

versalis



Bilancio 2014
Assemblea del 27 Aprile 2015

Missione

Versalis SpA – società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA – gestisce la produzione e la commercializzazione di prodotti petrolchimici (chimica di base, polietilene, elastomeri e stirenici) e la vendita di licenze relative a tecnologie e know how.

Paesi di attività

Il Gruppo Versalis¹ è presente con impianti produttivi in Italia (Brindisi, Ferrara, Mantova, Porto Marghera, Porto Torres, Priolo, Ragusa, Ravenna, Sarroch), in Francia (Dunkerque), in Germania (Oberhausen), in Gran Bretagna (Grangemouth, Hythe²), in Ungheria (Szàzhalombatta); con Centri e Unità di Ricerca in Italia (Brindisi, Ferrara, Mantova, Novara, Ravenna); con una rete commerciale in Italia, Belgio, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Polonia, Slovenia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Cina; con un ufficio di rappresentanza in Russia.

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Presidente

Salvatore Sardo

Amministratore Delegato

Daniele Ferrari

Consiglieri

Cristiana Argentino

Davide Calabrò

Rosanna Fusco

COLLEGIO SINDACALE⁽²⁾

Presidente

Carlo Invernizzi

Sindaci effettivi

Patrizia Ferrari⁽³⁾

Alberto Luigi Gusmeroli

Sindaci supplenti

Marco Mencagli

SOCIETÀ DI REVISIONE⁽⁴⁾

Reconta Ernst & Young SpA

(1) Nominato dall'Assemblea il 23 aprile 2013 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

(2) Nominato dall'Assemblea il 23 aprile 2013 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

(3) Subentrata in qualità di Sindaco Effettivo a seguito delle dimissioni di Elisabetta Corvi in data 14 gennaio 2015.

(4) Incarico conferito dall'Assemblea il 15 aprile 2010 per un novennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

1 Il Gruppo Versalis rappresenta il Settore Chimica di Eni.

2 L'impianto elastomeri di Hythe (Regno Unito) è stato definitivamente fermato nel marzo 2014 ed il sito è in dismissione.

Relazione e bilancio consolidato

Relazione sulla gestione

- 1 Highlights
- 4 Schema delle partecipazioni consolidate

Andamento operativo

- 6 Ricavi e produzioni
- 9 Investimenti

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Versalis

- 11 Conto economico
- 17 Stato patrimoniale riclassificato
- 20 Rendiconto finanziario riclassificato
- 24 Commento ai risultati economico-finanziari di Versalis SpA
- 33 Fattori di rischio e di incertezza
- 36 Evoluzione prevedibile della gestione

37 Altre informazioni

39 Impegno per lo sviluppo sostenibile

43 Innovazione tecnologica

44 Altre informazioni di compliance

44 Separazione amministrativa e contabile delle attività elettriche

Bilancio consolidato

- 46 Schemi di bilancio
- 51 Note al bilancio consolidato

106 Relazione della Società di revisione

Bilancio di esercizio di Versalis SpA

108 Schemi di Bilancio

112 Note al bilancio d'esercizio

151 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

152 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

155 Relazione della Società di revisione

156 Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

Allegati

Allegati alle note del bilancio di esercizio

- 157 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Highlights

Sicurezza delle persone

L'impegno del Gruppo Versalis per la sicurezza delle persone ha consentito un ulteriore miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni 2014 che mostra, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 51%. Inoltre, nel corso dell'esercizio, diciassette siti su diciotto hanno raggiunto l'obiettivo di un anno senza infortuni ai dipendenti.

Chimica verde

Nell'ambito del Nuovo piano di sviluppo per Gela, sottoscritto nel novembre 2014 da Eni e dal Ministero dello Sviluppo Economico, Versalis si è impegnata in uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di lattici partendo da materie prime di origine biologica, con lo sviluppo della relativa filiera agricola. In particolare, si valuterà, con il coinvolgimento della Regione Siciliana, la realizzazione di una filiera agricola del guayule, arbusto da cui si estraggono olii da impiegare per la produzione di lattici naturali.

Nel novembre 2014 Eni, Versalis e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno anche siglato un protocollo d'intesa per il rilancio del sito petrolchimico di Porto Marghera, con l'obiettivo di creare un polo tecnologico integrato di chimica verde. In particolare, nel sito verranno realizzati, grazie alla partnership siglata a febbraio 2014 con la società chimica americana Elevance Renewable Sciences, nuovi impianti, primi al mondo nel loro genere, che produrranno specialties per applicazioni da impiegare nelle perforazioni petrolifere, insieme ad altri prodotti di ampia diffusione quali detergenti e bio-lubrificanti.

Sempre nel mese di novembre 2014 Versalis e Solazyme Inc., azienda produttrice di olio da fonte rinnovabile e bioprodotto, hanno annunciato l'avvio di una partnership volta ad espandere la commercializzazione di Encapso™, il primo lubrificante biodegradabile incapsulato per fluidi utilizzati nell'industria della perforazione petrolifera. Encapso™ farà parte della gamma di prodotti "Specialty oilfield chemicals". In particolare, Versalis favorirà l'ingresso sul mercato e la commercializzazione a livello globale di Encapso™, promuovendo inizialmente l'uso del lubrificante nei siti estrattivi di petrolio e gas gestiti da Eni.

Nel giugno 2014 sono stati avviati gli impianti relativi al progetto Chimica Verde di Matrìca, la joint venture paritetica Versalis-Novamont, che segna la riconversione del polo petrolchimico di Porto Torres. L'innovativa tecnologia utilizzata dagli impianti è in grado di trasformare oli vegetali in monomeri e intermedi, componenti base per la produzione di bio-prodotti più complessi destinati a svariati settori industriali (pneumatici, bio-lubrificanti, plastiche, ecc.). La capacità produttiva di tali impianti è di circa 70 mila tonnellate/anno ed essi entreranno gradualmente a regime nel corso del 2015. L'impianto di cracking a carica petrolifera è stato chiuso in via definitiva.

Riassetto organizzativo e societario dell'area EMEA

Nel primo trimestre del 2014 si è conclusa la seconda parte del progetto, che prevedeva il completamento del percorso di razionalizzazione degli assetti organizzativi di Versalis in area EMEA attraverso il *carve-out* delle attività di staff dalle società Dunastyr, Polimeri Europa France, Polimeri Europa UK e Polimeri Europa GmbH, e il loro conferimento in Versalis International. Il *carve-out* ha avuto luogo per le prime tre società con efficacia legale, contabile e fiscale 1° gennaio 2014. In tale data sono state, quindi, costituite le nuove filiali di Versalis International in Francia, Regno Unito, Ungheria, Romania, Repubblica Ceca e Slovacchia. In data 31 marzo 2014 è stato invece approvato il *carve-out* del ramo aziendale della società Versalis Deutschland GmbH (già Polimeri Europa GmbH). Le branches tedesca e svizzera di Versalis International SA sono, dunque, divenute operative con efficacia legale dal 1° aprile 2014 ed efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014. La branch austriaca, invece, è divenuta operativa con effetto legale, contabile e fiscale dal 1° aprile 2014.

Dal 1° marzo 2014, in coerenza con la nuova strategia commerciale di Versalis, volta alla creazione di un Gruppo maggiormente orientato al mercato, Polimeri Europa UK Ltd e Polimeri Europa France SAS hanno adottato la nuova denominazione sociale, rispettivamente, di "Versalis UK Ltd" e "Versalis France SAS",

mentre dal 7 marzo 2014 Polimeri Europa GmbH ha adottato la nuova denominazione sociale di "Versalis Deutschland".

In data 31 dicembre 2014 è stata chiusa la branch portoghese di Versalis International e tutte le sue attività sono confluite, a far data dal 1° gennaio 2015, nella branch spagnola.

Operazioni straordinarie

A marzo 2014 è stata operata la fermata definitiva dell'impianto di produzione elastomeri di Hythe (Regno Unito). Tale chiusura si inserisce nel quadro di riequilibrio della capacità produttiva in risposta ai nuovi livelli di domanda che, combinata ai nuovi investimenti del business elastomeri, consentirà al Gruppo Versalis il raggiungimento di un migliore assetto produttivo e commerciale.

Il 31 dicembre 2014 Versalis ha perfezionato con Sarlux Srl (società del gruppo Saras) l'accordo definitivo per la cessione del ramo d'azienda Aromatici del sito di Sarroch. L'accordo prevede l'acquisizione da parte di Sarlux delle attività di Versalis già connesse al ciclo produttivo della raffineria e ai servizi collegati, che includono l'impianto Reforming, l'impianto Splitter del propilene, l'impianto BTX e relativi servizi, incluso il sistema logistico. Versalis continuerà ad operare nel sito con le attività di miglioramento ambientale già programmate, oltre che per gli interventi di messa in sicurezza conseguenti alla fermata delle produzioni non comprese nell'accordo.

Innovazione tecnologica

Nel corso del 2014 le attività di ricerca e tecnologia hanno contribuito al rafforzamento ed al rinnovamento dei business proprietari, esercitando una costante azione per il miglioramento dei processi e dei prodotti. Sono state consolidate, con impegno crescente, le attività di ricerca e sviluppo nel settore della chimica verde. Sono inoltre continuate le azioni per la valorizzazione dell'attività di ricerca attraverso la cessione di tecnologie a terzi. La spesa complessiva dell'attività di ricerca e sviluppo è stata di 40 milioni di euro. Sono state depositate 15 domande di brevetto.

Produzione

La produzione ammonta a 5.283 migliaia di tonnellate, in calo del 9,2% rispetto al 2013. Le riduzioni maggiori riguardano gli aromatici e le olefine, dove il difficile contesto competitivo di mercato dei prodotti petrolchimici ha altresì portato alla fermata opportunistica del cracker di Porto Marghera e alla cessione del ramo d'azienda aromatici di Sarroch. La fermata definitiva del sito di Hythe ha determinato minori produzioni di elastomeri. In aumento le produzioni di polietilene nei siti di Brindisi e di Oberhausen.

Risultati

In un contesto di perdurante crisi economica, il Gruppo Versalis presenta nel 2014 un miglioramento di 74 milioni di euro del risultato operativo adjusted rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio si è chiuso con la perdita netta di 545 milioni di euro (286 milioni di euro adjusted al netto degli *special items*), un patrimonio netto di 407 milioni di euro, un capitale investito netto di 2.941 milioni di euro, un indebitamento finanziario netto di 2.534 milioni di euro ed un flusso di cassa netto da attività operativa negativo per 483 milioni di euro.

La capogruppo Versalis SpA presenta una perdita netta di 594 milioni di euro che, sommata alle perdite relative agli esercizi precedenti di 552 milioni di euro, a fronte di un capitale sociale interamente versato di 1.553 milioni di euro e di riserve negative per 9 milioni di euro, configura (già dal 2013) gli estremi previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

Principali dati economici e finanziari

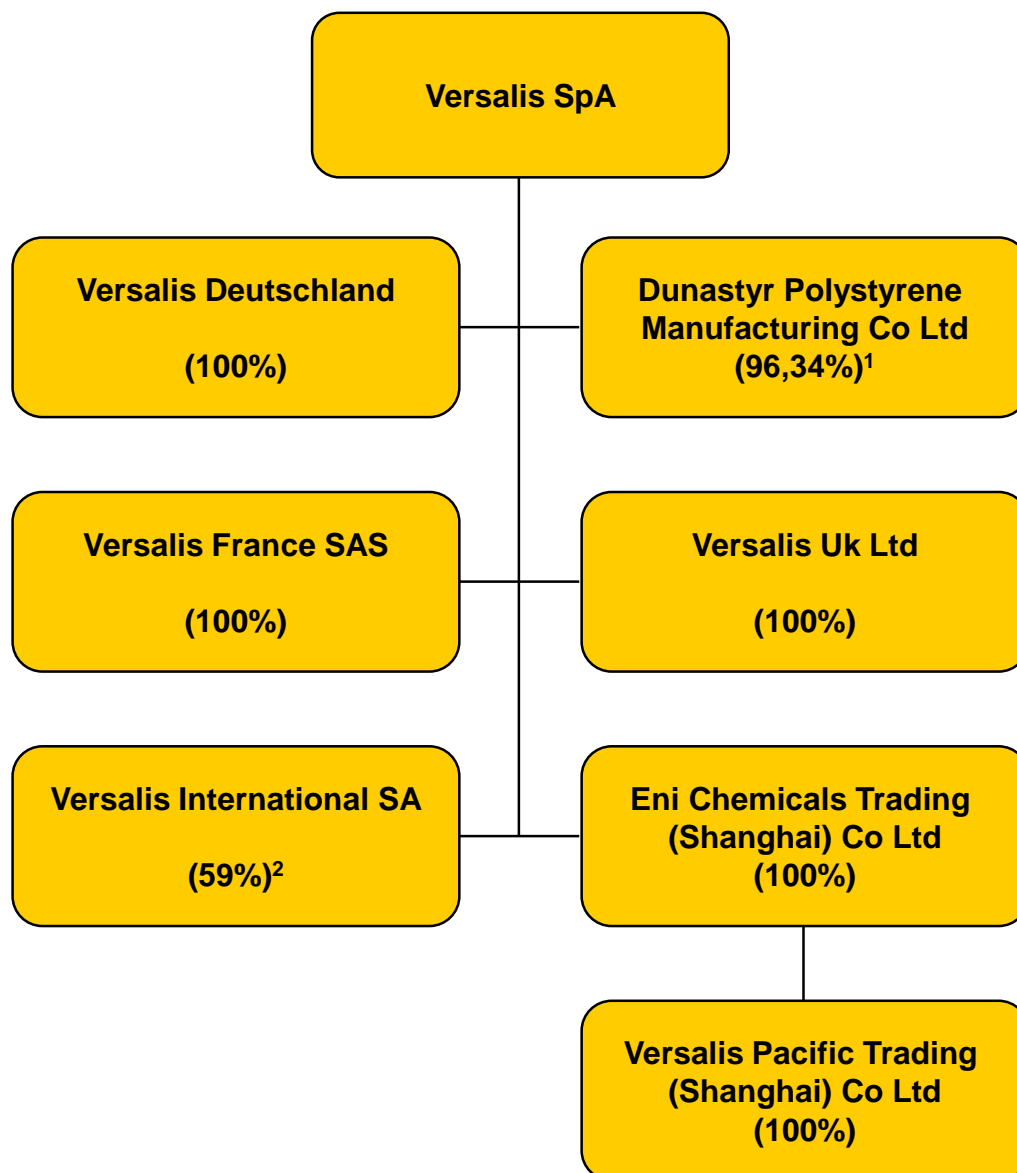
2012	milioni di euro	2013	2014
6.418	Ricavi della gestione caratteristica	5.859	5.284
(686)	Perdita operativa	(738)	(702)
(489)	Perdita operativa adjusted	(401)	(327)
(573)	Perdita netta	(625)	(545)
(426)	Perdita netta adjusted	(380)	(286)
(653)	Flusso di cassa netto da attività operativa	(271)	(483)
156	Investimenti tecnici	291	274
3.805	Totale attività	4.089	4.254
580	Patrimonio netto	952	407
1.948	Indebitamento finanziario netto	1.664	2.534
2.528	Capitale investito netto	2.616	2.941
3,36	Leverage	1,75	6,23

Principali dati operativi e di sostenibilità

2012		2013	2014
5.724	Dipendenti in servizio (numero)	5.745	5.258
0,75	Indice di frequenza infortuni (infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	0,57	0,28
3,69	Emissioni dirette di gas serra (milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	3,66	3,09
38	Costi di ricerca e sviluppo (milioni di euro)	39	40
6.090	Produzioni (migliaia di tonnellate)	5.817	5.283
67	Tasso di utilizzo impianti (%)	64,6	71,3
111,58	Prezzo medio Brent Dated FOB (dollari/barile)	108,60	98,99
910	Prezzo medio Virgin Nafta FOB Med (dollari/tonnellata)	874	805

Schema delle partecipazioni consolidate

Di seguito è fornita la rappresentazione grafica dell'area di consolidamento del Gruppo Versalis. Le imprese sono consolidate secondo il metodo integrale. La percentuale indicata si riferisce alla quota di possesso di pertinenza dell'impresa controllante.



(1) I restanti soci sono Versalis International SA (1,83%) e Versalis Deutschland (1,83%).

(2) I restanti soci sono Versalis Deutschland (23,71%), Dunastyr Polystyrene Manufacturing Co Ltd (14,43%), Versalis France SAS (2,86%).

Andamento operativo

Nonostante il generale miglioramento dello scenario macroeconomico globale, con il PIL mondiale in crescita del 3,3% rispetto al 2013, le aspettative di ripresa dell'economia europea nel corso del 2014 sono andate via via scemando con una progressiva riduzione dei tassi di crescita e il persistere di una situazione recessiva in Italia.

I dati di crescita economica nell'area dell'Euro nel 2014 hanno, tuttavia, evidenziato un miglioramento, riportando una crescita del PIL nell'area pari allo 0,8%, rispetto alla contrazione (-0,4%) evidenziata l'anno precedente. Tale dinamica ha beneficiato del consolidamento della crescita negli USA e del calo del prezzo delle materie prime, con il greggio ai minimi dal 2009, che ha più che compensato la debolezza dei paesi emergenti e il rallentamento della crescita cinese. La crescita del commercio mondiale (3,1%) si è mantenuta inferiore al PIL, ma i Paesi dell'Eurozona hanno tuttavia potuto beneficiare dell'indebolimento dell'euro che ha reso maggiormente competitivi i prodotti sui mercati mondiali, rendendo viceversa più costose le importazioni.

L'inflazione è fortemente diminuita nell'area Euro attestandosi su valori negativi (-0,2%) sul finire dell'anno. La BCE ha avviato nell'ultimo trimestre dell'anno acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari, oltre che di obbligazioni bancarie garantite. Con tali operazioni, oltre che con azioni mirate di rifinanziamento a lungo termine, si è inteso ridare fiato al mercato del credito che ha stentato a ripartire nel 2014.

Il contenuto miglioramento del contesto macroeconomico europeo ha generato effetti positivi sulla domanda di molti prodotti della catena della petrolchimica; ciò, unitamente alle razionalizzazioni produttive effettuate, ha contribuito al miglioramento dei tassi di utilizzo degli impianti a livello europeo. Fattori specifici di mercato hanno poi influenzato le dinamiche dei singoli settori con situazioni di *over-capacity* a livello globale, che hanno pesato soprattutto sulle performances del Butadiene e degli Elastomeri. Dopo anni di continui cali, la domanda europea di Polietilene ha registrato un sensibile miglioramento (+5,0%), dovuto sia alle maggiori richieste dal mondo dei trasformatori sia alla minore disponibilità proveniente dalle importazioni per l'aumento dei dazi doganali.

Sul versante dei prezzi, la relativa stabilità delle quotazioni delle cariche petrolifere durante i primi sei mesi del 2014 ha permesso maggiori spazi di manovra ai produttori per recuperare o per stabilizzare i margini sui prodotti, soprattutto sui Cracker e sul Polietilene. Il crollo del prezzo del greggio nell'ultimo trimestre, viceversa, non ha prodotto impatti drammatici sulla domanda come accaduto a fine 2008. La tenuta della domanda, associata anche alle limitazioni dell'offerta ha pertanto permesso ai produttori di sostenere i margini di redditività nel periodo.

La ripresa sostenuta degli Stati Uniti, la stabilizzazione dell'economia cinese, il basso prezzo del petrolio, unitamente all'indebolimento dell'Euro, creano solide basi per le attese di crescita in Europa per il 2015. Segnali di miglioramento sono chiaramente visibili nel corso dell'ultimo trimestre in Europa e anche in Italia, nonostante la differenza di crescita per quest'ultima.

In questo contesto, il Gruppo Versalis ha registrato nel 2014 una perdita netta di periodo pari a 545 milioni di euro (625 milioni di euro nel 2013) e una perdita operativa adjusted che si riduce a 327 milioni di euro (401 milioni di euro nel 2013), grazie al miglioramento dei margini su intermedi e polietilene, nonostante la perdurante debolezza della domanda di commodity dovuta all'andamento congiunturale e alla competizione dei produttori extra-UE, particolarmente nella prima parte dell'anno. Sul contenimento della perdita hanno inciso anche le azioni di efficienza e di ristrutturazione volte al miglioramento della gestione aziendale, che sono state incentrate non soltanto sulle ottimizzazioni dei processi produttivo e commerciale, ma anche su azioni strutturali di riduzione della capacità produttiva nei business maggiormente soggetti alla competizione di costo (Etilene-Polietilene). A questo scopo le attività di Porto Marghera sono state fermate, a partire da febbraio 2014, per ridurre l'eccesso di capacità di Etilene e consentire un migliore sfruttamento degli assets. A fine anno, inoltre, è stato ceduto il ramo d'azienda Aromatici di Sarroch, integrato alle lavorazioni di raffineria della Sarlux, e fermate le produzioni di Isomeri, fortemente penalizzate da uno scenario di mercato da anni fortemente negativo.

Ricavi e produzioni

Versalis gestisce la produzione e la commercializzazione di prodotti petrolchimici (intermedi, polietilene, stirenici ed elastomeri). Nella Business Unit Intermedi, l'obiettivo principale è quello di garantire l'adeguata disponibilità di monomeri a copertura delle necessità dei business a valle del processo: in particolare le olefine (etilene e butadiene) sono integrate con i business degli elastomeri e del polietilene, gli aromatici sono integrati con i business fenolo/derivati idrogenati e stirene.

Versalis è tra i principali produttori europei di polistiroli e di polietilene, il cui maggiore impiego è nell'ambito dell'imballaggio flessibile, e tra i leader mondiali di elastomeri, dove è presente in quasi tutti i principali settori (in particolare nell'industria automobilistica).

I **ricavi** della gestione caratteristica del Gruppo Versalis al 31 dicembre 2014 sono pari a 5.284 milioni di euro, contro 5.859 milioni di euro del 2013 (-9,8%). I prezzi medi unitari di vendita sono risultati complessivamente inferiori del 1,5% rispetto all'anno precedente. Le vendite si sono decrementate dell'8,5%, ancora condizionate dalla debolezza della domanda, anche se nell'ultima parte dell'anno si sono avvertiti segnali di miglioramento, soprattutto nei polimeri. La flessione nei volumi venduti è, infatti, dovuta essenzialmente alle minori vendite di olefine (-19%) ed aromatici (-14%) a causa della fermata opportunistica degli impianti cracking ed aromatici di Porto Marghera, a partire da fine febbraio 2014, mentre le vendite dei polimeri risultano solo di poco inferiori allo scorso anno (-1,1%).

La flessione dei prezzi petroliferi in Euro nella seconda parte del 2014 si è ripercossa sui prezzi dei monomeri, in particolare del Butadiene (-17,4%) e degli Xileni (-14,8%), alla luce anche della debolezza di mercato e della sovraccapacità produttiva. Tali fenomeni hanno inciso sulla decisione di procedere alla cessione degli impianti Aromatici di Sarroch, come già descritto in precedenza. Nel business Polimeri, soffrono ancora sia gli stirenici (-4,4%), che non beneficiano del calo delle materie prime, sia gli elastomeri (-7,6%), che soffrono della competizione di prezzo dei prodotti di importazione asiatica. Stabili, invece, i prezzi del polietilene, che sono stati avvantaggiati dalla mancanza di prodotto in Europa e dal cambio favorevole, con vendite in recupero dello 0,8%.

Le **produzioni** ammontano a 5.283 migliaia di tonnellate, 534 migliaia di tonnellate in meno rispetto al 2013 (-9,2%), essenzialmente per le minori produzioni della business unit Intermedi (-14,2%) a seguito della fermata del cracker di Porto Marghera; in calo anche le produzioni di elastomeri (-7,5%), per la contrazione della domanda di mercato e quelle degli stirenici (-4,0%). Le produzioni di polietilene aumentano invece del 2,2%.

Le principali flessioni produttive si sono registrate presso il sito di Porto Marghera (-85%), a seguito della già citata fermata degli impianti di cracking e aromatici, e Sarroch (-23%), dove sono state ridotte le produzioni alla luce del difficile contesto di mercato. Si segnala, invece, il miglioramento delle produzioni di Priolo e Dunkerque dove i cracker hanno marciato a pieno regime per compensare la mancata produzione del cracker di Porto Marghera.

Tra i siti esteri è stato fermato definitivamente a fine marzo 2014 l'impianto di produzione di gomme e lattici di Hythe.

La **capacità produttiva nominale** si è ridotta per effetto delle attività di razionalizzazione eseguite nel corso del periodo. Il **tasso di utilizzo medio degli impianti**, calcolato sulla capacità nominale, è risultato quindi pari al 71,3% in sensibile aumento rispetto al dato del 2013 (65,3%).

Ricavi				
(milioni di euro)	2012	2013	2014	Var. %
Intermedi	3.050	2.709	2.310	(14,7)
Polimeri ^(a)	3.188	2.933	2.800	(4,5)
Altri ricavi ^(b)	180	217	174	(19,8)
	6.418	5.859	5.284	(9,8)

Produzioni				
(migliaia di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. %
Intermedi	3.595	3.462	2.972	(14,2)
Polimeri	2.495	2.355	2.311	(1,9)
	6.090	5.817	5.283	(9,2)

^(a) A partire dal 2013 lo stirolo monomero è aggregato nella Business Unit Polimeri. Sono stati conseguentemente riclassificati i relativi dati dalla Business Unit Intermedi per i periodi di confronto.

^(b) Prodotti di terzi venduti con contratti di agenzia tramite società commerciali estere e altri ricavi per servizi.

Andamento per business

Business Unit Intermedi

Nel 2014 i **ricavi** degli **Intermedi** (2.310 milioni di euro) sono diminuiti di 399 milioni di euro rispetto allo scorso anno (-14,7%). La flessione delle vendite di Polimeri ha portato, infatti, ad un "bilanciamento opportunistico" delle Olefine e quindi alla fermata degli impianti di cracking di Porto Marghera, con ripercussioni anche sulle vendite di aromatici e derivati. La riduzione delle vendite di Butadiene (-31,0%) e degli Xileni (-34,0%) è, invece, conseguente alla debolezza del mercato e alla sovraccapacità produttiva in Europa.

I prezzi medi unitari di vendita sono calati complessivamente dell'1,5%, con una riduzione del 6,7% dei prezzi degli aromatici, dove il mercato molto debole ha determinato la contrazione del 15,0% delle quotazioni degli Xileni. Il rafforzamento delle quotazioni del propilene ha compensato il calo dei prezzi di etilene e butadiene, determinando una riduzione complessiva dell'1,1% dei prezzi medi delle **olefine**.

Le **produzioni** di **Intermedi** (2.972 migliaia di tonnellate) sono calate del 14,2% rispetto al 2013, per effetto dei minori volumi di olefine e aromatici (-10,6% e -31,0%), in relazione alla citata fermata del *cracker* di Porto Marghera. A tale calo si aggiungono le minori produzioni di Sarroch, conseguenti al difficile contesto competitivo di mercato dei prodotti Aromatici. In calo anche i volumi prodotti di derivati (-9,6%), che sono stati penalizzati dalla fermata programmata nella seconda parte dell'anno.

Business Unit Polimeri

Nel 2014 i **ricavi** dei **Polimeri** (2.800 milioni di euro) sono diminuiti di 133 milioni di euro rispetto al 2013 (-4,5%). La riduzione dei volumi di vendita (-5,0%) e dei prezzi medi unitari nel business **elastomeri** (-7,6%) è stata condizionata dalla persistente debolezza della domanda nel settore *automotive* e dai bassi prezzi dei prodotti provenienti dal mercato asiatico. Anche il business **stirenici** si è contratto, non beneficiando del calo dei prezzi delle materie prime e registrando una riduzione dei prezzi medi del 4,4% contestualmente a un calo dei volumi venduti del 3,5%, anche a causa delle nuove importazioni dal Nord Africa. Stabili i prezzi medi del **polietilene**.

Per quanto concerne i volumi venduti degli **elastomeri**, nel 2014 si è verificata una parziale ripresa nelle vendite di gomme termoplastiche (+8,6%) e delle gomme speciali EPDM (+4,8%), che hanno compensato parzialmente le minori vendite di gomme *commodities* (SBR -11,0% e BR -2,6%), nitriliche (-9,0%) e lattici (-19,0%). La flessione dei volumi venduti degli **stirenici** (-3,5%) è attribuibile in particolare alle minori vendite di polistirolo compatto (-4,0%), causate dalla debolezza della domanda, e di stirolo monomero (-15,0%) dove una fermata programmata ha causato la mancanza di prodotto. Complessivamente in aumento i volumi venduti del business **polietilene**, dove si sono riportate maggiori vendite di HDPE (+6,8%), EVA (+9,4%) e

LLDPE (+0,6%), in conseguenza della carenza di prodotto sui mercati europei che ha mantenuto relativamente sostenuti i prezzi. Si sono registrati volumi in calo di LDPE (-2,5%).

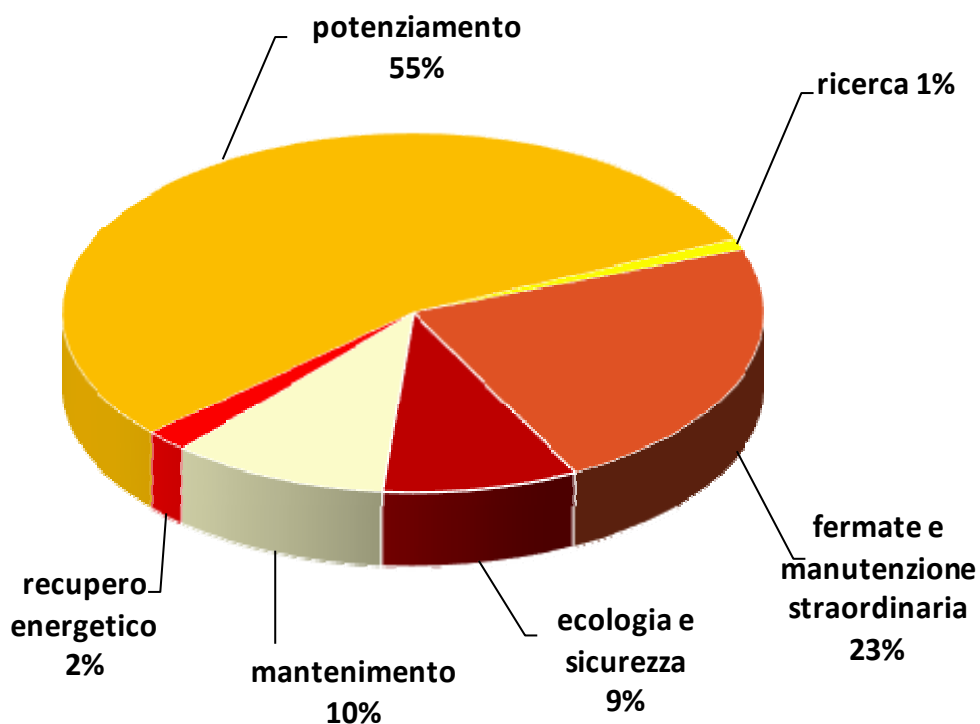
Le **produzioni** dei **Polimeri** (2.311 migliaia di tonnellate) si sono ridotte dell'1,9% rispetto al 2013. In particolare, nel business **elastomeri** (-7,5%), dove la fermata definitiva dell'impianto di Hythe a fine marzo ha ribilanciato le produzioni di lattici e di gomme SBR rispetto alla domanda, mentre le gomme BR hanno evidenziato una contrazione legata agli scenari di mercato. In calo anche le produzioni degli **stirenici** (-4%), per i minori volumi prodotti di stirolo (-5,0%), a seguito della fermata programmata nel secondo semestre 2014 e di polistirolo compatto (-6,4%), parzialmente compensati dalle maggiori produzioni di ABS/SAN (+10,6%) per riprogrammazione di breve termine. In aumento, infine, le produzioni di **polietilene** (+2,2%), per l'incremento del sito di Brindisi (HDPE +5,0%), in conseguenza del perdurare della fermata programmata delle olefine, e per l'incremento delle produzioni di EVA nel sito di Oberhausen (+53,0%).

Investimenti

Gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno, pari a 274 milioni di euro, sono analizzati per business nella tabella seguente e per tipologia nel successivo grafico.

Investimenti				
(milioni di euro)	2012	2013	2014	Var. %
Olefine	64	133	69	(48,1)
Aromatici	23	7	7	
Derivati	2	4	8	100,0
Stirenici	4	9	12	33,3
Elastomeri	13	47	117	n.s.
Polietilene	15	18	7	(61,1)
Chimica verde		9	3	(66,7)
Servizi Industriali	39	80	52	(35,0)
Staff e oneri finanziari	5	5	8	n.s.
Contributi da Syndial	(16)	(24)	(7)	(70,8)
Contributi, rimborsi da terzi e variazione acconti	(2)		(6)	n.s.
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	147	288	270	(6,3)
Investimenti in attività immateriali	9	3	4	33,3
	156	291	274	(5,8)

Investimenti netti per tipologia



I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- interventi relativi a progetti strategici avviati per lo Sviluppo del business elastomeri a Ferrara e a

- Grangemouth, e per il riassetto del sito di Priolo (complessivamente 136,5 milioni di euro);
- interventi di adeguamento degli impianti alle normative di sicurezza e ambiente (46,1 milioni di euro) fra cui interventi di "adeguamento AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)" nei siti di Brindisi, Ferrara, Mantova, Priolo e Sarroch (13,7 milioni di euro), interventi di "adeguamento BAT" e doppi fondi serbatoi nei siti di Brindisi, Ferrara, Mantova, Porto Marghera, Porto Torres, Priolo e Sarroch (8,4 milioni di euro), miglioramento della sicurezza a seguito di prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale a Priolo (2,3 milioni di euro) e interventi di sicurezza sul pontile di Porto Torres (1,1 milioni di euro);
 - interventi minori di mantenimento e miglioramento dell'affidabilità degli impianti su vari stabilimenti (26,1 milioni);
 - interventi di manutenzione poliennale sugli impianti etilene e polietilene di Brindisi, fenolo e stirolo di Mantova ed etilene di Priolo per un totale di 17,3 milioni di euro;
 - interventi di "recoil" di 4 forni dell'impianto etilene di Priolo con nuova tecnologia (11,6 milioni di euro);
 - progetto intersocietario con Ecofuel SpA, presso lo stabilimento di Ravenna, per "estrazione Butene 1, idrogenazione selettiva del Raffinato 2 e serbatoi tumulati" (9 milioni di euro);
 - interventi di "recoil" sui forni degli impianti etilene di Brindisi, Dunkerque e Porto Marghera ed interventi di manutenzione ciclica nel sito di Mantova (8,9 milioni di euro);
 - interventi su fabbricati e reti utilities sul sito di Porto Torres propedeutici al progetto Chimica Verde (8,3 milioni di euro);
 - interventi di ricerca (3,9 milioni di euro).

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Versalis

Conto economico

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
6.418	Ricavi della gestione caratteristica	5.859	5.284	(575)	(9,8)
103	Altri ricavi e proventi	149	122	(27)	(18,1)
(7.005)	Costi operativi	(6.620)	(5.896)	724	(10,9)
(9)	Altri proventi e oneri operativi	(1)	(27)	(26)	n.s.
(193)	Ammortamenti e svalutazioni	(125)	(185)	(60)	48,0
(686)	Perdita operativa	(738)	(702)	36	(4,9)
(51)	Proventi (oneri) finanziari netti	(53)	(30)	23	(43,4)
2	Proventi (oneri) netti su partecipazioni		(3)	(3)	n.s.
(735)	Perdita prima delle imposte	(791)	(735)	56	(7,1)
162	Imposte sul reddito	166	190	24	14,5
22,0	Tax Rate (%)	21,0	25,9	4,9	23,2
(573)	Perdita netta	(625)	(545)	80	(12,8)

Perdita netta

Nel 2014 il Gruppo Versalis ha conseguito la **perdita netta** di 545 milioni di euro, con un miglioramento di 80 milioni di euro rispetto al 2013.

Il risultato operativo ha registrato un miglioramento di 36 milioni di euro, principalmente come conseguenza dei seguenti fattori:

- la riduzione rispetto al 2013 delle quantità acquistate e dei prezzi in euro delle cariche petrolifere;
- la riduzione delle quantità acquistate e dei prezzi delle utilities rispetto al 2013;
- la generale riduzione dei costi fissi, per effetto di risparmi e razionalizzazioni.

Gli effetti del fenomeno sopra descritto sono stati attenuati dai seguenti fattori:

- la flessione del 9,8% dei ricavi di vendita, a causa del decremento delle quantità vendute e della riduzione dei prezzi di elastomeri e olefine, dovuta al trend negativo del mercato *automotive* e *tyre* e alla maggiore disponibilità di prodotti asiatici che ha frenato le esportazioni europee;
- l'incremento delle svalutazioni nette di attività materiali;
- il decremento dei ricavi per *royalties* e per cessioni di diritti di emissione di anidride carbonica;
- l'incremento degli oneri operativi relativi a derivati a copertura del rischio prezzo della virgin nafta.

Perdita netta adjusted

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(573)	Perdita netta	(625)	(545)	80	(12,8)
63	Esclusione (utile) perdita di magazzino	213	170	(43)	(20,2)
84	Esclusione <i>special items</i>	32	89	57	n.s.
(426)	Perdita netta adjusted ^(a)	(380)	(286)	94	(24,7)

^(a) Per la definizione e la riconduzione della perdita netta *adjusted*, che esclude gli utili (perdite) di magazzino e gli *special items*, si rimanda al paragrafo "NON-GAAP Measures".

La **perdita netta adjusted** diminuisce di 94 milioni di euro come più diffusamente descritto nel successivo paragrafo "Non-GAAP measure".

Analisi delle voci del Conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
1.792	Olefine	1.487	1.305	(182)	(12,2)
819	Aromatici	791	610	(181)	(22,9)
440	Derivati (*)	431	394	(37)	(8,6)
979	Elastomeri	716	628	(88)	(12,3)
774	Stirenici (*)	800	745	(55)	(6,9)
1.434	Polietilene	1.418	1.428	10	0,7
180	Sede e servizi	216	174	(42)	(19,4)
6.418		5.859	5.284	(575)	(9,8)

(*) A partire dal 2013 lo stirolo monomero è aggregato nel Business Stirenici. Sono stati conseguentemente riclassificati i relativi dati dal Business Derivati per i periodi di confronto.

I **ricavi della gestione caratteristica** diminuiscono di 575 milioni di euro a causa della riduzione delle quantità vendute (-8,5%), determinata dal generalizzato rallentamento della domanda, e per effetto del decremento dei prezzi medi unitari di vendita.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** diminuiscono di 27 milioni di euro rispetto al 2013, principalmente per minori proventi derivanti da vendita di licenze (37 milioni di euro) e minori proventi per risarcimenti danni (15 milioni di euro), effetti parzialmente compensati da maggiori ricavi per vendita di Titoli di Efficienza Energetica (16 milioni di euro) e maggiori proventi diversi (7 milioni di euro).

Costi operativi

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e var.				
5.049	rimanenze	4.629	4.074	(555)	(12,0)
1.511	Costi per servizi	1.463	1.263	(200)	(13,7)
25	Costi per godimento beni di terzi	25	26	1	4,0
19	Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	64	28	(36)	(56,3)
35	Altri oneri diversi netti	66	148	82	n.s.
366	Costo lavoro	373	357	(16)	(4,3)
7.005		6.620	5.896	(724)	(10,9)

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** diminuiscono di 724 milioni di euro, pari al 10,9%, come illustrato nella tabella precedente.

La riduzione del 12,0% dei **costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e variazione rimanenze** è dovuta principalmente alla diminuzione del prezzo medio unitario in euro della virgin nafta rispetto al 2013 e al decremento delle quantità acquistate, in seguito alla riduzione delle produzioni per la contrazione della domanda di prodotti nel comparto chimico.

I **costi per servizi** diminuiscono del 13,7% principalmente per effetto della riduzione delle prestazioni operative e dei prezzi delle utilities (metano -13,2%, energia elettrica -7,4%, vapore -7,1%), connessi alle minori produzioni effettuate, per la riduzione dei costi di manutenzione, dei costi per progettazione e direzioni lavori, dei costi per trattamenti ecologici, dei costi della logistica, solo parzialmente compensati dall'aumento dei costi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

La riduzione di 36 milioni degli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** è stata principalmente determinata dai minori accantonamenti netti al fondo dismissioni e ristrutturazioni, per 32 milioni di euro, e dai minori accantonamenti netti al fondo rischi per contenziosi in materia di normativa antitrust per 4 milioni di euro (più diffusamente trattati nel paragrafo "Contenziosi").

Gli **altri oneri diversi netti** aumentano di 82 milioni di euro rispetto al 2013 essenzialmente per effetto della minusvalenza di 45 milioni di euro relativa alla cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch, dell'incremento degli oneri di dismissione dell'impianto Polietilene di Gela (18 milioni di euro) e dell'impianto Aromatici di Sarroch (10 milioni di euro) e delle maggiori perdite su crediti di 6 milioni di euro, solo parzialmente compensati dal maggiore utilizzo netto di 17 milioni di euro del fondo svalutazione crediti.

Il **costo lavoro** è diminuito di 16 milioni di euro (4,3%) principalmente per effetto della diminuzione di 487 unità del numero di dipendenti, in conseguenza di cause ordinarie e anche operazioni straordinarie e riorganizzazioni che sono meglio descritte nel paragrafo "Persone" del capitolo "Impegno per lo sviluppo sostenibile".

Altri proventi e oneri operativi

Gli **altri oneri operativi** di 27 milioni di euro (1 milione di euro nel 2013) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo della virgin nafta che, pur non avendo finalità speculative, non sono classificabili come "hedge" per i principi IFRS.

Ammortamenti e svalutazioni

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
77	Attività materiali	80	85	5	6,3
5	Attività immateriali	4	4		
82	Ammortamenti	84	89	5	6,0
111	Svalutazioni	41	96	55	n.s.
193		125	185	60	48,0

Gli **ammortamenti** aumentano di 5 milioni di euro rispetto al 2013, a causa dei nuovi investimenti in attività materiali entrati in esercizio.

Le **svalutazioni** di 96 milioni di euro derivano dagli esiti dell'*impairment test* e si riferiscono principalmente al sito di Dunkerque (63 milioni di euro), agli impianti SBR e Lattici di Ravenna (14 milioni di euro), ai sito di Sarroch (9 milioni di euro), Porto Marghera (7 milioni di euro), Ragusa (4 milioni di euro), parzialmente compensati dall'utilizzo del fondo svalutazione del sito di Hythe (1 milione di euro).

Le attività immobilizzate non finanziarie del Gruppo Versalis sono state raggruppate in Unità Generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) e la svalutazione è stata determinata confrontando il valore contabile di ogni CGU con il relativo valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività in un orizzonte temporale coincidente con la vita utile media residua riferita alla CGU stessa). Le CGU degli impianti SBR e Lattici di Ravenna, Sarroch, Porto Marghera, Ragusa e Dunkerque presentano un valore d'uso inferiore al valore degli asset. La svalutazione, quindi, riguarda gli investimenti dell'esercizio effettuati in tali siti e si riferisce essenzialmente ad interventi per il mantenimento dell'efficienza impiantistica (incluse le manutenzioni poliennali) e di adeguamento agli standard ambientali e di sicurezza. Questi valori sono al netto dell'utilizzo dei contributi pubblici relativi agli impianti di Sarroch e Priolo (3 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 7 "Immobili, impianti e macchinari" delle Note di commento al bilancio consolidato.

Oneri finanziari netti

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(39)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(48)	(39)	9	18,8
(2)	Proventi (oneri) su contratti derivati	(9)	11	20	n.s.
(8)	Differenze di cambio	4	(8)	(12)	n.s.
(5)	Altri proventi (oneri) finanziari	(4)		4	n.s.
3	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	4	6	2	(50,0)
(51)		(53)	(30)	23	43,4

Gli **oneri finanziari netti** dimuiscono di 23 milioni di euro essenzialmente per effetto: (i) dei minori oneri da valutazione al *fair value* su contratti derivati non speculativi su rischi di cambio di 20 milioni di euro, (ii) del decremento di 9 milioni di euro degli interessi passivi correlati all'indebitamento finanziario, parzialmente compensati dal peggioramento di 12 milioni di euro delle differenze nette di cambio su operazioni commerciali.

Gli strumenti derivati sono privi dei requisiti formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39 e pertanto le relative variazioni di fair value sono imputate a Conto Economico.

Proventi (Oneri) netti su partecipazioni

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(5)	(5)	n.s.
	Dividendi		2	2	n.s.
2	Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni				n.s.
2			(3)	(3)	n.s.

Gli **oneri netti su partecipazioni** di 3 milioni di euro riguardano la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Newco Tech SpA (5 milioni di euro), parzialmente compensata dai dividendi percepiti da Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi (2 milioni di euro).

Imposte sul reddito

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.
	Risultato prima delle imposte			
(613)	Italia	(606)	(626)	(20)
(122)	Estero	(185)	(109)	76
(735)		(791)	(735)	56
	Imposte sul reddito			
(171)	Italia	(151)	(174)	(23)
9	Estero	(15)	(16)	(1)
(162)		(166)	(190)	(24)
	Tax rate (%)			
27,9	Italia	24,9	27,8	2,9
n.s.	Estero	8,1	14,7	6,6
22,0		21,0	25,9	4,9

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in quanto il loro recupero è stato considerato probabile in considerazione della redditività risultante dal Piano quadriennale del Gruppo e in virtù del fatto che le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali non sono soggette a limiti temporali di recuperabilità.

Il tax rate *reported* è aumentato di 4,9 punti percentuali. Per una descrizione delle principali cause si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito" delle note al bilancio consolidato.

Il tax rate *adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte e la perdita ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e degli special items, è pari al 21,4% (14,8% nel 2013).

Non-GAAP measure

Riconduzione del risultato operativo e del risultato netto a quelli adjusted

Il management di Versalis valuta la performance della società sulla base del risultato operativo adjusted e del risultato netto adjusted, ottenuti escludendo dal risultato operativo e dal risultato netto reported gli special items e l'utile/perdita di magazzino. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo del risultato netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione, con l'eccezione degli oneri/proventi finanziari per i quali è applicata convenzionalmente l'aliquota del 27,5%

prevista dalla normativa fiscale italiana. Il risultato operativo adjusted e il risultato netto adjusted non sono previsti dagli IFRS. Il management ritiene che tali misure di performance consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo e, agli analisti finanziari, di valutare i risultati della società sulla base dei loro modelli previsionali. Il risultato netto adjusted di Gruppo è utilizzato dal management nel calcolo della redditività del capitale investito netto di Gruppo (ROACE di Gruppo).

Di seguito sono descritte le componenti che sono escluse dal calcolo dei risultati adjusted.

L'**utile/perdita di magazzino** deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato prevista dagli IFRS.

Le componenti reddituali sono classificate tra gli **special items**, se significative, quando: (i) derivano da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi od operazioni non rappresentativi della normale attività del business, come nel caso degli oneri di ristrutturazione e ambientali, nonché di oneri/proventi connessi alla valutazione o alla dismissione di asset, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi; oppure (iii) differenze e derivati in cambi sono relativi alla gestione commerciale e non finanziaria, come avviene in particolare per i derivati in cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity. In tal caso gli stessi, ancorché gestiti unitariamente sul mercato, sono riclassificati nel risultato operativo adjusted variando corrispondentemente gli oneri/proventi finanziari.

In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria. Inoltre è classificata tra gli special items la componente valutativa degli strumenti derivati su commodities privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting (inclusa la porzione inefficace dei derivati di copertura).

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. Ass.
(686)	Perdita operativa	(738)	(702)	36
63	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	213	170	(43)
134	Esclusione special items	124	205	81
(489)	Perdita operativa adjusted	(401)	(327)	74
(41)	Proventi (oneri) finanziari netti (*)	(45)	(34)	11
2	Proventi (oneri) netti su partecipazioni (*)		(3)	(3)
102	Imposte sul reddito (*)	66	78	12
(19,3)	Tax rate (%)	(14,8)	(21,4)	(6,63)
(426)	Perdita netta adjusted	(380)	(286)	94

(*) I valori escludono gli special items

Dettaglio degli special items:

2012 (milioni di euro)	2013	2014
Altri special items		
111 - svalutazioni asset materiali	41	96
1 - oneri per accantonamenti a fondi rischi ambientali e ristrutturazioni	61	58
- minusvalenze su cessione di ramo d'azienda		45
- oneri operativi su contratti derivati da valutazione		3
- plusvalenze		(1)
14 - oneri per incentivazione all'esodo	23	
(10) - differenze e derivati su cambi	(5)	4
15 - oneri per revocatorie		
3 - oneri per sanzioni Antitrust	4	
134 Special items della perdita operativa	124	205
10 Oneri (proventi) finanziari	8	(4)
<i>di cui:</i>		
10 - riclassifica delle differenze e derivati su cambi nella perdita operativa	5	(4)
- oneri finanziari su sanzioni Antitrust	3	
(60) Imposte sul reddito	(100)	(112)
<i>di cui:</i>		
(41) - fiscalità su special item della perdita operativa	(34)	(60)
(19) - fiscalità su esclusione perdita di magazzino	(66)	(52)
84 Totale special items della perdita netta	32	89

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema di Stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel bilancio annuale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello Stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Stato patrimoniale riclassificato (*)

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	1.060	1.150	90
Attività immateriali	67	67	
Partecipazioni	163	170	7
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	101	201	100
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(31)	(34)	(3)
	1.360	1.554	194
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	1.145	1.077	(68)
Crediti commerciali	752	664	(88)
Debiti commerciali	(1.006)	(853)	153
Crediti (debiti) tributari e fondo imposte netto	474	645	171
Fondi per rischi e oneri	(159)	(147)	12
Altre attività (passività) d'esercizio	124	77	(47)
	1.330	1.463	133
Fondi per benefici ai dipendenti	(74)	(76)	(2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.616	2.941	325
Patrimonio netto	952	407	(545)
Indebitamento finanziario netto	1.664	2.534	870
COPERTURE	2.616	2.941	325

(*) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Capitale immobilizzato

Gli **immobili, impianti e macchinari**, pari a 1.150 milioni di euro, aumentano di 90 milioni di euro essenzialmente per gli investimenti tecnici del periodo (270 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (85 milioni di euro), dagli esiti degli impairment test (96 milioni di euro) e dalla cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch (2 milioni di euro).

Le **partecipazioni**, pari a 170 milioni di euro, aumentano di 7 milioni di euro essenzialmente per le sottoscrizioni di capitale sociale delle *joint ventures* Lotte Versalis Elastomers Co. Ltd (10 milioni) e Newco Tech SpA (3 milioni), parzialmente compensati dalla svalutazione della partecipazione in Newco Tech SpA (5 milioni di euro) e dalla cessione della partecipazioni in Priolo Servizi Scarl (2 milioni di euro).

I **crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa** di 201 milioni di euro si riferiscono essenzialmente al finanziamento concesso a Matrica SpA, joint venture con Novamont SpA, per far fronte alle esigenze finanziarie relative alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

Capitale di esercizio netto

Il decremento di 68 milioni di euro delle **rimanenze** è attribuibile: (i) al decremento di 86 milioni di euro delle rimanenze di prodotti finiti in seguito alla riduzione degli stock in giacenza e della riduzione dei prezzi; (ii) al decremento di 4 milioni di euro delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; parzialmente compensati dall'incremento di 22 milioni di euro delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e

di consumo. Tali importi comprendono gli accantonamenti netti al fondo svalutazione del periodo per 17 milioni di euro (1 milione di euro nel 2013), per adeguamento al valore di mercato delle quantità in giacenza.

Il decremento di 88 milioni di euro dei **crediti commerciali** deriva principalmente dalle minori vendite.

Il decremento di 153 milioni di euro dei **debiti commerciali** è dovuto essenzialmente alla riduzione delle quantità acquistate delle cariche petrolifere (virgin nafta) nell'ultimo trimestre 2014 rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

L'incremento dei **crediti tributari e fondo imposte netto** di 171 milioni di euro è principalmente dovuto: (i) allo stanziamento di imposte anticipate nette di 196 milioni di euro e (ii) alla riduzione di 9 milioni di euro dei debiti verso la controllante Eni SpA per adesione al Consolidato fiscale nazionale, dovuti alla restituzione di acconti eccedenti incassati nel 2013. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento di 26 milioni di euro di crediti per IVA di Gruppo in seguito all'incasso di crediti pregressi.

Il decremento di 12 milioni di euro dei **fondi per rischi e oneri** è dovuto principalmente all'utilizzo di 21 milioni di euro del fondo dismissioni e ristrutturazioni per la chiusura del sito di Hythe (UK), all'utilizzo netto di 16 milioni di euro del fondo per esodi agevolati, parzialmente compensato dall'accantonamento di 20 milioni di euro al fondo dismissioni e ristrutturazioni per la cessione del ramo d'azienda di Sarroch e dall'accantonamento netto di 7 milioni di euro al fondo per oneri ambientali del sito di Dunkerque (Francia).

Il decremento di 47 milioni di euro delle **altre attività nette d'esercizio** è dovuto principalmente al decremento di 57 milioni di euro dei crediti diversi verso terzi, al decremento di 8 milioni di euro dei crediti per cessioni di licenze, al decremento di 2 milioni di euro degli strumenti derivati non di copertura, parzialmente compensati dall'incremento di 13 milioni di euro dei crediti verso società del gruppo Eni e dall'incremento di 11 milioni di euro degli acconti a fornitori.

Prospetto della perdita complessiva

	2013	2014
(milioni di euro)		
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(625)	(545)
Altre componenti della perdita complessiva:		
Valutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti	2	(5)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(1)	4
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(1)	1
TOTALE PERDITA COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO	(625)	(545)

Patrimonio netto

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	952
Totale perdita complessiva dell'esercizio	(545)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	407

Il **patrimonio netto** ammonta a 407 milioni di euro e diminuisce di 545 milioni di euro per la perdita complessiva dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto e Leverage

Il "*leverage*" misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Il management di Versalis utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard del settore.

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.
Debiti finanziari a breve termine	1.042	1.788	746
Debiti finanziari a medio-lungo termine	702	825	123
Disponibilità liquide ed equivalenti	(80)	(79)	1
Indebitamento finanziario netto	1.664	2.534	870
Patrimonio netto	952	407	(545)
Leverage	1,75	6,23	4,48

L'incremento di 870 milioni di euro dell'**indebitamento finanziario netto** è essenzialmente il risultato del fabbisogno finanziario di 867 milioni di euro relativo al flusso di cassa netto da attività operativa (negativo per 483 milioni di euro) ed al flusso di cassa netto da attività di investimento (385 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda al commento al Rendiconto finanziario riclassificato.

Il **leverage**, rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto, passa dall'1,75 del 2013 al 6,23 del 2014.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Versalis SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Risultato di periodo		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Come da bilancio di esercizio di Versalis SpA	(551)	(594)	997	398
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(51)	71	(63)	11
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	(29)	(43)	29	(12)
- imposte sul reddito differite e anticipate	6	21	(11)	10
Come da bilancio consolidato	(625)	(545)	952	407

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del Rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio, al fine di consentire il collegamento tra il Rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow, che è una misura di risultato non-GAAP, chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Rendiconto finanziario riclassificato (*)

2012	(milioni di euro)	2013	2014
(573)	Perdita netta dell'esercizio	(625)	(545)
	<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
189	- ammortamenti e altri componenti non monetari	120	191
	- plusvalenze nette su cessioni di attività		5
(127)	- dividendi, interessi e imposte	(125)	(153)
(220)	Variazione del capitale di esercizio	399	51
	Dividendi incassati, imposte (pagate) incassate, interessi (pagati)		
78	incassati	(40)	(32)
(653)	Flusso di cassa netto da attività operativa	(271)	(483)
(156)	Investimenti tecnici	(291)	(274)
(60)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(74)	(13)
	Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	1	2
	Investimenti finanziari	(100)	(101)
(9)	Variazione crediti e debiti relativi all'attività di investimento	17	2
(878)	Free cash flow	(718)	(867)
894	Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(262)	866
	Flusso di cassa del capitale proprio	1.000	
16	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	20	(1)

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2012	(milioni di euro)	2013	2014
(878)	Free cash flow	(718)	(867)
(2)	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	2	(3)
	Flusso di cassa del capitale proprio	1.000	
(880)	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	284	(870)

* Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il **flusso di cassa netto** assorbito **dall'attività operativa** di 483 milioni di euro e il fabbisogno finanziario di 867 milioni di euro, generato principalmente dagli esborsi per gli investimenti tecnici (274 milioni di euro), per gli investimenti in partecipazioni (13 milioni di euro) e per i crediti finanziari verso la joint venture Matrica SpA (101 milioni di euro), sono stati coperti con l'incremento dei debiti finanziari a breve e a lungo di 866 milioni di euro, generando un flusso di cassa netto del periodo negativo di 1 milione di euro.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello Stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2014		
	riferimento alle note al bilancio consolidato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			1.060		1.150
Attività immateriali			67		67
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			148		155
Altre partecipazioni			15		15
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa, composti da:					
- Altri crediti		101		131	
- Altre attività finanziarie non correnti				70	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:					
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 16)	(31)	(31)	(34)	(34)
Totale Capitale immobilizzato			1.360		1.554
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			1.145		1.077
Crediti commerciali			752		664
Debiti commerciali			(1.006)		(853)
Crediti (debiti) tributari e fondo imposte netto, composti da:			474		645
- passività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 17)	(2)		(1)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 18)	(10)		(11)	
- passività per imposte differite	(vedi nota 23)	(20)		(111)	
- debiti per consolidato fiscale	(vedi nota 16)	(10)		(1)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 4)	25		14	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 5)	10		13	
- attività per imposte anticipate	(vedi nota 12)	427		714	
- crediti per IVA di Gruppo	(vedi nota 2)	54		28	
Fondi per rischi e oneri			(159)		(147)
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:			124		77
- altri crediti	(vedi nota 2)	201		163	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 6)	3		6	
- altri crediti e altre attività (non correnti)	(vedi nota 13)	4		4	
- acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 16)	(75)		(80)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 19)	(3)		(7)	
- altri debiti e altre passività (non correnti)	(vedi nota 24)	(6)		(9)	
Totale Capitale di esercizio netto			1.330		1.463
Fondi per benefici ai dipendenti			(74)		(76)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.616		2.941
Patrimonio netto			952		407
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- passività finanziarie a lungo termine	(vedi nota 20)	702		822	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(vedi nota 20)	2		3	
- passività finanziarie a breve termine	(vedi nota 14)	1.040		1.788	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(vedi nota 1)	(80)		(79)	
Totale Indebitamento finanziario netto			1.664		2.534
COPERTURE			2.616		2.941

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	2013		2014	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
(milioni di euro)				
Perdita netta		(625)		(545)
<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		120		191
- ammortamenti	84		89	
- svalutazioni nette da attività materiali e immateriali	41		96	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto			5	
- differenze di cambio da allineamento	(2)		1	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(3)			
Plusvalenze nette su cessioni di attività				5
Dividendi, interessi, imposte		(125)		(153)
- dividendi			(1)	
- interessi attivi				
- interessi passivi	41		38	
- imposte sul reddito	(166)		(190)	
Variazione del capitale di esercizio		399		51
- rimanenze	107		63	
- crediti commerciali	95		89	
- debiti commerciali	147		(156)	
- fondi per rischi e oneri	51		(16)	
- altre attività e passività	(1)		71	
Dividendi incassati, imposte rimborsate (pagate), interessi (pagati) incassati		(40)		(32)
- dividendi incassati			1	
- interessi incassati				
- interessi pagati	(38)		(33)	
- imposte sul reddito incassate (pagate) comprensive dei crediti d'imposta rimborsati	(2)			
Flusso di cassa netto da attività operativa		(271)		(483)
Investimenti tecnici		(291)		(274)
- attività materiali	(288)		(270)	
- attività immateriali	(3)		(4)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(74)		(13)
- partecipazioni non consolidate	(71)		(13)	
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(3)			
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		1		2
- attività materiali				
- partecipazioni	1		2	
Altre variazioni relative all'attività di investimento				
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(100)	(100)		(101)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	17	17		2
Free cash flow		(718)		(867)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo		(262)		866
- assunzioni di debiti finanziari a lungo termine			121	
- rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(101)		(3)	
- variazione di debiti finanziari a breve termine	(161)		746	
- differenze cambio da conversione			2	
Flusso di cassa del capitale proprio:		1.000		
- apporti (rimborsi) netti di capitale proprio da/a terzi	1.000			
Flusso di cassa netto del periodo		20		(1)

Commento ai risultati economico-finanziari di Versalis SpA

Conto economico

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
5.220	Ricavi della gestione caratteristica	4.766	4.186	(580)	(12,2)
97	Altri ricavi e proventi	155	115	(40)	(25,8)
(5.738)	Costi operativi	(5.383)	(4.771)	612	(11,4)
(9)	Altri proventi e oneri operativi	(1)	(27)	(26)	n.s.
(139)	Ammortamenti e svalutazioni	(88)	(91)	(3)	3,4
(569)	Perdita operativa	(551)	(588)	(37)	6,7
(45)	Proventi (Oneri) finanziari netti	(46)	(31)	15	(32,6)
(150)	Proventi (Oneri) netti su partecipazioni	(103)	(148)	(45)	43,7
(764)	Perdita prima delle imposte	(700)	(767)	(67)	9,6
171	Imposte sul reddito	149	173	24	16,1
(593)	Perdita netta	(551)	(594)	(43)	7,8

Perdita netta

Il bilancio di Versalis SpA chiude con la perdita netta di esercizio di 594 milioni di euro (551 milioni di euro nel 2013), determinata dal risultato operativo negativo di 588 milioni di euro, dagli oneri finanziari netti di 31 milioni di euro e dagli oneri netti su partecipazioni di 148 milioni di euro, parzialmente compensati dal provento per imposte sul reddito di 173 milioni di euro.

Il risultato operativo evidenzia un peggioramento di 37 milioni di euro, principalmente come conseguenza dei seguenti fattori:

- la flessione del 12,2% dei ricavi caratteristici, a causa della flessione delle quantità vendute e della riduzione dei prezzi di elastomeri e olefine, dovuta al trend negativo dei mercati *automotive* e *tyre* e alla maggiore disponibilità di prodotti asiatici che hanno frenato le esportazioni europee;
- il decremento dei ricavi per la vendita di licenze;
- la minusvalenza relativa alla cessione del ramo d'azienda di Sarroch;
- l'incremento degli oneri operativi relativi ai derivati a copertura del rischio prezzo della virgin nafta.

Gli effetti dei fenomeni sopra descritti sono stati attenuati dai seguenti fattori:

- la riduzione delle quantità acquistate e dei prezzi in euro delle cariche petrolifere;
- la riduzione delle quantità acquistate e dei prezzi delle utilities rispetto al 2013;
- la generale riduzione dei costi fissi, per effetto di risparmi e razionalizzazioni;
- l'incremento dei proventi da cessione di Titoli di Efficienza Energetica.

Analisi delle voci del Conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di Conto economico di Versalis SpA, se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio di Versalis SpA.

Ricavi della gestione caratteristica

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
1.334	Olefine	1.127	903	(224)	(19,9)
819	Aromatici	791	610	(181)	(22,9)
630	Derivati	431	394	(37)	(8,6)
723	Elastomeri	523	507	(16)	(3,1)
537	Stirenici	755	693	(62)	(8,2)
989	Polietilene	963	923	(40)	(4,2)
188	Sede e servizi	176	156	(20)	(11,4)
5.220		4.766	4.186	(580)	(12,2)

I **ricavi della gestione caratteristica** diminuiscono di 580 milioni di euro (12,2%) a causa della riduzione delle quantità vendute determinata dal generalizzato rallentamento della domanda e per effetto del decremento dei prezzi medi unitari di vendita.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** diminuiscono di 40 milioni di euro rispetto al 2013 essenzialmente per minori proventi per cessioni di licenze di 37 milioni di euro, minori proventi derivanti da risarcimento danni per 15 milioni di euro, per minori proventi per cessione di diritti di emissione di anidride carbonica per 5 milioni di euro, parzialmente compensati dall'incremento dei proventi per cessione di Titoli di Efficienza Energetica per 16 milioni di euro.

Costi operativi

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
3.996	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e variazione rimanenze	3.685	3.184	(501)	(13,6)
1.380	Costi per servizi	1.326	1.163	(163)	(12,3)
19	Costi per godimento beni di terzi	18	19	1	5,6
22	Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	7	20	13	n.s.
32	Altri oneri diversi netti	49	107	58	n.s.
289	Costo lavoro	298	278	(20)	(6,7)
5.738		5.383	4.771	(612)	(11,4)

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** diminuiscono di 612 milioni di euro, pari all'11,4%, come illustrato nella tabella precedente.

La riduzione del 13,6% dei **costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e variazione rimanenze** è dovuta principalmente alla diminuzione (-5,2%) del prezzo medio unitario in euro della virgin nafta rispetto 2013 e al decremento del 18,6% delle quantità acquistate, in seguito alla riduzione delle produzioni per la contrazione della domanda di prodotti nel comparto chimico.

I **costi per servizi** diminuiscono del 12,3% principalmente per effetto della riduzione delle quantità acquistate e della riduzione dei prezzi delle utilities (energia elettrica -7,4%, metano -13,2%, vapore -7,1%), per la riduzione dei costi di manutenzione, dei costi per progettazione e direzioni lavori, dei costi per trattamenti ecologici, dei costi della logistica e dei costi per il conto lavoro, solo parzialmente compensati dall'aumento dei costi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

L'incremento di 13 milioni degli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** è stato determinato essenzialmente dall'accantonamento di 20 milioni di euro al fondo ristrutturazioni e dismissioni in seguito alla cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch, parzialmente compensato dall'utilizzo netto di 4 milioni di euro del fondo rischi per contenziosi in materia di normativa antitrust e dall'utilizzo netto di 1 milione di euro del fondo mutua assicurazione OIL.

Gli **altri oneri diversi netti** aumentano di 58 milioni di euro rispetto al 2013 essenzialmente per effetto della minusvalenza di 45 milioni di euro relativa alla predetta cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch, dell'incremento degli oneri di dismissione dell'impianto Polietilene di Gela (18 milioni di euro) e dell'impianto Aromatici di Sarroch (10 milioni di euro), solo parzialmente compensati dal minore accantonamento netto di 18 milioni di euro del fondo svalutazione crediti.

Il **costo lavoro** diminuisce di 20 milioni di euro (6,7%) principalmente per effetto della riduzione del numero di dipendenti, in conseguenza di cause ordinarie e anche per effetto del piano di mobilità 2013-2014 che aveva comportato la rilevazione di oneri legati alla riorganizzazione.

Altri proventi e oneri operativi

Gli **altri oneri operativi** di 27 milioni di euro (1 milione di euro nel 2013) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo della virgin nafta che, pur non avendo finalità speculative, non sono classificabili come "hedge" per i principi IFRS.

Ammortamenti e svalutazioni

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
49	Attività materiali	50	53	3	6,0
4	Attività immateriali	4	4		
53	Ammortamenti	54	57	3	5,6
86	Svalutazioni	34	34		
139		88	91	3	3,4

Gli **ammortamenti** aumentano di 3 milioni di euro rispetto al 2014, a causa dei nuovi investimenti in attività materiali entrati in esercizio.

Le **svalutazioni** di 34 milioni di euro derivano dagli esiti dell'*impairment* test e si riferiscono principalmente agli impianti SBR e Lattici di Ravenna (14 milioni di euro), ai siti di Sarroch (9 milioni di euro), Porto Marghera (7 milioni di euro), Ragusa (4 milioni di euro).

Le attività immobilizzate non finanziarie del Gruppo Versalis sono state raggruppate in Unità Generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) e la svalutazione è stata determinata confrontando il valore contabile di ogni CGU con il relativo valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività in un orizzonte temporale coincidente con la vita utile media residua riferita alla CGU stessa). Le CGU degli impianti SBR e Lattici di Ravenna, Sarroch, Porto Marghera, Ragusa presentano un valore d'uso inferiore al valore degli asset. La svalutazione, quindi, riguarda gli investimenti dell'esercizio effettuati in tali siti e si riferisce essenzialmente ad interventi per il mantenimento dell'efficienza impiantistica (incluse le manutenzioni poliennali) e di adeguamento agli standard ambientali e di sicurezza. Questi valori sono al netto dell'utilizzo dei contributi pubblici relativi agli impianti di Sarroch e Priolo (3 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 7 "Immobili, impianti e macchinari" delle Note di commento al bilancio d'esercizio.

Oneri finanziari netti

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(34)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(41)	(43)	(2)	4,9
(2)	Proventi (oneri) su contratti derivati	(9)	10	19	n.s.
(8)	Differenze di cambio	4	(4)	(8)	n.s.
(4)	Altri proventi (oneri) finanziari	(4)		4	(100,0)
3	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	4	6	2	50,0
(45)		(46)	(31)	15	(32,6)

Gli **oneri finanziari netti** diminuiscono di 15 milioni di euro essenzialmente per effetto: (i) dei maggiori proventi da valutazione al fair value su contratti derivati non speculativi su rischi di cambio di 19 milioni di euro; (ii) da maggiori oneri imputati all'attivo patrimoniale di 2 milioni di euro. Tali effetti sono solo parzialmente compensati (i) dal peggioramento di 8 milioni di euro delle differenze nette di cambio su operazioni commerciali; (ii) dall'incremento di 2 milioni di euro degli interessi passivi correlati all'indebitamento finanziario nei confronti del socio finanziatore Eni SpA, a condizioni economiche di mercato;

Gli strumenti derivati sono privi dei requisiti formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39 e pertanto le relative variazioni di fair value sono imputate a Conto economico.

Proventi (Oneri) netti su partecipazioni

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
41	Dividendi	9	1	(8)	(88,9)
(111)	(Accantonamenti) Utilizzi del fondo svalutazione partecipazioni	(114)	(78)	36	(31,6)
(80)	(Accantonamenti) Utilizzi del fondo copertura perdite	2	(71)	(73)	n.s.
(150)		(103)	(148)	(45)	43,7

Gli **Oneri netti su partecipazioni** aumentano di 45 milioni di euro principalmente per effetto dell'accantonamento al fondo copertura perdite della partecipata Versalis France SAS per 71 milioni di euro e dei minori dividendi percepiti per 8 milioni di euro, parzialmente compensati dai minori accantonamenti netti al fondo svalutazione partecipazioni per 36 milioni di euro.

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione partecipazioni di 78 milioni di euro si riferiscono agli accantonamenti relativi alle partecipazioni in Versalis France SAS (63 milioni di euro), Dunastyr (6 milioni di euro), Newco Tech SpA (5 milione di euro) e Versalis UK Ltd (4 milioni di euro).

Imposte sul reddito

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.
	Imposte correnti			
(36)	IRES	(28)	(8)	20
1	IRAP			
(35)		(28)	(8)	20
(17)	Imposte differite	(5)	(3)	2
(119)	Imposte anticipate	(116)	(162)	(46)
(136)		(121)	(165)	(44)
(171)		(149)	(173)	(24)

L'incremento del provento per imposte di 24 milioni di euro rispetto al 2013 deriva principalmente dalla rilevazione di maggiori imposte anticipate nette per 44 milioni di euro, solo parzialmente compensata dal minore provento per partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di Eni SpA per 20 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato³

Stato patrimoniale riclassificato (*)

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	791	905	114
Attività immateriali	57	57	
Partecipazioni	375	310	(65)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	101	201	100
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(26)	(22)	4
	1.298	1.451	153
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	900	832	(68)
Crediti commerciali	645	562	(83)
Debiti commerciali	(884)	(756)	128
Crediti (debiti) tributari e fondo imposte netto	461	614	153
Fondi per rischi e oneri	(92)	(161)	(69)
Altre attività (passività) d'esercizio	145	106	(39)
	1.175	1.197	22
Fondi per benefici ai dipendenti	(68)	(73)	(5)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.405	2.575	170
Patrimonio netto	997	398	(599)
Indebitamento finanziario netto	1.408	2.177	769
COPERTURE	2.405	2.575	170

(*) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello Stato patrimoniale di Versalis SpA se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio di Versalis SpA, cui si rinvia.

Capitale immobilizzato

Gli **immobili, impianti e macchinari** pari a 905 milioni di euro aumentano di 114 milioni di euro essenzialmente per effetto degli investimenti tecnici di 203 milioni di euro, parzialmente compensati dagli ammortamenti di 53 milioni di euro e dalle svalutazioni di 34 milioni di euro.

Le **partecipazioni** pari a 310 milioni di euro diminuiscono di 65 milioni di euro per effetto dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione delle partecipazioni in Versalis France SAS (63 milioni di euro), Dunastyr (6 milioni di euro), Newco Tech SpA (5 milioni di euro) e Versalis UK Ltd (4 milioni di euro). Tali effetti sono stati compensati dalle sottoscrizioni di capitale sociale nelle joint ventures Lotte Versalis Elastomers Co. Ltd (10 milioni di euro) e Newco Tech SpA (3 milioni di euro).

I **crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa** di 201 milioni di euro si riferiscono essenzialmente al finanziamento concesso a Matrica SpA, joint venture con Novamont SpA, per far fronte alle esigenze finanziarie relative alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

Capitale di esercizio netto

Il decremento di 68 milioni di euro delle **rimanenze** è attribuibile: (i) al decremento di 88 milioni di euro delle rimanenze di prodotti finiti in seguito alla riduzione degli stock e alla riduzione dei prezzi; (ii) al decremento di 2 milioni di euro delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; parzialmente compensato dall'incremento di 22 milioni di euro delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo. Tali importi

³ Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari consolidati per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

comprendono gli accantonamenti netti al fondo svalutazione per 16 milioni di euro (7 milioni di euro del fondo nel 2013), per adeguamento al valore di mercato delle quantità in giacenza.

Il decremento di 83 milioni di euro dei **crediti commerciali** deriva principalmente dalle minori vendite.

Il decremento di 128 milioni di euro dei **debiti commerciali** è dovuto essenzialmente alla riduzione delle quantità acquistate delle cariche petrolifere (virgin nafta) nell'ultimo trimestre 2014 rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

L'incremento dei **crediti tributari e fondo imposte netto** di 153 milioni di euro è principalmente dovuto: (i) allo stanziamento di imposte anticipate nette di 166 milioni di euro; (ii) alla riduzione di 9 milioni di euro dei debiti verso la controllante Eni SpA per adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, dovuti alla restituzione di acconti eccedenti incassati nel 2013. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento di 26 milioni di euro di crediti per IVA di Gruppo in seguito all'incasso di crediti pregressi.

L'incremento di 69 milioni di euro dei **fondi per rischi e oneri** è dovuto principalmente all'accantonamento di 71 milioni di euro al fondo copertura perdite relativamente alla partecipazione in Versalis France SAS e all'accantonamento di 20 milioni di euro al fondo dismissioni e ristrutturazioni per la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch, parzialmente compensati dall'utilizzo del fondo per esodi agevolati di 17 milioni di euro, dall'utilizzo del fondo per rischi ed oneri per contenziosi di 4 milioni di euro e dall'utilizzo del fondo assicurazione OIL *unfunded losses* di 1 milione di euro.

Il decremento di 39 milioni delle **altre attività nette d'esercizio** è dovuto principalmente al decremento di 57 milioni di euro dei crediti diversi verso terzi, al decremento di 8 milioni di euro dei crediti per cessioni di licenze, al decremento di 2 milioni di euro degli strumenti derivati non di copertura, parzialmente compensati dall'incremento di 13 milioni di euro dei crediti verso società del gruppo eni, dall'incremento di 11 milioni di euro degli acconti a fornitori e dall'incremento di 4 milioni di euro dei crediti diversi verso società a controllo congiunto.

Patrimonio netto

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	997
Totale perdita complessiva dell'esercizio	(594)
Altre variazioni	(5)
Totale variazioni	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	398

Il **patrimonio netto** ammonta a 398 milioni di euro e diminuisce di 599 milioni di euro. La variazione è dovuta essenzialmente alla perdita complessiva dell'esercizio di 594 milioni di euro. Le altre variazioni di 5 milioni di euro riguardano gli effetti a riserva relativi ai benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)

	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.
Debiti finanziari a breve termine	835	1.529	694
Debiti finanziari a medio-lungo termine	601	671	70
Disponibilità liquide ed equivalenti	(28)	(23)	5
Indebitamento finanziario netto	1.408	2.177	769
Patrimonio netto	997	398	(599)
Leverage	1,41	5,47	4,06

L'incremento di 769 milioni di euro dell'**indebitamento finanziario netto** è essenzialmente il risultato del fabbisogno finanziario relativo al flusso di cassa netto da attività operativa (negativo per 444 milioni di euro) ed il flusso di cassa netto da attività di investimento (322 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda al commento al Rendiconto Finanziario riclassificato.

Rendiconto finanziario riclassificato

Rendiconto finanziario riclassificato (*)

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.
(593)	Perdita netta dell'esercizio	(551)	(594)	(43)
	<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
328	- ammortamenti e altri componenti non monetari	196	240	44
(1)	- plusvalenze nette su cessioni di attività		4	4
(181)	- dividendi, interessi e imposte	(122)	(138)	(16)
(160)	Variazione del capitale di esercizio	233	77	(156)
	Dividendi incassati, imposte (pagate) incassate, interessi (pagati)			
130	incassati	(27)	(33)	(6)
(477)	Flusso di cassa netto da attività operativa	(271)	(444)	(173)
(131)	Investimenti tecnici	(236)	(207)	29
(64)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(399)	(13)	386
5	Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	4	2	(2)
	Investimenti finanziari: crediti finanziari	(100)	(101)	(1)
(13)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	11	(3)	(14)
(680)	Free cash flow	(991)	(766)	225
695	Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(16)	761	777
	Flusso di cassa del capitale proprio	1.000		(1.000)
15	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(7)	(5)	2

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2012	(milioni di euro)	2013	2014	Var. ass.
(680)	Free cash flow	(991)	(766)	225
	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni		(3)	(3)
	Flusso di cassa del capitale proprio	1.000		(1.000)
(680)	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	9	(769)	(778)

(*) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il **flusso di cassa netto** assorbito dall'**attività operativa** per 444 milioni di euro e il fabbisogno finanziario di 766 milioni di euro, generato principalmente dagli esborsi per gli investimenti tecnici (207 milioni di euro), per gli investimenti in partecipazioni (13 milioni di euro) e per i crediti finanziari concessi alla joint venture Matrica SpA (101 milioni di euro), sono stati coperti con l'incremento di 761 milioni di euro dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, generando un flusso di cassa netto del periodo negativo per 5 milioni di euro.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello Stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014	
	riferimento alle note al bilancio di esercizio	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			791		905
Attività immateriali			57		57
Partecipazioni in controllate, collegate e a controllo congiunto e Altre partecipazioni			375		310
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa, composti da:			101		201
- Altri crediti		101		131	
- Altre attività finanziarie non correnti				70	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(26)		(22)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 16)	(26)		(22)	
Totale Capitale immobilizzato			1.298		1.451
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			900		832
Crediti commerciali			645		562
Debiti commerciali			(884)		(756)
Crediti (debiti) tributari e fondo imposte netto, composti da:			461		614
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 17)	(9)		(8)	
- debiti per Consolidato Fiscale	(vedi nota 16)	(10)		(1)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 4)	11		13	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 5)			1	
- attività per imposte anticipate	(vedi nota 12)	412		578	
- crediti per IVA di Gruppo	(vedi nota 2)	54		28	
- crediti non correnti per istanze di rimborso	(vedi nota 13)	3		3	
Fondi per rischi e oneri			(92)		(161)
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:			145		106
- altri crediti	(vedi nota 2)	208		178	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 6)	2		3	
- altri crediti e altre attività (non correnti)	(vedi nota 13)	1		1	
- acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 16)	(59)		(62)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 18)	(1)		(5)	
- altri debiti e altre passività (non correnti)	(vedi nota 22)	(6)		(9)	
Totale Capitale di esercizio netto			1.175		1.197
Fondi per benefici ai dipendenti			(68)		(73)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.405		2.575
Patrimonio netto			997		398
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- passività finanziarie a lungo termine	(vedi nota 19)	601		671	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(vedi nota 19)	2		3	
- passività finanziarie a breve termine	(vedi nota 14)	833		1.526	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(vedi nota 1)	(28)		(23)	
Totale Indebitamento finanziario netto			1.408		2.177
COPERTURE			2.405		2.575

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	2013		2014	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
(milioni di euro)				
Perdita netta		(551)		(594)
<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		196		240
- ammortamenti	55		57	
- svalutazioni nette da attività materiali e immateriali	34		34	
- svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	113		149	
- differenze di cambio da allineamento	(3)		1	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(3)		(1)	
Plusvalenze nette su cessioni di attività				4
Dividendi, interessi, imposte		(122)		(138)
- dividendi	(9)		(1)	
- interessi passivi	37		36	
- imposte sul reddito	(150)		(173)	
Variazione del capitale di esercizio		233		77
- rimanenze	60		64	
- crediti commerciali	83		83	
- debiti commerciali	107		(131)	
- variazione fondi per rischi e oneri	(5)		(3)	
- altre attività e passività	(12)		64	
Dividendi incassati, imposte rimborsate (pagate), interessi (pagati) incassati		(27)		(33)
- dividendi incassati	9		1	
- interessi pagati	(34)		(32)	
- imposte sul reddito incassate comprensive dei crediti d'imposta rimborsati	(2)		(2)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		(271)		(444)
Investimenti tecnici		(236)		(207)
- attività materiali	(235)		(203)	
- attività immateriali	(1)		(4)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(399)		(13)
- partecipazioni	(396)		(13)	
- rami d'azienda	(3)			
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni		4		2
- partecipazioni	4		2	
Altre variazioni relative all'attività di investimento		(89)		(104)
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(100)		(101)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	11		(3)	
Free cash flow		(991)		(766)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo		(16)		761
- assunzioni di debiti finanziari non correnti			70	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti			(3)	
- variazione di debiti finanziari correnti	(16)		694	
Flusso di cassa del capitale proprio:		1.000		
- apporti (rimborsi) netti di capitale proprio	1.000			
Flusso di cassa netto del periodo		(7)		(5)

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

I principali rischi di business, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo Versalis, sono il rischio paese e il rischio *operation*. Di seguito è fornita la loro descrizione e relative modalità di gestione. Per la descrizione dei rischi finanziari si rimanda all'apposito capitolo delle note al bilancio consolidato.

Rischio paese

Tutti gli impianti del Gruppo Versalis sono localizzati nei paesi dell'Unione Europea. Acquisti e vendite sono invece effettuati prevalentemente in Italia ed in Europa. Non vi sono quindi interessi significativi del Gruppo in paesi politicamente o economicamente poco stabili.

Il Gruppo Versalis monitora comunque periodicamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera, ponendo attenzione anche a eventuali modifiche penalizzanti del quadro normativo, in particolare quello di natura fiscale, al fine di minimizzare gli impatti per il Gruppo.

Rischio operation

Le attività del Gruppo Versalis comportano per loro natura rischi industriali e ambientali e sono soggette, nella maggior parte dei paesi in cui il Gruppo opera, a leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e la sicurezza industriale. Ad esempio, in Europa il Gruppo Versalis possiede e gestisce impianti industriali che presentano rischi elevati di incidenti e per i quali il Gruppo ha adottato norme e standard di comportamento che soddisfano i criteri della "Direttiva Seveso II" dell'Unione Europea.

L'ampio spettro di attività comporta una vasta gamma di rischi operativi come esplosioni, incendi, emissioni di gas nocivi, fuoriuscite di prodotti tossici, produzione di rifiuti non biodegradabili.

Tali eventi possono danneggiare o distruggere gli impianti, recare danni alle persone o all'ambiente circostante. Inoltre, poiché le attività industriali possono avvenire in zone ecologicamente sensibili, ciascun sito richiede un approccio specifico per ridurre al minimo l'impatto sull'ecosistema interessato, sulla biodiversità e sulla salute umana.

Il Gruppo Versalis ha adottato i migliori standard per la valutazione e la gestione dei rischi industriali e ambientali, conformando il proprio comportamento alle *best practices* dell'industria. Il Gruppo Versalis ha nel tempo ottenuto le Certificazioni di Sistema ISO14001 e OHSAS18001 (si rimanda al paragrafo "Responsabilità ambientale"). Le unità di business, nello sviluppo e nella gestione delle proprie attività oltre ad applicare le leggi e i regolamenti dei paesi in cui operano, valutano i rischi industriali e ambientali mediante procedure specifiche.

Le eventuali emergenze ambientali sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni aziendali che devono assicurarle.

Come illustrato nella relazione sulla gestione in tema di "Responsabilità ambientale", la gran parte dei prodotti del Gruppo Versalis è soggetta alla normativa REACH che disciplina gli obblighi di registrazione e autorizzazione dei prodotti stessi, non solo da parte della società, ma anche da parte dei suoi fornitori, come condizione necessaria per la loro fabbricazione ed immissione sul mercato.

Il Gruppo Versalis ottempera a tale normativa e richiede lo stesso requisito ai propri fornitori già in sede di pre-qualifica per le gare.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutti i livelli delle Unità di Business e Società Eni, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno.

Gestione del capitale

Il management di Versalis utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management, nel medio termine, è di mantenere una struttura finanziaria solida sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 1.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema di Stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2014 del Gruppo Versalis riguardano contratti derivati di "livello 2".

Nell'espletamento della sua attività, Versalis utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa è sostanzialmente allineato al valore contabile per le ragioni seguenti:

- crediti iscritti nelle attività correnti: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza;
- debiti finanziari iscritti nelle passività non correnti: il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sostanzialmente pari al valore contabile, poiché stipulati a tassi fissi di mercato;
- debiti commerciali, finanziari e diversi iscritti nelle passività correnti: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza;
- altre attività e passività finanziarie non correnti: le altre attività e passività finanziarie non correnti sono di importo non materiale.

Regolamentazione in materia ambientale

Per quanto riguarda il rischio ambientale, Versalis attualmente non ritiene che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio in relazione al rispetto della normativa ambientale, anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi stanziati. Tuttavia non può essere escluso con certezza il rischio che Versalis possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 152/2006; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Come meglio dettagliato nelle note al bilancio (paragrafo "Criteri di valutazione – Contributi"), gli oneri ambientali per interventi da effettuare presso i siti produttivi acquisiti dal Gruppo Versalis attraverso conferimento da parte di Syndial SpA sono coperti da apposita garanzia rilasciata dalla conferente.

Emission trading

Il decreto legislativo n. 216 del 4 aprile 2006 ha recepito la direttiva *Emission Trading* 2003/87/CE in materia di emissioni dei gas ad effetto serra e la direttiva 2004/101/CE relativa all'utilizzo di crediti di carbonio derivanti da progetti basati sui meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto.

Dal 1° gennaio 2005 è operativo lo Schema Europeo di Emission Trading (ETS), in relazione al quale il 27 novembre 2008 è stata emanata la Delibera 20/2008 dal Comitato Nazionale per la Gestione e Attuazione della Direttiva 2003/87/CE recante l'assegnazione agli impianti esistenti dei permessi di emissione per il quinquennio 2008-2012. Da segnalare le modifiche apportate dal Comitato Nazionale per la Gestione e Attuazione della Direttiva 2003/87/CE, su richiesta della Commissione Europea, che hanno ampliato il campo di applicazione della Direttiva rispetto a quanto in vigore per il periodo 2005-2007, estendendolo ad

alcune tipologie di impianti di combustione tra cui quelli presenti negli impianti di *steam cracking* (v. anche il paragrafo “Impegno per lo sviluppo sostenibile” della relazione sulla gestione al consolidato).

Il Gruppo Versalis, al 31 dicembre 2014, sulla base delle stime delle emissioni effettuate, presenta una posizione complessiva di diritti di emissione eccedente (cosiddetta “posizione lunga”⁴); il management, pertanto, in ottemperanza ai criteri contabili adottati, procederà alla rilevazione dei relativi proventi all’atto del successivo realizzo dei diritti eccedenti attraverso la cessione.

⁴ Dati provvisori, quelli definitivi saranno disponibili solo dopo l’avvenuta certificazione dei consuntivi a cura del Verificatore accreditato, ciò comunque non condiziona la posizione della società che rimarrà con certezza lunga.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati degli ultimi mesi confermano la fase di ripresa dell'economia mondiale, anche se ad un ritmo più lento di quello ipotizzato a metà del 2014, a causa delle difficoltà di alcuni paesi emergenti (Russia e Brasile *in primis*) e del perdurare delle difficoltà nell'Eurozona, che compensano la robusta espansione dell'economia USA.

Le previsioni per la prima parte dell'anno restano comunque positive, con fenomeni molto diversificati nelle varie macroaree. Il crollo del prezzo del petrolio dovrebbe fornire una spinta decisiva alla crescita con una stima di +0,2% del PIL globale per ogni 10 \$/bbl di calo del prezzo del greggio. Il rafforzamento del dollaro aiuterà, inoltre, a estendere i benefici della crescita USA al resto del mondo, grazie all'aumento del potere d'acquisto americano che favorirà le esportazioni verso gli USA. In Asia il rallentamento della crescita cinese (comunque attesa oltre il 7%) sarà parzialmente compensato dall'attesa ripresa dell'economia indiana. Per i Paesi Emergenti si intravedono criticità per l'economia russa (pesantemente condizionata dall'effetto combinato delle sanzioni occidentali e del calo del prezzo del greggio) e, in generale, per le economie dei paesi esportatori di petrolio alla luce di prezzi attesi del greggio ben al di sotto del livello che garantisce il *break-even* del bilancio fiscale.

Aspettative positive, invece, per l'Europa con la combinazione favorevole di elementi esogeni quali il calo del prezzo del petrolio, l'indebolimento del cambio dell'euro, l'accelerazione del commercio mondiale e la diminuzione dei tassi d'interesse a lungo termine. Il possibile ampliamento degli spazi di manovra per le politiche di bilancio, conseguente alla revisione interpretativa dei vincoli di finanza pubblica fissati dai trattati comunitari, potrà inoltre auspicabilmente liberare ulteriori risorse alla spesa pubblica per investimenti e conferire maggiore spinta e stabilità alla crescita.

In particolare per l'Italia, le stime elaborate dalla Banca d'Italia prevedono una crescita del PIL nel corso del 2015 pari allo 0,4% e un'ulteriore accelerazione nel 2016 fino all'1,2%. Anche l'occupazione dovrebbe, conseguentemente, trarne beneficio, con un'espansione dell'1,0% attesa nel corso del prossimo biennio. La domanda globale e la dinamica del tasso di cambio dovrebbero conferire una spinta all'export, con le imprese che dovrebbero, inoltre, beneficiare della maggiore disponibilità di credito da parte del sistema bancario che dovrebbe scaturire a seguito dell'avvio delle azioni di *quantitative easing* da parte della BCE.

Lo scenario macroeconomico globale, tuttavia, continua a evidenziare significative aree di incertezza. Esso, infatti, potrebbe subire i contraccolpi derivanti dal possibile riacutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari internazionali a seguito dell'evoluzione delle trattative per la rinegoziazione del debito greco e dell'evolversi degli scenari in Libia e in Ucraina.

Per la petrolchimica europea, la ripresa dell'attività economica nel corso del 2015 dovrebbe ridare slancio ad un settore ancora oggi condizionato da un lato dall'eccesso di capacità produttiva in alcuni segmenti di business, dall'altro dalla potenziale competizione di prodotto d'importazione proveniente da paesi con materie prime a basso costo (Medio Oriente soprattutto e, in ottica futura, dagli USA), sebbene quest'ultima potrà risultare indebolita dalla sfavorevole dinamica dei tassi di cambio. L'orientamento di lungo periodo rimane, comunque, quello di una profonda razionalizzazione della struttura produttiva con una maggiore specializzazione produttiva orientata alle attività a maggiore valore aggiunto e/o sostenibilità dove il contributo delle conoscenze proprietarie (ricerca e sviluppo/tecnologie) compensi lo svantaggio in termini di costo delle materie prime e di struttura.

Per Versalis la ripresa dei livelli di attività economica dovrebbe portare dei benefici sui volumi di vendita e sulla redditività dei singoli business, con impatti positivi sugli *operating rates* degli impianti. Sono attese in parziale recupero anche le vendite nel business della Gomma sintetica (Elastomeri) e Butadiene, con la ripresa in Europa del mercato "*Automotive & tyre*". A livello reddituale, oltre al miglioramento dello scenario di fondo e all'entrata a regime degli impianti avviati nel corso del 2014, continuano le azioni gestionali di efficienza e il programma di contenimento costi avviato nel 2014 e che proseguirà nel corso del prossimo biennio.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Versalis SpA e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni SpA, con società da essa controllate direttamente o indirettamente e con le proprie imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nelle note al bilancio (consolidato e di esercizio).

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 comma 3, punti n. 3 e 4 del codice civile si attesta che Versalis SpA e le sue società controllate non detengono né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni di Versalis SpA o di Eni SpA.

Anticipo su prestazioni ricevuto da Syndial

In relazione al conferimento del ramo di azienda "Impianti produttivi, servizi e utilities dello stabilimento di Porto Torres", avvenuto con efficacia 11 gennaio 2007, in base agli accordi sottoscritti fra le parti, la conferente Syndial SpA ha versato alla conferitaria Versalis SpA la somma di 96 milioni di euro a titolo di anticipazione a fronte dell'obbligo assunto da Versalis SpA di mantenere in marcia per almeno cinque anni (e cioè fino al 31 dicembre 2011) gli impianti trasferiti con conferimento del sopraccitato ramo di azienda. Al termine di ogni anno compreso nel quinquennio, Versalis SpA ha comunicato formalmente a Syndial SpA che gli impianti sono risultati in esercizio e che pertanto la quota annua dell'anticipazione è potuta intendersi effettivamente maturata e dovuta. Gli accordi prevedono inoltre che, qualora i predetti impianti fossero stati definitivamente fermati, Versalis SpA ne avrebbe dovuto dare tempestiva comunicazione a Syndial SpA, restituendo la quota parte non maturata relativa al periodo che va dalla suddetta fermata definitiva fino al 31 dicembre 2011 (pari a 1,6 milioni di euro per mese intero o frazione di mese superiore a 15 giorni). A tal proposito, le fermate avvenute nel giugno 2011 a seguito del "Protocollo di intesa per la Chimica Verde a Porto Torres" (siglato dal Governo, dagli enti territoriali, da Eni SpA, Novamont SpA, Versalis SpA, Syndial SpA, Enipower SpA e dai sindacati) non ha comportato la restituzione degli anticipi.

Come previsto dagli accordi, inoltre, al termine del primo triennio (e pertanto al 1° gennaio 2010) le parti hanno fatto svolgere alla società di revisione KPMG SpA una verifica circa l'effettivo ammontare delle perdite registrate nel sito e, poiché sono risultate superiori a quelle originariamente previste nel business plan sulla cui base era stato determinato l'importo di 96 milioni di euro, in data 14 dicembre 2010 Syndial ha integrato l'anticipazione sopradetta con un versamento di 104 milioni di euro, raggiungendo così l'importo massimo stabilito contrattualmente.

Stante l'evidente correlazione tra gli accordi sopra descritti e l'operazione di conferimento si è ritenuto che, ai fini della predisposizione del bilancio, il trattamento contabile dell'anticipazione di 96 milioni di euro e della sua integrazione di 104 milioni di euro debba seguire per analogia i principi di contabilizzazione applicabili all'operazione principale di conferimento. Poiché tale conferimento è avvenuto tra entità sottoposte a comune controllo si è fatto riferimento a quanto previsto nel documento OPI1 emesso da Assirevi ove è

stabilito che, in applicazione del principio della continuità dei valori, le eventuali rettifiche ad essi apportate devono essere contabilizzate con contropartita in una riserva di patrimonio netto dell'impresa conferitaria.

Versalis SpA ha inizialmente contabilizzato l'anticipazione di 96 milioni di euro e la sua integrazione di 104 milioni di euro ricevute da Syndial SpA nei "debiti diversi per anticipazioni ricevute" tenuto conto che, trattandosi di società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Eni SpA, eventuali decisioni di chiusura anticipata del sito non competono esclusivamente agli amministratori della società. Alla fine di ogni esercizio, constatato che la quota annua può intendersi definitivamente maturata la stessa è stata imputata ad apposita riserva disponibile del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 gennaio 2015, Versalis SpA ha annunciato il riavvio temporaneo dell'impianto di cracking di Porto Marghera, conseguente alla sottoscrizione di un accordo di fornitura di etilene con un importante partner commerciale. In data 9 febbraio 2015 è stata ufficialmente riavviata la produzione.

In data 11 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Versalis SpA, ha approvato il riassetto delle partecipazioni in Asia, deliberando l'acquisto da parte di Versalis SpA del 100% del capitale sociale di Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co. Ltd, attualmente posseduta da Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co. Ltd, il trasferimento a Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co. Ltd del personale attualmente a ruolo Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co. Ltd e la successiva messa in liquidazione di Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co. Ltd.

Con sentenza dei primi di marzo è stata confermata in via definitiva la decisione del Tribunale presso la Corte di Giustizia Europea relativamente al contenzioso in materia Antitrust denominato "Elastomeri CR".

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Introduzione

Vengono di seguito riportati i principali impegni assunti dalla società in materia di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alle aree di gestione del personale, dell'ambiente, dei rapporti col territorio e sviluppo locale e dell'innovazione tecnologica.

Persone

I dipendenti a ruolo nelle società comprese nell'area del Gruppo, al 31 dicembre 2014, sono 5.258.

2012	Dipendenti a ruolo	2013	2014
4.674	Italia	4.665	4.306
1.050	Esteri	1.080	952
5.724		5.745	5.258

La riduzione di 487 persone rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 è stata determinata dalle seguenti cause:

- in aumento:

86 persone sono state assunte, di cui il 33% laureate;

- in riduzione:

223 dipendenti sono stati trasferiti a seguito della cessione del ramo d'azienda di Sarroch;
 114 dipendenti hanno risolto il rapporto di lavoro per cause ordinarie (pensionamenti, dimissioni e risoluzioni consensuali, trasferimenti ai ruoli Matrica SpA);
 114 dipendenti hanno cessato il rapporto di lavoro con procedimenti di mobilità ordinaria ai sensi della legge n. 223/91;
 118 dipendenti Versalis UK hanno cessato il rapporto di lavoro a seguito della chiusura dello stabilimento di Hythe;
 4 dipendenti, come saldo negativo per i trasferimenti nell'ambito del Gruppo Eni.

La ripartizione per qualifica contrattuale è la seguente:

2012	Dipendenti a ruolo	2013	2014
111	Dirigenti	113	112
3.341	Quadri e Impiegati	3.448	3.201
2.272	Operai	2.184	1.945
5.724		5.745	5.258

La distribuzione dell'organico a ruolo per fasce di età è la seguente:

Fasce di età	Totale	%
< 30	501	9,5
30-39	1.401	26,7
40-49	1.844	35,1
50-60	1.334	25,4
> 60	178	3,4
	5.258	100,0

I dipendenti in servizio nelle società comprese nell'area del Gruppo, al 31 dicembre 2014, sono 5.220.

Dipendenti in servizio	2013	2014
Dirigenti	110	108
Quadri e Impiegati	3.429	3.169
Operai	2.169	1.943
	5.708	5.220

Il numero dei dipendenti in servizio è ottenuto sottraendo dai dipendenti a ruolo i dipendenti distaccati presso altre società e aggiungendo quelli distaccati da altre società.

I dipendenti a ruolo Versalis SpA e di sue società controllate distaccati ad altre società del Gruppo Eni, altri enti, o in aspettativa, sono 80, mentre quelli distaccati da altre società del Gruppo Eni presso Versalis SpA e sue società controllate sono 42.

Formazione

Il programma di formazione in Italia e nelle consociate estere ha impegnato nel 2014 oltre 170.000 ore/uomo. Tale attività è stata garantita per la massima parte con risorse interne, oltre che con il supporto di Eni Corporate University SpA. Il consolidamento del *know how* di alcune aree specialistiche è stato fornito da docenti qualificati esterni al Gruppo Eni.

L'impegno economico ha comportato 2 milioni di euro di costi diretti, dei quali 1 milione di euro verso Eni Corporate University SpA. Da evidenziare nel corso dell'anno:

- il costante impegno per la formazione istituzionale dei neoassunti, realizzata in stabilimento per i neodiplomati, e ricorrendo anche all'offerta di Eni Corporate University SpA per i neolaureati, utilizzando le edizioni in inglese per le risorse delle consociate estere;
- il considerevole impegno formativo e informativo sulle tematiche ambientali, di salute, sicurezza e qualità, per un totale di circa 73.000 ore, realizzate sia in aula che in *"training on the job"*;
- iniziative di formazione volte ad estendere al personale, in Italia e all'estero, tutte le conoscenze in ambito *compliance*, con l'obiettivo di rendere note ed operative le linee guida, le normative e le procedure interne che mirano al rispetto delle leggi nella conduzione del business di Versalis e di Eni SpA;
- partecipazioni a seminari di aggiornamento e approfondimento presso Eni Corporate University SpA o altri enti esterni qualificati, per lo sviluppo ed il consolidamento di competenze trasversali e del *know how* specialistico delle risorse operanti nelle diverse aree aziendali.

Sistemi di incentivazione e remunerazione

Versalis SpA, unitamente alla politica di merito legata a ruoli e responsabilità, ha consolidato un sistema di incentivazione variabile per dirigenti e quadri collegato alle valutazioni della performance mediante l'attribuzione di obiettivi individuali coerenti con gli obiettivi generali di società. Nel 2014 la valutazione della performance ha coinvolto la quasi totalità dei dirigenti e dei quadri, individuati in funzione delle responsabilità operative e gestionali attribuite. La politica di incentivazione è legata al conseguimento dei risultati ed al livello di contributo fornito. Inoltre è stato confermato nel 2014 il sistema di incentivazione per la forza vendita operante in Europa. Per i dirigenti con elevate responsabilità e impatto sui risultati è previsto inoltre un sistema di incentivazione a lungo termine in linea con la prassi e le politiche del Gruppo Eni.

Responsabilità ambientale

I dati consuntivi, significativi dell'impegno di risorse economiche da parte di Versalis, nella tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, nonché nelle attività di prevenzione al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e la salvaguardia dai rischi industriali delle comunità territoriali presso le quali la società opera, sono i seguenti:

- 185 milioni di euro per oneri di periodo (192 milioni di euro nel 2013) di cui 30 milioni di euro per interventi ad esercizio (36 milioni di euro nel 2013) e 155 milioni di euro di spese correnti (156 milioni di euro nel 2013);
- 46 milioni di euro per investimenti a capitalizzazione (51 milioni di euro nel 2013).

Le attività di **Ambiente** sono pari a 130 milioni di euro (comprese le attività di gestione di suoli e falde), le attività di **Sicurezza** sono pari a 91 milioni di euro e le attività di **Gestione e Salute** sono pari a 9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il controllo delle **emissioni di gas serra**, altro tema importante della gestione della tutela ambientale, l'anno 2014 si è concluso con un consuntivo delle emissioni di CO₂ che rappresenta, ancora una volta, un minimo storico per la società (2,98⁵ milioni di tonnellate nel 2014, contro 3,57 milioni di tonnellate nel 2013). Come ben noto, negli ultimi anni, sia in considerazione della ciclicità dell'andamento del mercato dei prodotti chimici, sia per la crisi economica che ha investito tutti i mercati, i volumi di produzione, e di conseguenza le emissioni connesse con la produzione di energia, sono andati progressivamente diminuendo.

I risultati 2014 possono così essere sintetizzati:

- quote assegnate 2014: 3,59 milioni di tonnellate di CO₂;
- emissioni 2014: 2,98 milioni di tonnellate di CO₂;
- surplus: 0,61 milioni di tonnellate di CO₂.

Per tutti gli aspetti di sicurezza è proseguita, con forte impegno, l'attività di supporto ai siti italiani ed esteri. Inoltre sono state organizzate visite mirate nei siti operativi, "road show" con l'obiettivo di sensibilizzare il personale aziendale e i terzi sulle tematiche della sicurezza, lotta alla corruzione, qualifica fornitori, feedback.

In particolar modo nell'ambito antinfortunistico, personale sociale e contrattisti, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Italia ed estero	2013	2014
N° Infortuni Invalidanti	9	4
Indice di Frequenza	0,57	0,28
Indice di Gravità	0,038	0,017

Nel 2014, n.17 siti Versalis su n.18 hanno conseguito il premio della sicurezza "**un anno senza infortuni dipendenti**": Versalis International SA (secondo anno consecutivo), *green chemistry* centro ricerche di Novara (secondo anno consecutivo), Porto Marghera (secondo anno consecutivo), Grangemouth, Dunkerque (secondo anno consecutivo), Oberhausen, Ravenna, Sarroch, Hythe (terzo anno consecutivo), Priolo (sesto anno consecutivo), Ragusa (settimo anno consecutivo), Brindisi (quinto anno consecutivo), Ferrara, Porto Torres, San Donato Milanese e Trieste (settimo anno consecutivo), Szazhalombatta (quarto anno consecutivo), Eni Chemicals Trading Shanghai (secondo anno consecutivo).

Complementare alla responsabilità verso la tutela dell'integrità fisica degli occupati, è quella verso la tutela della salute che si estende sempre più da una dimensione strettamente operativa aziendale ad un orizzonte sociale, con l'attivazione di programmi di promozione della salute.

Le attività di tutela della Salute sono strutturate secondo un "sistema di gestione" fortemente orientato alla prevenzione, nel quale vengono coniugati i programmi annuali standard relativi a campagne di indagini ambientali e controlli sanitari. In particolare a fronte dei rischi da esposizione ad agenti chimici cancerogeni e mutageni, le misurazioni ambientali e di esposizione personale sono integrate da monitoraggi biologici tesi a verificare la dose assorbita dal lavoratore.

Il consuntivo 2014 delle **certificazioni di sistema**, per i siti produttivi societari, è il seguente:

- **siti italiani:** tutti gli stabilimenti (Priolo e Ragusa considerati unico sito), compresa la sede di San Donato Milanese e Trieste, sono certificati ISO 14001 e OHSAS 18001. Due sono certificati Emas (Mantova e Ferrara);
- **siti esteri:** tutti i siti sono certificati ISO 14001 e OHSAS 18001;
- Versalis International (Bruxelles e branches), Green Chemistry centro ricerche di Novara ed il consorzio di Brindisi Servizi Generali, hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, è stata estesa la certificazione Iso 14001 e Ohsas 18001.

In merito alla **bonifica di suoli e falde**, si segnala che nei siti di Brindisi, Ferrara, Mantova, Porto Marghera, Priolo, Sarroch sono attivi, come misure di prevenzione, sistemi di emungimento delle acque di falda.

⁵ Consuntivo provvisorio in attesa della conclusione delle attività di certificazione.

L'assetto degli impianti di emungimento, valutato a fine 2014, consente di stimare un quantitativo di acqua emunta pari ad un totale di circa 5 milioni di metri cubi l'anno, in linea con le previsioni. Nei siti di Mantova, Ravenna, Ferrara, Brindisi, Sarroch sono in corso o sono stati effettuati monitoraggi sul soil gas, al fine di valutare direttamente i rischi legati ai percorsi di volatilizzazione.

Per quanto riguarda le bonifiche, l'iter autorizzativo previsto dalla normativa, risulta completato, con l'approvazione dei progetti nei siti di: Gela (falda acquifera), Porto Marghera (falda acquifera e suoli), Priolo (falda acquifera e suoli delle aree a Sud del Vallone della Neve), Ferrara (falda confinata e matrici superficiali), Ravenna (falda superficiale e suoli), Sarroch (falda acquifera), Ragusa (bonifica a stralcio area *ex topping*). Per il sito di Mantova è stato approvato il progetto di bonifica terreni e acque di falda limitatamente alla fase di rimozione del surnatante e ad alcune aree specifiche. Gli interventi previsti sono stati avviati (Porto Marghera, Priolo, Ferrara, Sarroch e Ravenna). Per quanto riguarda lo stabilimento di Porto Torres, la situazione dei suoli e delle falde viene monitorata e gestita da Syndial in quanto Versalis nel sito opera in diritto di superficie.

Versalis ha affidato a Syndial, centro di competenza per le attività di bonifica in ambito Eni, alcune attività negli stabilimenti di: Mantova, Ferrara, Brindisi, Ravenna, Sarroch, Porto Marghera, Priolo, a fronte di scrittura privata firmata tra le due società nel settembre 2012.

Per la **Qualità**, nel corso del 2014 sono stati effettuati gli audit interni sul Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) presso tutti i siti produttivi italiani, compresa la sede e l'ufficio vendite di Trieste, le società produttive estere, la società Versalis International SA e le relative branch office in UK, Ungheria, Francia e Germania. Inoltre, sono state sottoposte ad audit 24 società che svolgono per conto di Versalis SpA attività/processi di conto lavorazione, conto deposito di produzioni Versalis, analisi chimiche, approvvigionamento, confezionamento, movimentazione, stoccaggio, spedizione, taratura e pesatura.

Nel corso del 2014, è stato completato il ciclo di audit finalizzato al mantenimento della certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) per tutti i siti italiani.

Nel 2014 è stata ottenuta la certificazione denominata "Toxproof" da parte del laboratorio TÜV per l'applicazione di EPS in cuscini per gestanti.

Innovazione tecnologica

Nel corso del 2014 le attività di ricerca e innovazione tecnologica sono state rivolte, in continuità con gli anni precedenti, al miglioramento dei processi e dei prodotti delle linee di business esistenti. Sono state inoltre consolidate, con impegno crescente, le attività di ricerca e sviluppo nel settore della chimica verde.

In particolare, tra i risultati più interessanti, si evidenziano i seguenti:

Chimica verde

Nel corso del 2014 si è consolidata la partnership strategica con Elevance Renewable Sciences Inc. - società specializzata nei prodotti ad alto valore aggiunto ottenuti da oli vegetali – finalizzata allo sviluppo e all'industrializzazione di intermedi chimici destinati a settori applicativi ad alto valore aggiunto, quali detergenti, bio-lubrificanti da produrre in modo sinergico con i carburanti green prodotti da Eni nella *green refinery*. Nel contesto dello sviluppo di *oilfield chemicals* (prodotti chimici per l'industria petrolifera) sono in fase di commercializzazione formulazioni per fluidi di perforazione ad elevate capacità prestazionali derivanti da fonti rinnovabili prodotti da Solazyme, azienda americana che ha sviluppato una tecnologia di produzione per fermentazione da zuccheri con microalghe. Inoltre, nell'ambito dell'innovativa piattaforma tecnologica finalizzata alla produzione di gomma naturale utilizzando biomasse alternative *non-food feedstocks* sono in fase di consolidamento sia le attività di messa a punto del protocollo agronomico che quelle di ingegnerizzazione dell'impianto di estrazione con acqua.

Elastomeri

Nel corso del 2014 sono state messe a punto tecnologie *breakthrough* mirate allo sviluppo di nuovi copolimeri a base butadienica, caratterizzati da sequenze controllate di blocchi amorfi e cristallini che permetteranno di disegnare materiali innovativi anche per applicazioni *tyre* ad alte prestazioni. Nell'ambito dello sviluppo di nuovi materiali a base di copolimeri stirene butadiene (sSBR) è stata messa a punto una ricetta per dei nuovi gradi funzionalizzati per applicazioni *tyre* che, grazie alla composizione bilanciata dei monomeri garantisce performance ottimizzate dei pneumatici sia per l'aderenza sul bagnato che per la resistenza al rotolamento, fattore questo che riduce a parità di chilometraggio il consumo energetico. Inoltre sempre per applicazioni *tyre* sono state messe a punto nuove formulazioni di sSBR e BR sempre per il settore di pneumatici ad alte prestazioni.

Polietilene

Nell'ambito del progetto strategico di espansione del portfolio prodotti a bassa/bassissima densità (VLDPE) è stato lanciato positivamente un grado per imballaggio alimentare e sono stati omologati gradi per il settore *wire & cable* prodotti con catalizzatori proprietari Z/N modificati. Inoltre, nel corso dell'anno è stato consolidato l'impegno della ricerca verso il settore del *compounding* mirato. In particolare, alla messa a punto di formulazioni basate su *blending* a base di elastomeri termoplastici (SEBS) con LLDPE/EVA per settori applicativi quali l'imballaggio industriale ad elevate prestazioni meccaniche. Inoltre, sono state avviate delle attività esplorative focalizzate sia sullo sviluppo di materiali compositi a base di polietilene additivati con nano cariche di origine vegetale o minerale, nonché alla messa a punto di prodotti per imballaggio alimentare additivati con antimicrobici di origine vegetale (settore dello *smart packaging*).

Stirenici

Nel corso del 2014 sono state effettuate varie produzioni sperimentali mirate ad ottimizzare la formulazione di polistirene espandibile con nuovi agenti antinfiamma esenti da bromo. Questo aspetto riveste una importanza strategica per i settori dell'edilizia che richiedono materiali ad alte performance per l'isolamento termico che risultino nel contempo sostenibili per l'ambiente, in quanto esenti da additivi eco-tossici che verranno presto banditi dal mercato europeo. Inoltre, nell'ambito dell'espansione del portfolio prodotti nei settori applicativi dell'ABS e AES (copolimeri a base rispettivamente di acrilonitrile butadiene stirene e acrilonitrile etilene propilene stirene), sono state consolidate sia a livello di laboratorio che su impianto pilota delle ricette produttive in grado di ottenere nuovi materiali ad elevata resistenza meccanica e termo ossidativa e minori costi di produzione a pari performances.

Altre informazioni di compliance

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196

Versalis SpA, titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato redatto e aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sedi secondarie


In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che Versalis SpA non ha sedi secondarie.

Separazione amministrativa e contabile delle attività elettriche

Versalis SpA opera anche nella produzione di energia elettrica, producendo quasi esclusivamente per autoconsumo e vendendo modeste quantità a terzi. A partire dall'esercizio 2013, le tre centrali termoelettriche di Versalis presentano un rapporto fra le quantità di energia elettrica e di energia termica producibile, in assetto cogenerativo, inferiore ad uno. Gli impianti, inoltre, non soddisfano la definizione di cui alla deliberazione n. 42/02. Ciò comporta l'esclusione delle tre centrali dall'attività "Produzione di energia elettrica" e la loro classificazione nelle "Attività diverse".

Rileva inoltre la circostanza che, a partire dal primo gennaio 2014, Versalis SpA è diventata esercente dell'attività "vendita a clienti liberi dell'energia elettrica". Per tale motivo, per l'esercizio 2014, Versalis SpA redige i conti annuali separati ai sensi della Delibera 11/2007 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Sardo





Bilancio consolidato
2014

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Note	31.12.2013 (*)		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	80		79	
Crediti commerciali e altri crediti	(2)	1.104	280	986	288
Rimanenze	(3)	1.145		1.077	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	25		14	
Attività per altre imposte correnti	(5)	10		13	
Altre attività	(6)	3	1	5	3
		2.367		2.174	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	1.060		1.150	
Attività immateriali	(8)	67		67	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(9)	148		155	
Altre partecipazioni	(10)	15		15	
Altre attività finanziarie	(11)	1		72	71
Attività per imposte anticipate	(12)	427		617	
Altre attività	(13)	4	3	4	3
		1.722		2.080	
TOTALE ATTIVITA'		4.089		4.254	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(14)	1.040	1.038	1.788	1.781
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(15)	3	3	3	3
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	1.121	534	969	520
Passività per imposte sul reddito correnti	(17)	1		1	
Passività per altre imposte correnti	(18)	10		10	
Altre passività	(19)	2	1	8	6
		2.177		2.779	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	702	700	822	820
Fondi per rischi e oneri	(21)	159		147	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	74		76	
Passività per imposte differite	(23)	19		14	
Altre passività	(24)	6		9	
		960		1.068	
TOTALE PASSIVITA'		3.137		3.847	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale ^(a)	(25)	1.553		1.553	
Altre riserve	(11)	(11)		(11)	
Perdite relative a esercizi precedenti		35		(590)	
Perdita dell'esercizio		(625)		(545)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		952		407	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.089		4.254	

(a) Capitale sociale interamente versato costituito da 1.553.400.000 azioni prive di valore nominale.

(*) Dati riclassificati per omogeneità di esposizione.

Conto economico

(milioni di euro)	Note	2013		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(27)				
Ricavi della gestione caratteristica		5.859	299	5.284	266
Altri ricavi e proventi		149	71	122	93
Totale ricavi		6.008		5.406	
COSTI OPERATIVI	(28)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(6.247)	(3.169)	(5.539)	(2.487)
Costo lavoro		(373)	(2)	(357)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	(29)	(1)	(1)	(27)	(27)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(30)	(125)		(185)	
PERDITA OPERATIVA		(738)		(702)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(31)				
Proventi finanziari		58	2	35	11
Oneri finanziari		(102)	(48)	(76)	(47)
Strumenti derivati		(9)	(9)	11	11
		(53)		(30)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(32)				
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto				(3)	(3)
				(3)	
PERDITA ANTE IMPOSTE		(791)		(735)	
Imposte sul reddito	(33)	166		190	
PERDITA DELL'ESERCIZIO		(625)		(545)	

Prospetto della perdita complessiva

(milioni di euro)	2013	2014
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(625)	(545)
Altre componenti della perdita complessiva:		
Valutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti	2	(5)
Differenze cambio da conversione	(1)	4
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(1)	1
TOTALE PERDITA COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO	(625)	(545)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva effetto cambio	Riserva conferimento Porto Torres	Altre riserve	Utili (perdite) relativi ad esercizi precedenti	Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	1.553	(5)	101	(5)	(491)	(573)	580
<i>Perdita dell'esercizio 2013</i>						(625)	(625)
<i>Altre componenti della perdita complessiva</i>							
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale				1			1
Differenze cambio da conversione		(1)					(1)
Totale perdita complessiva dell'esercizio 2013 (b)		(1)		1		(625)	(625)
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>							
Destinazione perdita esercizio 2012					(573)	573	
Riduzione capitale sociale e copertura perdite	(1.000)	(101)	(1)	1.102			
Versamento del socio unico	1.000						1.000
Totale operazioni con gli azionisti (c)		(101)	(1)	529	573	573	1.000
<i>Altre variazioni:</i>							
Business combination under common control					(3)		(3)
Totale altre variazioni (d)					(3)		(3)
Saldi al 31 dicembre 2013 (e=a+b+c+d)	1.553	(6)		(5)	35	(625)	952
<i>Perdita dell'esercizio 2014</i>						(545)	(545)
<i>Altre componenti della perdita complessiva</i>							
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale				(4)			(4)
Differenze cambio da conversione		4					4
Totale perdita complessiva dell'esercizio 2014 (f)		4		(4)		(545)	(545)
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>							
Destinazione perdita esercizio 2013					(625)	625	
Totale operazioni con gli azionisti (g)					(625)	625	
<i>Altre variazioni:</i>							
Business combination under common control							
Totale altre variazioni (h)							
Saldi al 31 dicembre 2014 (i=e+f+g+h)	1.553	(2)		(9)	(590)	(545)	407

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Note	2013	2014
Perdita dell'esercizio		(625)	(545)
<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti	(30)	84	89
Svalutazioni (rivalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	(30)	41	96
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto			5
Differenze di cambio da allineamento	(31)	(2)	1
Plusvalenze nette su cessioni di attività			5
(Dividendi)	(32)		(1)
Interessi passivi	(31)	41	38
Imposte sul reddito del periodo correnti, differite e anticipate	(33)	(166)	(190)
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze	(3)	107	63
- crediti commerciali	(2)	95	89
- debiti commerciali	(16)	147	(156)
- fondi per rischi e oneri	(21)	51	(16)
- altre attività e passività		(1)	71
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>(228)</i>	<i>(451)</i>
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(22)	(3)	
Dividendi incassati			1
Interessi pagati		(38)	(33)
Imposte sul reddito incassate (pagate) comprensive dei crediti d'imposta rimborsati		(2)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		(271)	(483)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(34)</i>	<i>(2.793)</i>	<i>(2.219)</i>
Investimenti:			
- attività materiali	(7)	(288)	(270)
- attività immateriali	(8)	(3)	(4)
- partecipazioni	(9) e (10)	(71)	(13)
- rami d'azienda		(3)	
- variazione debiti relativi all'attività di investimento	(16)	17	2
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa - investimento		(100)	(101)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(448)</i>	<i>(386)</i>
Disinvestimenti:			
- partecipazioni	(9) e (10)	1	2
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>1</i>	<i>2</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(447)	(384)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(34)</i>	<i>(175)</i>	<i>(109)</i>
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(20)		121
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(20)	(101)	
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(14)	(163)	743
Flusso di cassa del capitale proprio	(25)	1.000	
Altre variazioni		2	2
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		738	866
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(34)</i>	<i>738</i>	<i>863</i>
Flusso di cassa netto del periodo		20	(1)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(1)	60	80
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(1)	80	79

Informazioni supplementari

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Analisi degli investimenti in rami d'azienda			
<i>Attività non correnti:</i>			
Attività materiali	(7)	(3)	
Effetto netto degli investimenti		(3)	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI		(3)	

Note al bilancio consolidato

Criteria di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05⁶.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Versalis SpA e delle imprese sulle quali Versalis SpA ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e ottenendone i benefici relativi.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nel paragrafo "Elenco delle partecipazioni" che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Versalis SpA nella riunione del 4 Marzo 2015, è sottoposto alla revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young SpA. Il network Reconta Ernst & Young, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, se non indicato diversamente.

Il presente bilancio è stato elaborato nel presupposto della continuità aziendale in quanto Versalis SpA è società interamente partecipata da Eni SpA, alla cui attività di direzione e coordinamento è sottoposta; a tale proposito si richiama quanto più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione ai paragrafi sul rischio liquidità e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le operazioni di *business combination* sono rilevate secondo l'*acquisition method*. Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua

6 I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2011 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito *goodwill*); se negativa, è rilevata a Conto economico.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata. Il valore della partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili⁷.

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del Conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il Patrimonio netto e per il Conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve". La riserva per differenza di cambio è rilevata a Conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nelle rispettive monete funzionali, che per le società che non adottano l'euro sono la sterlina inglese, il fiorino ungherese ed il renmimbi cinese. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(ammontare di valuta per 1 euro)	Cambi medi dell'esercizio		Cambi medi dell'esercizio	
	2013	Cambi al 31 dicembre 2013	2014	Cambi al 31 dicembre 2014
Sterlina inglese	0,85	0,83	0,81	0,78
Fiorino ungherese	296,87	297,04	308,71	315,54
Renmimbi cinese	8,16	8,35	8,19	7,54

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

⁷ Medesime indicazioni valgono nel caso di cessioni che comportino la perdita del controllo congiunto o del collegamento.

Attività correnti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value (v. successivo punto "Valutazioni al fair value") con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di Conto economico "Proventi (oneri) finanziari"⁸ e alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo. In quest'ultima fattispecie, le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a Conto economico all'atto del realizzo o della svalutazione. L'obiettiva evidenza di svalutazione è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore di iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie, diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari"⁹ e "Altri proventi (oneri) su partecipazioni". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento entro un determinato numero di giorni, stabilito dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato, l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e ai benefici associati alla proprietà.

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla vendita delle rimanenze nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle rimanenze dei prodotti chimici è determinato applicando il costo medio ponderato su base annuale.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto per l'uso, il prezzo di acquisto, o il costo di produzione, include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato al punto "Fondi per rischi e oneri". Tenuto conto dell'indeterminatezza del momento temporale di abbandono degli asset, che impedisce di stimare i relativi costi attualizzati di abbandono, i costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali sono rilevati quando è determinabile la data dell'effettivo sostenimento dell'onere e l'ammontare dell'obbligazione può essere attendibilmente stimato. A riguardo Versalis valuta periodicamente le condizioni di svolgimento dell'attività al fine di verificare il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che possano comportare la necessità di rilevare costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle proprie attività materiali.

⁸ A partire dall'esercizio 2009, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity*, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

⁹ Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate alla negoziazione concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei Proventi (oneri) finanziari, nella sottovoce "Proventi (oneri) da titoli destinati al trading". Differentemente, gli interessi attivi maturati su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati, all'interno dei Proventi (oneri) finanziari, nella sottovoce "Proventi finanziari".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività destinate alla vendita e discontinued operations"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a Conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, (v. successivo punto "Valutazioni al fair value") e il valore d'uso (cosiddetto impairment test). Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile, al netto degli oneri di dismissione. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili utilizzando una valutazione al lordo delle imposte. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima in merito alle future condizioni economiche che si verificheranno nella rimanente vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weight Average Cost of Capital (WACC) rettificato del rischio paese specifico in cui si trova l'asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit) che sono rappresentate dagli impianti di produzione e dalle relative facilities. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a Conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono imputati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica per rendere l'attività disponibile per l'uso o la vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati a Conto economico per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

In virtù delle garanzie rilasciate all'atto del conferimento del 2002 del ramo d'azienda "Attività chimiche strategiche", Versalis SpA riaddebita a Syndial SpA i costi per interventi ambientali, salute, sicurezza derivanti da attività svolte prima del 2002. Se riferiti ad investimenti, tali riaddebiti sono contabilizzati come contributi in conto capitale. Qualora invece si riferiscano ad oneri operativi, sono contabilizzati negli "Altri ricavi e proventi" come recupero costi.

Attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto¹⁰. In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle afferenti al risultato economico e alle altre componenti dell'utile complessivo, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di un interest nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche paragrafo "Principi di consolidamento"). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, le imprese controllate congiuntamente e le imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva alla voce di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a Conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino¹¹.

¹⁰ Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, la partecipazione è iscritta per l'importo corrispondente a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto come se lo stesso fosse stato applicato sin dall'origine; l'effetto della "rivalutazione" del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (controllo congiunto) è rilevato a patrimonio netto.

¹¹ La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie").

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di Conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i “Proventi (oneri) finanziari”.

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell’utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull’esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell’utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a Conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Relativamente ai prodotti venduti, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente con la spedizione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando a quella data tutti i rischi di perdita sono trasferiti all’acquirente.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Se il contratto prevede il rilascio di specifiche garanzie di performance a beneficio della licenziataria, la società provvede a darne informativa nelle note al bilancio, ovvero ad iscrivere un apposito fondo per rischi e oneri in base alla valutazione circa il grado di probabilità che da tali garanzie le possa derivare una passività.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le permutate di beni e servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

I costi relativi alle quote di emissione, determinati sulla base dei prezzi di mercato, sono rilevati limitatamente alla quota emissioni di anidride carbonica eccedenti le quote assegnate. I costi relativi all’acquisto di diritti di emissione sono capitalizzati e rilevati tra le attività immateriali al netto dell’eventuale saldo negativo tra emissioni effettuate e le quote assegnate. I proventi relativi alle quote di emissione sono rilevati all’atto del realizzo attraverso la cessione. In caso di cessione, ove presenti, si ritengono venduti per primi i diritti di emissione acquistati. I crediti monetari assegnati in sostituzione dell’assegnazione gratuita di quote di emissione sono rilevati in contropartita alla voce “Altri proventi” del Conto economico.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a Conto economico lungo la durata del contratto.

I costi volti all’acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o comunque sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all’attivo patrimoniale, sono considerati costi correnti e imputati a Conto economico nell’esercizio di sostenimento.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a Conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce Passività per imposte sul reddito correnti. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2008 Versalis SpA, congiuntamente con Eni SpA, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni SpA e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società nonché del reddito imponibile delle società controllate e delle altre società residenti in paesi a fiscalità privilegiata, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione disposta dall'art. 167 e 168 del TUIR.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati, inclusi quelli impliciti (c.d. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Valutazione al fair value". In presenza di obiettive evidenze di svalutazione (v. anche punto "Attività correnti") i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione. Il fair value delle

passività per strumenti derivati considera le rettifiche per tener conto del *non-performance risk* dell'emittente (v. successivo punto "Valutazioni al fair value").

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodities stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (c.d. normal sale and normal purchase exemption o own use exemption).

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. *exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di *equity*, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Schemi di bilancio

Le voci dello schema di Stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto economico sono classificate per natura.

Il prospetto della perdita complessiva indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di Rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Modifica dei criteri contabili

Con il regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito IAS 19). Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. L'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 1 milione di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 11 milioni di euro, relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. L'effetto sul conto economico 2012 non è rilevante. La rappresentazione del "net interest" dei piani a benefici definiti tra i "Proventi (oneri) finanziari", in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, ha determinato una variazione positiva dell'utile operativo dell'esercizio 2012 di 2 milioni di euro.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che il management effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate, specialmente nell'attuale contesto caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha reso necessario effettuare assunzioni riguardanti il futuro caratterizzate da significativa incertezza. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e dell'effetto di imposta. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Smantellamento e ripristino siti

Attualmente non sussistono in capo alle società del Gruppo Versalis obblighi di ripristino siti, definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, pertanto, anche sulla base degli attuali piani aziendali, nei quali è previsto che i siti industriali operativi non saranno dismessi in quanto strategici per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il management ritiene remoto il sostenimento di costi relativi alla dismissione e al ripristino di tali siti.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il management ha ritenuto di identificare i necessari presupposti per l'iscrizione nel bilancio di imposte differite attive sulla base delle ipotesi di futura redditività delle società del Gruppo Versalis. Rileva inoltre la circostanza che l'art 23, comma 9, del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 istituisce la recuperabilità illimitata delle perdite fiscali in essere alla data del decreto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. Nel processo di attribuzione Versalis si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Passività ambientali

Come le altre società del settore, Versalis è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ivi incluse le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relativi alle attività nel campo della petrolchimica, ai prodotti e alle altre attività svolte. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.

Sebbene Versalis attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale - tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati - tuttavia non può essere escluso con certezza che Versalis possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello

considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

Fondi

Oltre a rilevare le passività ambientali e le passività relative ai benefici per i dipendenti, Versalis effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per Versalis: bilancio 2016).

Con i regolamenti n. 2015/28 e n. 1361/2014 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 17 e 18 dicembre 2014, sono stati omologati, rispettivamente, i documenti "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" e "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013", contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015; differentemente, le modifiche indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per Versalis: bilancio 2016).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso la modifica all'IFRS 11 "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations" (di seguito modifica all'IFRS 11), che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione dell'interest iniziale o di interessenze addizionali in joint operation (senza modifica della qualificazione come joint operation) la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. In particolare, la quota acquisita nella joint operation è rilevata adottando le disposizioni previste per le operazioni di business combination applicabili a tali fattispecie, che includono ma non si limitano: (i) alla valutazione al fair value delle attività e passività identificabili, diverse da quelle per le quali è previsto un differente criterio di valutazione; (ii) alla rilevazione a conto economico dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione al momento del relativo sostenimento; (iii) alla rilevazione della fiscalità differita connessa alla rilevazione iniziale di attività (ad eccezione del goodwill) o passività in presenza di differenze temporanee tra valore contabile e fiscale; (iv) alla rilevazione del goodwill derivante dal differenziale tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette identificabili acquisite; (v) alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della cash generating unit alla quale è stato allocato il goodwill almeno annualmente o in presenza di impairment indicator. La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation" (di seguito modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38), in base alle quali è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le

modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 27 "Equity Method in Separate Financial Statements", che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Disclosure Initiative", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Allo stato Versalis sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

1. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a 79 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono prevalentemente depositate presso conti correnti non remunerati.

2. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali	752	664
Crediti finanziari:		
strumentali all'attività operativa	100	130
Altri crediti	252	192
	1.104	986

I crediti finanziari di 130 milioni di euro riguardano un finanziamento a breve termine erogato alla società a controllo congiunto Matrìca SpA, finalizzato a far fronte alle esigenze finanziarie relative alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 141 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013):

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	141	6	(6)	141
	141	6	(6)	141

Il fondo svalutazione riguarda crediti commerciali scaduti di dubbia esigibilità; per maggiori dettagli sull'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti si rimanda al paragrafo "Rischio di credito" della nota n. 26.

Gli utilizzi si riferiscono a crediti stralciati perché inesigibili.

I crediti commerciali e altri crediti scaduti e non svalutati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	710	201	911	623	181	804
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	6		6	7		7
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	18		18	25	(9)	16
- da 3 a 6 mesi	6	1	7	2		2
- da 6 a 12 mesi	5	(25)	(20)	1	1	2
- oltre 12 mesi	7	75	82	6	19	25
	36	51	87	34	11	45
	752	252	1.004	664	192	856

I crediti commerciali scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti con controparti per forniture di prodotti petrolchimici oggetto di piani di rientro o ristrutturazioni del debito che sono stati finora rispettati.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti verso società del Gruppo Eni	63	77
Crediti verso la controllante	58	36
Acconti per servizi e depositi cauzionali	21	24
Crediti per brevetti e royalties	9	13
Crediti relativi al personale	6	3
Altri crediti	95	39
	252	192

I crediti nei confronti di società del Gruppo Eni riguardano essenzialmente rapporti con Syndial SpA (73 milioni di euro) e Raffineria di Gela SpA (2 milioni di euro).

I crediti nei confronti della controllante sono relativi principalmente all'adesione di Versalis SpA all'IVA di gruppo (28 milioni di euro).

I crediti commerciali e gli altri crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 142 milioni di euro e sono principalmente denominati in dollari USA.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34.

3. Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Altre	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	108	173	49	330	119	173	60	352
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1	14		15		11		11
Prodotti finiti e merci	36	764		800	41	673		714
	145	951	49	1.145	160	857	60	1.077

La variazione delle rimanenze e del fondo svalutazione si analizza come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Operazioni su rami d'azienda	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2013								
Rimanenze lorde	1.324	(105)				(3)	3	1.219
Fondo svalutazione	(73)		(11)	10				(74)
Rimanenze nette	1.251	(105)	(11)	10		(3)	3	1.145
31.12.2014								
Rimanenze lorde	1.219	(46)			(5)	1	(1)	1.168
Fondo svalutazione	(74)		(26)	9				(91)
Rimanenze nette	1.145	(46)	(26)	9	(5)	1	(1)	1.077

Le operazioni su rami d'azienda si riferiscono alla cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch. Sulle rimanenze non vi sono garanzie reali.

4. Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 14 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente ad acconti IRAP versati in esercizi precedenti (8 milioni di euro) e a crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (5 milioni di euro). Le imposte sono commentate alla nota n. 33.

5. Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti per IVA	10	12
Altri crediti		1
	10	13

6. Altre attività

Le altre attività si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Risconti attivi	3	3
Fair value su contratti derivati non di copertura		2
	3	5

Le altre attività di 5 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprendono principalmente risconti attivi e fair value dei contratti derivati (non classificabili come “di copertura” ma privi di finalità speculative), iscritto in bilancio in base ai valori determinati e comunicati dalla controllante Eni SpA. Si tratta di derivati che, pur non avendo finalità di trading o speculative, non soddisfano tutti i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS per essere considerati di copertura.

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (barili, tonnellate, ecc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Il fair value e gli impegni su contratti derivati non di copertura si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute:				
- Outright		82	2	5
- Currency swap		65		113
- Over the counter		65		
		212	2	118

Attività non correnti

7. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni e ripristini di valore	Differenze di cambio da conversione	Operazioni su rami d'azienda	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013										
Terreni	105							105	113	8
Fabbricati	55		(5)	(5)			4	49	330	281
Impianti e macchinari	581	50	(73)	(20)			39	577	3.432	2.855
Attrezzature industriali e commerciali	3		(2)				2	3	110	107
Altri beni	2						1	3	55	52
Immobilizzazioni in corso e acconti	147	238		(16)			(46)	323	578	255
	893	288	(80)	(41)				1.060	4.618	3.558
31.12.2014										
Terreni	105					(2)		103	111	8
Fabbricati	49	1	(4)				15	61	346	285
Impianti e macchinari	577	38	(79)	(76)			110	570	570	
Attrezzature industriali e commerciali	3		(2)					1	110	109
Altri beni	3							3	55	52
Immobilizzazioni in corso e acconti	323	231		(20)	4		(126)	412	687	275
	1.060	270	(85)	(96)	4	(2)	(1)	1.150	1.879	729

Gli investimenti di 270 milioni di euro (288 milioni di euro nel 2013) sono commentati nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse del 3,20% (3,34% nel 2013) ammontano a 6 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2013). L'ammontare degli incrementi per lavori interni sostenuti nel corso dell'esercizio oggetto di capitalizzazione è pari a 12 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2013) e riguarda prestazioni di personale interno.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	2013	2014
Fabbricati	4 - 16	4 - 16
Impianti e macchinari	4 - 25	4 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 30	10 - 30
Altri beni	12 - 20	12 - 20

Le svalutazioni nette di 96 milioni di euro derivano dagli esiti dell'impairment test e si riferiscono alle seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- Stabilimento di Dunkerque (63 milioni di euro);
- Impianti SBR e Lattici di Ravenna (14 milioni di euro);
- Stabilimento di Sarroch (9 milioni di euro);
- Stabilimento di Porto Marghera (7 milioni di euro);

- Stabilimento di Ragusa (4 milioni di euro);
- Stabilimento di Hythe (utilizzo fondo svalutazione per 1 milione di euro).

Le svalutazioni sono al netto dell'utilizzo di contributi pubblici relativi agli impianti di Sarroch e Priolo (3 milioni di euro). Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Contributi" nel capitolo "Criteri di valutazione".

Nonostante il graduale miglioramento registrato nel 2014 e le attese previste a piano 2015-18, la perdita operativa realizzata nell'esercizio, causata da uno scenario di domanda in Europa ancora debole, dalle condizioni di over-supply in alcuni settori di mercato (Butadiene ed Elastomeri) e condizioni reddituali strutturalmente negative in alcuni siti critici, hanno rappresentato per il management altrettanti impairment indicators. Tali impairment indicators sono stati più ampiamente commentati nei paragrafi "Commento ai risultati economico-finanziari" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione ai quali si rimanda. Di conseguenza il management ha provveduto a sottoporre ad impairment test le attività immobilizzate non finanziarie; a tale fine le stesse sono state raggruppate in Unità Generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit) che corrispondono prevalentemente agli stabilimenti produttivi.

Il management identifica gli stabilimenti produttivi come CGU sia per l'elevata indipendenza operativa tra gli stessi, sia perché, anche all'interno del medesimo business, le condizioni operative e reddituali possono differire. Tuttavia, ove presenti nello stesso sito, o comunque collegati fra loro nell'ambito della medesima area geografica, la stretta interdipendenza tra il ciclo delle olefine e quelli del polietilene e degli aromatici ha comportato la necessità di operare raggruppamenti fra stabilimenti, mentre in talune circostanze la compresenza dei business stirenici ed elastomeri e intermedi, che sono caratterizzati da una maggiore indipendenza reciproca, all'interno di uno stesso stabilimento produttivo, ha implicato la suddivisione dei siti interessati in un insieme di CGU.

Sulla base dei sopramenzionati presupposti, il management ha identificato le seguenti CGU: stirenici di Mantova; intermedi di Mantova; Stabilimento di Porto Marghera (olefine e aromatici); polietilene di Ferrara; elastomeri di Ferrara; SBR/lattici di Ravenna; BR/TPR di Ravenna; Cracker e polietilene di Brindisi; butadiene di Brindisi; stabilimento di Sarroch; stabilimento di Priolo (olefine e aromatici); stabilimento di Ragusa; olefine, aromatici e polietilene di Porto Torres; elastomeri di Porto Torres; stabilimento di Dunkerque; stabilimento di Oberhausen; stabilimento di Grangemouth e stabilimento di Százhalombatta.

La svalutazione è stata determinata confrontando il valore contabile di ogni CGU con il relativo valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività in un orizzonte temporale coincidente con la vita utile media residua riferita alla stessa CGU.

Per il periodo 2015-2018 i flussi di cassa sono stati determinati partendo dai risultati operativi previsti nel Piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi i flussi di cassa sono stati determinati avendo come riferimento un risultato operativo medio calcolato tenendo conto sia dei risultati consuntivi sia di quelli previsionali compresi nel Piano 2015-2018, al fine di rappresentare in maniera adeguata gli effetti della ciclicità che caratterizzano la petrolchimica.

Nell'individuazione degli orizzonti temporali di riferimento, il management ha altresì tenuto conto delle valutazioni peritali delle vite utili degli impianti produttivi all'uopo richieste negli anni precedenti.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi determinati con le modalità e secondo i criteri sopramenzionati, il management ha adottato il tasso di attualizzazione del 6,0% (7,4% al 31 dicembre 2013) comunicato dalla controllante Eni SpA.

Le operazioni su rami d'azienda riguardano la cessione ramo Aromatici di Sarroch (2 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano riclassifiche da immobilizzazioni in corso a cespiti ultimati.

Sugli immobili, impianti e macchinari non gravano ipoteche o privilegi speciali.

Il valore netto dei contributi pubblici e i rimborsi da terzi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammonta a 63 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La concessione di contributi pubblici comporta alcuni vincoli sui beni relativamente ai quali sono stati concessi. Tali vincoli sono essenzialmente costituiti dall'obbligo di non distogliere i beni agevolati dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione. L'inosservanza di tale vincolo comporta la possibilità per l'ente erogante di richiedere la restituzione del contributo maggiorato di interessi.

8. Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013						
Attività immateriali a vita utile definita						
- Costi di ricerca e sviluppo					3	3
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					3	3
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2			2	98	96
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1	3		4	9	5
- Altre attività immateriali	66		(5)	61	146	85
	69	3	(5)	67	259	192
31.12.2014						
Attività immateriali a vita utile definita						
- Costi di ricerca e sviluppo					3	3
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					3	3
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	1		3	99	96
- Immobilizzazioni in corso e acconti	4	3		7	12	5
- Altre attività immateriali	61		(4)	57	146	89
	67	4	(4)	67	263	196

Le Concessioni, licenze e marchi sono relative essenzialmente a licenze industriali.

Le Altre attività immateriali riguardano principalmente i diritti patrimoniali relativi al contratto di licenza con Union Carbide (48 milioni di euro). Si precisa che tale contratto di licenza è stato oggetto di analisi in sede di impairment test in quanto ricompreso nell'ambito della *cash generating unit* corrispondente al sito produttivo di Brindisi (per ulteriori dettagli in merito ai criteri di individuazione delle *cash generating unit* si rimanda alla nota n. 7). Il periodo di ammortamento residuo dei diritti del contratto con Union Carbide è di 12 anni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	2013	2014
Attività immateriali a vita utile definita		
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4 - 33	4 - 33
- Altre attività immateriali	4 - 15	4 - 15

Non vi sono contributi portati a decremento delle attività immateriali.

9. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni	Plusvalenze (minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto	Altre variazioni	Saldo finale netto
31.12.2013						
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	10				(6)	4
- imprese collegate	23	41			36	100
- imprese a controllo congiunto	16	29		(1)		44
	49	70		(1)	30	148
31.12.2014						
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	4					4
- imprese collegate	100		(2)		1	99
- imprese a controllo congiunto	44	13		(5)		52
	148	13	(2)	(5)	1	155

Le acquisizioni e sottoscrizioni riguardano le sottoscrizioni di capitale sociale delle joint ventures Lotte Versalis Elastomers Co. Ltd (10 milioni) e Newco Tech SpA (3 milioni).

Le cessioni di 2 milioni di euro riguardano la quota di partecipazione nella collegata Priolo Servizi Scarl. Le minusvalenze da valutazione al patrimonio netto di 5 milioni di euro riguardano Newco Tech SpA.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono relative alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Novamont SpA	77	77
Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	21	31
Matrica SpA	17	17
Priolo Servizi Industriali Scarl	16	15
Newco Tech SpA	5	3
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi	4	4
Servizi Porto Marghera Scarl	3	3
Ravenna Servizi Industriali ScpA	2	2
Brindisi Servizi Generali Scarl	1	1
Altre (*)	2	2
	148	155

(*) Importi inferiori a 1 milione di euro

Le percentuali di possesso sono indicate alla nota n. 39.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le attività, le passività, i ricavi, i costi e i risultati di esercizio delle imprese controllate non consolidate, collegate e a controllo congiunto sono di seguito indicati:

	31.12.2013			31.12.2014		
	Imprese controllate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate
(milioni di euro)						
Attività correnti	3	25	33	2	39	32
Attività non correnti		77	78	3	133	121
Totale attività	3	102	111	5	172	153
Passività correnti	1	51	46	7	110	38
Passività non correnti		10	7	1	10	15
Totale passività	1	61	53	8	120	53
Ricavi	2	2	93	2	7	91
Costi	(1)	(68)	(93)	(1)	(15)	(87)
Utile (perdita) operativo	1	(66)		1	(8)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1	54	(1)	(1)	(8)	(1)

10. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Altre variazioni	Saldo finale netto
31.12.2013				
Partecipazioni in:				
- altre imprese	52		(37)	15
	52		(37)	15
31.12.2014				
Partecipazioni in:				
- altre imprese	15			15
	15			15

Le Altre partecipazioni sono relative alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Genomatica Inc.	12	12
Consorzio Exeltium SAS	3	3
	15	15

Le percentuali di possesso sono indicate alla nota n. 39.

11. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 72 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente al finanziamento concesso a Matrica SpA, joint venture con Novamont SpA, per far fronte alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

12. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 617 milioni di euro (427 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 63 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Attività per imposte anticipate	492	680
Passività per imposte differite compensabili	(65)	(63)
Attività nette per imposte anticipate	427	617

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 33.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Imposte anticipate:					
- svalutazioni non deducibili	139	9	(31)		117
- oneri a deducibilità differita	20	3	(12)	2	13
- perdite fiscali	267	182			449
- fondi per rischi ed oneri	17	7	(5)		19
- altre	67	28	(4)	9	100
- (Svalutazione)/ripristino di imposte anticipate	(18)				(18)
	492	229	(52)	11	680
Imposte differite:					
- ammortamenti eccedenti	44		(3)		41
- altre	21	3	(2)		22
	65	3	(5)		63
Attività nette per imposte anticipate	427	226	(47)	11	617

13. Altre attività

Le altre attività di 4 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) riguardano essenzialmente un'istanza di rimborso su un credito IRAP.

Passività correnti

14. Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 1.788 milioni di euro (1.040 milioni di euro al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente finanziamenti concessi da Eni SpA e da Eni Finance International SA.

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti verso controllanti per finanziamenti	831	1.519
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	21	61
Altri finanziatori	188	208
	1.040	1.788

Le passività finanziarie a breve termine in valute diverse dall'euro ammontano a 56 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2013), denominati in sterline e dollari USA.

Il tasso di interesse medio annuo è stato pari all'1,07% (1,42% nell'esercizio 2013).

15. Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine di 3 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) è indicata nella nota n. 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine", a cui si rinvia.

16. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	1.006	853
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	31	34
- altri	84	82
	1.121	969

I debiti commerciali di 853 milioni di euro riguardano debiti verso fornitori terzi (354 milioni di euro), debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre imprese del Gruppo Eni (359 milioni di euro) e debiti verso la controllante Eni SpA (140 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento ammontano a 34 milioni di euro.

Gli altri debiti di 82 milioni di euro riguardano principalmente debiti verso il personale (49 milioni di euro) e debiti verso istituti di previdenza sociale (16 milioni di euro).

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34.

17. Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 1 milione di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) sono relative ad imposte sul reddito delle imprese consolidate estere.

18. Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 10 milioni di euro (stesso importo di euro al 31 dicembre 2013) sono relative principalmente a ritenute d'acconto da versare.

19. Altre passività

Le altre passività si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Risconti su proventi anticipati		3
Fair value su contratti derivati non di copertura	2	5
	2	8

Il fair value e gli impegni sui contratti derivati non di copertura si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute:				
- Outright	1	152		22
- Currency swap		66	1	17
- Over the counter	1	5	4	31
	2	223	5	70

Il fair value dei contratti derivati (non classificabili come "di copertura" ma privi di finalità speculative) è iscritto in bilancio in base ai valori determinati e comunicati dalla controllante Eni SpA. Si tratta di derivati che, pur non avendo finalità di trading o speculative, non soddisfano tutti i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS per essere considerati di copertura.

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (esempio barili, tonnellate, ecc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al valore di mercato (fair value) negativo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Passività non correnti

20. Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 825 milioni di euro (705 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche						
Soci per finanziamenti	600	3	603	670	3	673
Altri finanziatori	102		102	152		152
	702	3	705	822	3	825

Il tasso di interesse effettivo medio è stato del 3,41% (4,46% nel 2013). Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Indebitamento finanziario netto e *Leverage*” della Relazione sulla Gestione.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizza come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					
	2013	2014	Scad. 2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Soci per finanziamenti	603	673	3	300	300			70	673
Altri finanziatori	102	152		15	135			2	152
	705	825	3	315	435			72	825

Le passività finanziarie non sono garantite da ipoteche o privilegi sui beni immobili.

L’analisi dell’indebitamento finanziario netto indicato nel “Commento ai risultati economico-finanziari” della Relazione sulla gestione è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	80		80	79		79
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	80		80	79		79
D. Crediti finanziari						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche				61		61
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.037		1.037	1.727		1.727
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	3	702	705	3	820	823
L. Altre passività finanziarie a breve termine	2		2			
M. Altre passività finanziarie a lungo termine					2	2
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	1.042	702	1.744	1.791	822	2.613
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	962	702	1.664	1.712	822	2.534

21. Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	56	59
Fondo rischi e oneri per contenziosi	39	34
Fondo rischi e oneri ambientali	15	22
Fondo per esodi agevolati	33	17
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	7	7
Fondo rischi per contenzioso tributario	3	2
Fondo mutua assicurazione OIL	2	2
Altri fondi	4	4
	159	147

I fondi per rischi e oneri si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni e differenze cambio da conversione	Valore finale
31.12.2013						
Fondo dismissioni e ristrutturazioni		56				56
Fondo rischi e oneri per contenziosi	62	4	(27)			39
Fondo per esodi agevolati	17	22	(4)	(2)		33
Fondo rischi e oneri ambientali	10	5				15
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	9			(2)		7
Fondo per contenzioso tributario	4	1	(2)			3
Fondo mutua assicurazione OIL	3		(1)			2
Altri fondi	5	1	(2)			4
	110	89	(36)	(4)		159
31.12.2014						
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	56	20	(21)		4	59
Fondo rischi e oneri per contenziosi	39		(5)			34
Fondo rischi e oneri ambientali	15	8	(1)			22
Fondo per esodi agevolati	33	2	(12)	(6)		17
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	7					7
Fondo per contenziosi tributari	3	2	(2)	(1)		2
Fondo mutua assicurazione OIL	2		(1)		1	2
Altri fondi	4					4
	159	32	(42)	(7)	5	147

Il fondo dismissioni e ristrutturazioni di 59 milioni di euro riguarda le attività per la chiusura del sito di Hythe (UK) e le attività per la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch.

Il fondo rischi per contenziosi di 34 milioni di euro riguarda principalmente contenziosi per azioni revocatorie (18 milioni di euro) e contenziosi in materia di normativa antitrust (16 milioni di euro), più diffusamente trattati nel paragrafo "Contenziosi".

Il fondo rischi e oneri ambientali di 22 milioni di euro comprende costi per oneri ambientali relativi ai vari siti di Versalis SpA per la parte non coperta dalla garanzia rilasciata da Syndial SpA all'atto del conferimento del ramo d'azienda "Attività chimiche strategiche" (v. paragrafo "Criteri di valutazione – contributi") per 8 milioni di euro e costi per oneri ambientali di Versalis France SAS per 14 milioni di euro.

Il fondo per esodi agevolati di 17 milioni di euro riguarda gli oneri per procedimenti di mobilità ordinaria.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 7 milioni di euro accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate e riguarda Polimeri Europa Elastomères France SA en liquidation.

Il fondo per contenziosi tributari di 2 milioni di euro è commentato al paragrafo “Contenziosi”.

Il fondo mutua assicurazione OIL di 2 milioni di euro accoglie gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui il Gruppo Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere.

Gli altri fondi di 4 milioni di euro comprendono principalmente gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto relativo all’incentivazione monetaria differita a favore dei dirigenti per 2 milione di euro e gli oneri futuri per l’acquisto di certificati verdi di 1 milione di euro.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 76 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	46	50
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni e altri piani medici esteri	9	10
Piani di pensione esteri	5	3
Altri fondi per benefici ai dipendenti	14	13
	74	76

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall’art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all’atto della cessazione del rapporto di lavoro. L’indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

I piani esteri a benefici definiti sono relativi in particolare a fondi per piani pensione che riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Germania e nel Regno Unito; la prestazione è una rendita determinata in base all’anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l’ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L’ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l’azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall’assegnazione, l’erogazione di un beneficio monetario variabile legato all’andamento di un parametro di performance rispetto a un *benchmark group* di compagnie petrolifere internazionali. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l’Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

31.12.2013

(milioni di euro)	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine				Totale
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e piani medici esteri		
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	47	36	10	15	108
Costo corrente		1		3	4
Interessi passivi	1	1		1	3
Rivalutazioni:	(1)	(1)		(2)	(4)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie				(1)	(1)
- Effetto dell'esperienza passata	(1)	(1)		(1)	(3)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione				(3)	(3)
Benefici pagati	(2)	(1)	(1)		(4)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	1				1
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		(1)			(1)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	46	35	9	14	104
Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio		29			29
Interessi attivi		1			1
Rendimento delle attività a servizio del piano					
Contributi al piano:		1			1
- Contributi del datore di lavoro		1			1
Benefici pagati		(1)			(1)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni					
Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)		30			30
Diritti di rimborso alla fine dell'esercizio (c)					
Massimale di attività/passività onerosa all'inizio dell'esercizio					
Massimale di attività/passività onerosa alla fine dell'esercizio (d)					
Passività netta rilevata in bilancio (a-b±d)	46	5	9	14	74

	31.12.2014				Totale
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	
(milioni di euro)					
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	46	35	9	14	104
Costo corrente				3	3
Interessi passivi	1	1			2
Rivalutazioni:	6	2	1		9
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	7	4	1		12
- Effetto dell'esperienza passata	(1)	(2)			(3)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione					
Benefici pagati	(2)	(2)		(3)	(7)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	(1)				(1)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		2		(1)	1
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	50	38	10	13	111
Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio		30			30
Interessi attivi		1			1
Rendimento delle attività a servizio del piano		3			3
Contributi al piano:					
- Contributi del datore di lavoro		1			1
Benefici pagati di cui per estinzione		(2)			(2)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti					
Variazione dell'area di consolidamento					
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		3			3
Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)		35			35
Diritti di rimborso alla fine dell'esercizio (c)					
Massimale di attività/passività onerosa all'inizio dell'esercizio					
Massimale di attività/passività onerosa alla fine dell'esercizio (d)					
Passività netta rilevata in bilancio (a-b±d)	50	3	10	13	76

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di 13 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente i premi di anzianità per 6 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), gli incentivi monetari differiti per 6 milioni euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) e il piano di incentivazione di lungo termine per 1 milione di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013).

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
2013					
Costo corrente				3	3
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione				(3)	(3)
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	1	1		1	3
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(1)			(1)
Totale interessi passivi (attivi) netti	1			1	2
- di cui rilevato nel costo lavoro				1	1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1				1
Totale	1			1	2
- di cui rilevato nel costo lavoro				1	1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1				1
2014					
Costo corrente				3	3
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione					
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	1	1			2
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(1)			(1)
Totale interessi passivi (attivi) netti	1				1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1				1
Totale	1			3	4
- di cui rilevato nel costo lavoro				3	3
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1				1

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013					31.12.2014				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
Rivalutazioni:										
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie				(1)	(1)	7	4	1		12
- Effetto dell'esperienza passata	(1)	(1)		(1)	(3)	(1)	(2)			(3)
	(1)	(1)		(2)	(4)	6	2	1		9

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
2013				
Tasso di sconto	3,0	2,8	3,0	1,1-3,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari		2,5		
Tasso di inflazione	2,0	2,7	2,0	2,0
2014				
Tasso di sconto	2,0	2,0-3,4	2,0	0,5-2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari		2,0-3,4		3,0
Tasso di inflazione	2,0	2,0-2,9	2,0	2,0

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (rating AA), nei paesi dove il mercato corrispondente è sufficientemente significativo, o i rendimenti di titoli di stato in caso contrario. Le tavole demografiche adottate sono quelle utilizzate nei singoli Paesi per l'elaborazione delle valutazioni IAS19. Il tasso di inflazione è stato determinato considerando le previsioni sul lungo termine emesse dagli istituti bancari nazionali o internazionali.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 6 milioni di euro.

23. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 14 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di 34 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Passività per imposte differite	43	48
Attività per imposte anticipate compensabili	(24)	(34)
Passività nette per imposte differite	19	14

La natura delle differenze temporanee più significative è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2014
Imposte differite:				
- ammortamenti eccedenti	40		(1)	39
- altre	3	6		9
	43	6	(1)	48
Imposte anticipate:				
- perdite fiscali	117	26		143
- altre	7			7
- svalutazione di imposte anticipate	(100)	(16)		(116)
	24	10		34
Imposte differite nette	19	(4)	(1)	14

24. Altre passività non correnti

Le altre passività di 9 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per oneri di mobilità.

25. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di 407 milioni di euro (952 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013 (*)	31.12.2014
Capitale sociale	1.553	1.553
Riserva per differenze di cambio da conversione	(6)	(2)
Altre riserve:	(5)	(9)
<i>Riserva Business combination under common control</i>	2	2
<i>Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</i>	(7)	(11)
Perdite relative a esercizi precedenti	35	(590)
Perdita dell'esercizio	(625)	(545)
	952	407

(*) Dati riclassificati per omogeneità di esposizione

Capitale sociale

Il Capitale sociale è costituito da 1.553.400.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente di proprietà di Eni SpA.

Per informazioni sulla gestione del capitale si rimanda all'apposito paragrafo "Gestione dei rischi finanziari - Gestione del capitale".

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Versalis SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Come da bilancio di esercizio di Versalis SpA	(551)	(594)	997	398
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(51)	71	(63)	11
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	(29)	(43)	29	(12)
- imposte sul reddito differite e anticipate	6	21	(11)	10
Come da bilancio consolidato	(625)	(545)	952	407

26. Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese consolidate		91	91		82	82
Altri	1	4	5	1	7	8
	1	95	96	1	89	90

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri di 1 milione di euro riguardano la garanzia emessa a favore di Serfactoring SpA, nell'interesse di dipendenti Versalis SpA, che da Serfactoring SpA hanno ottenuto finanziamenti.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese consolidate di 82 milioni di euro sono relative a manleve rilasciate a Eni SpA e Syndial SpA che a loro volta hanno rilasciato garanzie a favore di terzi nell'interesse di società del Gruppo Versalis.

L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a 82 milioni di euro.

Impegni e rischi

Gli impegni e rischi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Impegni		
Locazioni operative	3	3
	3	3
Rischi		
Beni di terzi in custodia	7	5
Altri rischi		39
	7	44
	10	47

I beni di terzi in custodia si riferiscono a materiali tecnici di Syndial (3 milioni di euro) in deposito presso siti del Gruppo Versalis. Gli altri rischi riguardano oneri relativi la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch.

Gestione dei rischi finanziari

Premessa

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo Versalis, sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodities; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate centralmente dalla controllante Eni SpA con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari.

Di seguito è fornita la descrizione dei principali rischi finanziari e delle relative modalità di gestione, nonché l'esposizione ai rischi di mercato (l'indicazione dell'esposizione ai rischi di mercato è effettuata sulla base della sensitivity analysis¹² ovvero attraverso l'indicazione dei risultati del Value at Risk).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodities possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle "Linee guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne, che fanno riferimento ad un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato su distinte strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") che garantiscono la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari delle società italiane ed estere del Gruppo Versalis. Inoltre, per quanto attiene all'attività in derivati su commodities, la gestione è affidata ad Eni Trading & Shipping SpA ed Eni SpA.

In particolare, in Eni SpA sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati del Gruppo Versalis, nonché la negoziazione dei certificati di *emission trading*. Il rischio di prezzo delle *commodities* è gestito dalle singole unità di business, Eni Trading & Shipping SpA ed Eni SpA assicurano la negoziazione dei derivati su commodities.

Al fine di ridurre il rischio di mercato connesso a variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle *commodities*, il Gruppo Versalis stipula contratti derivati finanziari e contratti derivati su merci con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione al rischio di mercato. Il Gruppo Versalis non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Versalis ha definito le linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la quantificazione dei limiti massimi di rischio cambio e tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte.

Relativamente al rischio *commodities*, Versalis ha posto dei limiti massimi al rischio di prezzo derivante dall'attività commerciale. Le funzioni di indirizzo in tale ambito sono affidate a un Comitato per il rischio *commodities*.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in monete diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria (rischio cambio di transazione). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di cambio viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% ed un *holding period* di 20 giorni.

¹² La sensitivity analysis è applicata agli strumenti finanziari a tasso di interesse variabile, agli strumenti valutati al fair value (strumenti derivati non di copertura, derivati di copertura cash flow hedge, attività finanziarie disponibili per la vendita); e agli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* del Gruppo Versalis è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa Eni, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni del Gruppo e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Rischio di prezzo delle commodities

I risultati del gruppo Versalis sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti venduti. La riduzione dei prezzi delle materie plastiche e degli intermedi chimici comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi e viceversa. Di converso, l'incremento dei costi delle cariche petrolifere comporta la diminuzione dei risultati operativi e viceversa.

Esemplificando, si può stimare che un aumento di 10 dollari per tonnellata delle cariche petrolifere comporterebbe una riduzione del margine operativo annuo di circa 35 milioni di euro, mentre un apprezzamento di 10 centesimi dell'euro rispetto al dollaro statunitense determinerebbe un aumento di circa 215 milioni di euro del margine operativo annuo.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Versalis approccia con *policies* differenziate i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali, rispetto a quelli riferiti a controparti per transazioni finanziarie, in funzione anche, per quanto attiene a questi ultimi, del modello di finanza accentrata adottato. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche di Eni Corporate dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate, vengono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le sopra indicate "Linee Guida" individuano come obiettivo di *risk management* l'ottimizzazione del profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi operativi.

I limiti massimi di rischio sono espressi in termini di massimo affidamento per classi di controparti, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali Agenzie. Il rischio è gestito dalle Strutture di Finanza Operativa Eni, da Eni Trading & Shipping ed Eni SpA per l'attività in derivati su commodities, nonché dalle società e Divisioni limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento, che viene monitorato e controllato giornalmente. La situazione di criticità verificatasi sui mercati a partire dall'esercizio 2008 ha determinato l'adozione di più stringenti disposizioni, quali la diversificazione del rischio e la rotazione delle controparti finanziarie, e di selettività per le operazioni in strumenti derivati di durata superiore ai tre mesi.

Nel corso del 2014 la situazione dei crediti commerciali è migliorata, nonostante il contesto macroeconomico abbia mostrato un ulteriore sensibile deterioramento rispetto all'anno precedente, proseguendo nel trend migliorativo in atto già da qualche anno. In particolare i crediti scaduti si sono decrementati rispetto al 2013, beneficiando degli effetti di un' incisiva azione di monitoraggio delle potenziali criticità che ha consentito il contenimento del circolante aziendale. Nel corso del 2014 si è ridotto il fenomeno legato alla presentazione di istanze di concordato in continuità aziendale da parte di clienti in difficoltà.

Con riferimento ai crediti in contenzioso si evidenzia il permanere di una grave situazione di criticità nei confronti del cliente Vinyls S.p.A., ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in crisi dal giugno 2009, e dichiarato fallito nel corso del 2013. I crediti vantati nei confronti di tale controparte sono stati integralmente svalutati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni

di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di livello percentuale massimo di *leverage* e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, il Gruppo Versalis ritiene di poter fare fronte alle proprie esigenze di liquidità attraverso il supporto del Gruppo Eni, alle cui disponibilità finanziarie ha diritto di accedere senza limiti di fido contrattualmente definiti in virtù degli accordi esistenti con la controllante Eni SpA.

Alla data di bilancio, il Gruppo Versalis non dispone di linee di credito non utilizzate.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Passività finanziarie a breve termine	1.788						1.788
Passività finanziarie a lungo termine comprensive della quota a breve termine	3	315	435			72	825
Interessi su debiti finanziari	28	24	16	2	1	1	72

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Debiti commerciali	853						853
Altri debiti e anticipi	116						116
	969						969

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello Stato patrimoniale, il Gruppo Versalis ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti, non attualizzati, dovuti dal Gruppo Versalis negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Costi relativi a fondi ambientali	5	6	6	1		4	22
Altri impegni	167	151	159	16	15	24	532
	172	157	165	17	15	28	554

Gli Altri impegni di 532 milioni di euro comprendono un impegno per l'acquisto di forniture di prodotti petrolchimici per 387 milioni di euro e impegni per contratti di acquisto di servizi e utilities per 139 milioni di euro.

Impegni per investimenti

Nei prossimi esercizi il Gruppo Versalis prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di 307 milioni di euro. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti *committed* di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di approvvigionamento.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Altri impegni (*)	57	250					307
	57	250					307

(*) Gli impegni per investimenti verranno parzialmente rimborsati da Syndial per 2 milioni nel 2015 a fronte delle garanzie esistenti. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione - Contributi".

Gestione del capitale

Il management di Versalis utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management nel medio termine è di mantenere una struttura finanziaria solida sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 1.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo Versalis utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa è sostanzialmente allineato al valore contabile per le ragioni seguenti.

Crediti iscritti nelle attività correnti: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

Debiti finanziari iscritti nelle passività non correnti: il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sostanzialmente pari al valore contabile, poiché stipulati a tassi fissi di mercato.

Debiti commerciali, finanziari e diversi iscritti nelle passività correnti: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Altre attività e passività finanziarie non correnti: le altre attività e passività finanziarie non correnti sono di importo non materiale.

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al *fair value* nello schema di Stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi).
- Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2014 del Gruppo Versalis riguardano contratti derivati di "livello 2". Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Regolamentazione in materia ambientale

Per quanto riguarda il rischio ambientale, Versalis attualmente non ritiene che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio consolidato per il rispetto della normativa ambientale anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi stanziati. Tuttavia non può essere escluso con certezza il rischio che Versalis possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perchè, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 471/1999; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la

possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi. Come meglio dettagliato nel paragrafo “Criteri di valutazione – Contributi”, gli oneri ambientali per interventi da effettuare presso i siti produttivi acquisiti dal Gruppo Versalis attraverso conferimento da parte di Syndial SpA sono coperti da apposita garanzia rilasciata dalla conferente.

Emission trading

Il decreto legislativo n. 216 del 4 aprile 2006 ha recepito la direttiva *Emission Trading* 2003/87/CE in materia di emissioni dei gas ad effetto serra e la direttiva 2004/101/CE relativa all'utilizzo di crediti di carbonio derivanti da progetti basati sui meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto.

Dal 1° gennaio 2005 è operativo lo Schema Europeo di *Emission Trading* (ETS), in relazione al quale il 27 novembre 2008 è stata emanata la Delibera 20/2008 dal Comitato Nazionale per la Gestione e Attuazione della Direttiva 2003/87/CE recante l'assegnazione agli impianti esistenti dei permessi di emissione per il quinquennio 2008-2012. Da segnalare le modifiche apportate dal Comitato Nazionale per la Gestione e Attuazione della Direttiva 2003/87/CE, su richiesta della Commissione Europea, che hanno ampliato il campo di applicazione della Direttiva rispetto a quanto in vigore per il periodo 2005-2007, estendendolo ad alcune tipologie di impianti di combustione tra cui quelli presenti negli impianti di *steam cracking* (v. anche il paragrafo “Impegno per lo sviluppo sostenibile” della relazione sulla gestione).

Il Gruppo Versalis, al 31 dicembre 2014, sulla base delle stime delle emissioni effettuate, presenta una posizione complessiva di diritti di emissione eccedenti (cd. “posizione lunga”)¹³; il management, pertanto, in ottemperanza ai criteri contabili adottati, procederà alla rilevazione dei relativi proventi all'atto del successivo realizzo dei diritti eccedenti attraverso la cessione.

Contenziosi

Versalis è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, Versalis ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio. Si riporta di seguito una sintesi dei procedimenti più rilevanti. Dove non diversamente specificato non è stato effettuato alcuno stanziamento a fondo rischi perché si ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti.

¹³ Dati provvisori, quelli definitivi saranno disponibili solo dopo l'avvenuta certificazione dei consuntivi a cura del Verificatore accreditato, ciò comunque non condizionerà la posizione della società che rimarrà con certezza lunga.

Contenzioso antitrust

Contenzioso Butadiene Rubber

A fronte delle richieste (basate sulla decisione della Commissione Europea) di risarcimento danni avanzate da alcuni produttori di pneumatici utilizzatori dei prodotti BR/E-SBR, nell'agosto 2007 eni aveva avviato, presso il Tribunale di Milano, un giudizio volto ad accertare l'inesistenza del danno asseritamente subito dai produttori di pneumatici utilizzatori dei prodotti BR/SBR. Successivamente alcune società del gruppo Dow Chemical avevano citato in garanzia eni e Versalis nell'ambito di un giudizio instaurato presso la Corte Commerciale di Londra da vari produttori di pneumatici avverso gli aderenti al presunto "cartello BR" (tra cui, appunto, il gruppo Dow, ma non eni/Versalis) per il risarcimento dei danni che sarebbero stati asseritamente subiti da tali pneumaticisti. Nel maggio 2014 il gruppo eni ha concluso un accordo transattivo con i produttori di pneumatici e con Dow. Sulla base di tale accordo sia il contenzioso pendente presso il Tribunale di Milano sia quello pendente presso la Corte di Londra possono considerarsi definitivamente conclusi.

Contenzioso Clorophene Rubber

Nel settore degli elastomeri denominati CR, il Tribunale di Prima Istanza UE, con una sentenza del dicembre 2012 ha ridotto a circa 106 milioni di euro l'ammenda, originariamente pari a 132,16 milioni di euro, inflitta solidalmente a Polimeri Europa (ora Versalis SpA) ed eni dalla Commissione Europea in data 5 dicembre 2007, per l'asserita realizzazione, unitamente ad altre imprese chimiche, di un'intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto la vendita dell'elastomero di cui trattasi. Nel marzo 2013, Eni SpA e Versalis SpA hanno proposto ricorso avverso la sentenza del Tribunale presso la Corte di Giustizia UE, al fine di ottenere l'annullamento integrale della decisione della Commissione, che ha a sua volta proposto appello contro la medesima sentenza. Esaurite tutte le fasi del giudizio, si è ora in attesa della sentenza della Corte di Giustizia.

A fronte di questi contenziosi si è proceduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti a fondo rischi.

Contenzioso Polieco

La ormai ultra decennale "questione Polieco" scaturita da alcune lacune dell'art. 48 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, il cosiddetto "Decreto Ronchi", ha trovato nel 2014 la propria definitiva soluzione.

Attualmente tra Versalis e Polieco pendono in giudizio le seguenti cause civili:

(Tribunale di Roma): Versalis (già Polimeri Europa), Dow Italia Divisione Commerciale e Ineos Manufacturing / Polieco: causa di accertamento negativo e di risarcimento danni a fronte delle lettere ricevute da Polieco in data 19 novembre 2007 volte a contestare che le società attrici producessero solo materia prima in polietilene e, conseguentemente, a pretendere l'iscrizione al Consorzio ed il versamento dei relativi contributi.

(Corte di Appello di Roma): Polieco / Versalis (già Polimeri Europa), Ineos Manufacturing, Dow Poliuretani Italia, Resital S.p.A.: appello promosso da Polieco avverso la sentenza del Tribunale di Roma del giorno 6-11 marzo 2009. Nell'udienza del 15 marzo 2011, il Collegio ha rinviato la causa, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 6 maggio 2015.

Le società private coinvolte, ivi compresa Versalis S.p.A., anche in considerazione del tempo significativo decorso dall'avvio del contraddittorio, il quadro normativo nel frattempo intervenuto, le variazioni intercorse nell'ambito del mercato, hanno condiviso sulla non opportunità di proseguire nella coltivazione delle azioni. L'andamento delle stesse, tra l'altro, era tale che non fosse avanzabile alcuna valutazione in merito al loro esito.

A seguito di alcuni incontri informali si è addivenuti all'intesa di una definizione in via stragiudiziale transattiva dei contenziosi citati, con rinuncia reciproca, in via definitiva, alle rispettive azioni e pretese, e a spese di giudizio, legali e comunque connesse, compensate.

Il Consiglio di Amministrazione di Versalis S.p.A. in data 7 ottobre 2014 ha approvato la proposta transattiva già approvata dai C.d.A. delle altre parti in causa e ha dato mandato all'Amministratore Delegato di sottoscrivere il contratto di transazione e tutti gli atti utili e necessari ad esso collegati.

I giudizi verranno abbandonati dalle parti ai sensi dell'art. 309 c.p.c. alla prima udienza utile successiva alla sottoscrizione della nota transattiva e le parti si obbligheranno a compiere tutti gli atti necessari per la estinzione dei giudizi (ivi compresa la comunicazione, via PEC, del raggiungimento di un accordo transattivo tra le parti al CTU), impegnandosi, altresì, a non compiere ulteriore attività difensiva successivamente alla sottoscrizione della nota transattiva.

Rimane inoltre ancora pendente la seguente causa:

(Commissione Tributaria di Bari): Agenzia delle Entrate / Versalis: causa di appello con cui l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza resa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi in data 19/09/2011, che aveva annullato l'avviso di accertamento n. 887030300694/2007 (e della relativa cartella di

pagamento), per l'anno 2002, notificato a Polimeri Europa in data 13/11/07, nonché del connesso provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a € 485.366,25, per mancato versamento, nell'anno di imposta 2002, del Contributo consortile al Consorzio Polieco, ritenendo che Versalis rientri nella "categoria dei produttori ed importatori di materie prime in polietilene", come tale esclusa dall'obbligo di adesione al Consorzio. La memoria di costituzione è stata depositata in data 27 dicembre 2012. La discussione della causa è stata fissata per il giorno 26 marzo 2015.

A tal proposito si ricorda che la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Lecce aveva respinto per il 2003 la pretesa dell'Agenzia delle Entrate di Brindisi e soprattutto che l'Agenzia delle Entrate di Bari e Milano per gli anni successivi non hanno inserito i rilievi Polieco negli accertamenti emessi.

Contenziosi tributari

Si sono conclusi i controlli ed il contenzioso sorti a seguito delle verifiche della Guardia di Finanza di Milano avvenute nel 2006 e nel 2010 su componenti negativi di reddito derivanti da operazioni intercorse, per i periodi di imposta dal 2003 a 2009, con soggetti residenti in Stati o territori a fiscalità privilegiata (prevalentemente Svizzera) ai sensi dell'art. 110, commi 10 e 11 del TUIR (DPR 917/86):

- per il periodo d'imposta 2003 è passata in giudicato la sentenza del 1/04/2014 n. 912/24/14 depositata il 15/04/2014 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Bari che ha accolto l'appello della società stabilendo i costi indeducibili in 663 mila euro;
- con il supporto del parere dell'Ufficio Tributario eni, convalidato dall'Agenzia delle Entrate Direzione dell'Accertamento Contenzioso di Roma, il management ha definito con gli Uffici competenti gli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 versando rispettivamente:
 - per l'anno 2004 imposte, sanzioni ed interessi per 6,8 milioni di euro a fronte dei 152 milioni di euro di imposte contestate;
 - per l'anno 2005 imposte, sanzioni ed interessi per 3,4 milioni di euro a fronte dei 123 milioni di euro di imposte contestate;
 - per l'anno 2006 imposte, sanzioni ed interessi per 8,6 milioni di euro (di cui 5 milioni riferiti all'utilizzo della perdita fiscale 2003 oggetto del contenzioso citato non ancora concluso) a fronte dei 115 milioni di euro di imposte contestate;
 - per l'anno 2007 imposte, sanzioni ed interessi per 2,3 milioni di euro a fronte dei 197 milioni di euro di imposte contestate;
 - per l'anno 2008 imposte, sanzioni ed interessi per 1,5 milioni di euro a fronte degli 85 milioni di euro di imposte contestate;
 - per l'anno 2009 imposte, sanzioni ed interessi per 88 mila euro.

L'Agenzia delle Entrate di Siracusa ha notificato il 17/02/2011 avviso di liquidazione di imposta di registro di 731 migliaia di euro in merito alla cessione di quote della società consortile Priolo Servizi; la società congiuntamente, alle altre società consorziate, ha proposto ricorso in Commissione Tributaria e non ha stanziato oneri ritenendo ragionevole l'esito positivo del contenzioso.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato il 12/04/2011 avviso di liquidazione di imposta di registro di 340 migliaia di euro in merito alla operazione di cessione della partecipazione in eni trading & shipping ad Eni SpA conseguente al conferimento di ramo di azienda "SHIPPING"; la società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria congiuntamente ad Eni SpA ed Eni trading and shipping SpA e non ha stanziato oneri ritenendo ragionevole l'esito positivo del contenzioso. La sentenza n. 735/43/14 del 13/05/2014 depositata il 23/01/2014 - con la quale la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso delle società annullando l'avviso di liquidazione - è passata in giudicato.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato il 22/09/2011 avviso di liquidazione d'imposta di registro, ipotecarie e catastali di 1,7 milioni di euro in merito alla operazione di cessione della partecipazione in Raffineria di Gela ad Eni conseguente al conferimento di ramo di azienda "SPLITTER"; la società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria congiuntamente ad Eni SpA e Raffineria di Gela SpA e non ha stanziato oneri ritenendo ragionevole l'esito positivo del contenzioso. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la sentenza n. 2870 del 12/12/2013 depositata il 21/03/2014 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano che ha accolto il ricorso delle società.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato avviso di liquidazione di maggiore imposta di registro, ipotecaria e catastale per 1 milione di euro circa in merito alla cessione del ramo di azienda TAF di Brindisi alla società Syndial Spa. La società, congiuntamente alla Syndial coobbligata, ha fallito il tentativo di definizione avvalendosi dell'istituto dell'accertamento con adesione; ha proposto ricorso; l'onere stimato è di circa 500 mila euro.

La Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti ha notificato avviso accertamento ai fini Iva per operazioni intracomunitarie irregolari del 2008 e la società prestando acquiescenza, avvalendosi della riduzione delle sanzioni, ha versato l'importo complessivo per imposta, sanzioni ed interessi di 132 mila euro circa.

La Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti ha notificato a fine dicembre 2013 avviso accertamento ai fini Iva per operazioni intracomunitarie irregolari del 2008 e la società prestando acquiescenza, avvalendosi della riduzione delle sanzioni, ha versato l'importo complessivo per imposta, sanzioni ed interessi di 132 mila euro circa.

Il Comune di Priolo Gargallo (SR) ha notificato a fine dicembre 2013 avvisi di accertamento di maggior valore ai fini ICI per gli anni dal 2007 al 2011 per complessivi 2,7 milioni di euro; la società avvalendosi dell'istituto dell'accertamento con adesione ha definito le contestazioni per l'importo complessivo di 563 mila euro per imposta, sanzioni ed interessi.

Il Comune di Melilli (SR) ha notificato un avviso di accertamento di maggior valore ai fini ICI per l'anno 2011 per complessivi 47 mila euro; la società ritiene prudentiale accantonare tale importo anche per l'anno 2012 ritenendo probabile la notifica dell'accertamento anche per tale anno.

L'agenzia delle Entrate di Milano 3 ha notificato il 19/12/2014 alla società avviso di liquidazione di maggiore imposta di registro, sanzioni ed interessi per 323 mila euro circa in merito al trasferimento del ramo di azienda "Catalisi e Chimica sostenibile" di Novara. La società, congiuntamente ad eni coobbligata, intende procedere con la proposta di accertamento con adesione; l'onere stimato è di circa 200 mila euro.

In data 15 ottobre 2014 è stata avviata un'attività di verifica da parte della Guardia di Finanza di Milano su Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa Spa) per gli anni dal 2010 al 15 ottobre 2014 relativamente ai rapporti intrattenuti con le controllate/consociate estere, nonché al controllo del personale (per l'anno 2014 fino alla data del 15 ottobre 2014) anche in materia di lavoro e di previdenza sociale, ai sensi, tra l'altro, della legge 24.11.1981, 689. La verifica è tuttora in corso.

27. Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Ricavi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Vendita di prodotti petrolchimici	5.648	5.096
Vendita di altri prodotti	2	2
Prestazioni e servizi diversi	209	186
	5.859	5.284

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea di business sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica per area geografica di destinazione è la seguente:

(milioni di euro)	2013	2014
Italia	2.758	2.565
Resto dell'Europa	2.704	2.433
Asia	238	157
Americhe	126	105
Africa	28	10
Altre aree	5	14
	5.859	5.284

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Recupero costi e oneri diversi	49	53
Diritti di licenza e Royalties	58	21
Proventi per cessione di Titoli di Efficienza Energetica		16
Proventi per diritti di emissione	17	12
Redditi immobiliari	6	6
Indennizzi assicurativi	17	3
Penalità contrattuali	2	1
Altri		10
	149	122

Il recupero costi ed oneri diversi si riferisce al riaddebito di oneri operativi a Syndial SpA in virtù delle garanzie rilasciate all'atto del conferimento del 2002 del ramo d'azienda "Attività chimiche strategiche" (35 milioni di euro, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione - Contributi") e a riaddebiti di costi ed oneri diversi a società coinsediate nei siti produttivi (18 milioni di euro).

28. Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Costi operativi:

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.523	4.018
Costi per servizi	1.463	1.285
Costi per godimento di beni di terzi	25	26
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	37	2
Variazione rimanenze	107	63
Svalutazione crediti	17	6
Altri oneri	76	139
a dedurre:		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1)	
	6.247	5.539

I costi per servizi di 1.285 milioni di euro si riferiscono principalmente a costi per acquisto di utilities (530 milioni di euro), logistica e trasporti (265 milioni di euro), manutenzioni (189 milioni di euro) e consulenze e prestazioni professionali (32 milioni di euro).

I costi per godimento beni di terzi di 26 milioni di euro comprendono principalmente canoni per concessioni e licenze per 9 milioni di euro, locazioni di terreni e fabbricati per 5 milioni di euro, noleggi di mezzi di trasporto per 5 milioni di euro ed altri noleggi e locazioni per attività operativa per 6 milioni di euro.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21.

Le informazioni relative alla variazione delle rimanenze sono indicate alla nota n. 3.

Le informazioni relative alla svalutazione crediti sono indicate alla nota n. 2.

Gli Altri oneri di 139 milioni di euro comprendono principalmente la minusvalenza per la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch per 45 milioni di euro, gli oneri relativi alla dismissione dei rami d'azienda Polietilene di Gela (18 milioni di euro) e Aromatici di Sarroch (10 milioni), oneri per imposte e tasse indirette per 20 milioni di euro e penalità contrattuali per 6 milioni di euro.

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro imputazione all'attivo patrimoniale ammontano a 40 milioni di euro (39 milioni di euro nell'esercizio 2013).

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	266	271
Oneri sociali	77	78
Oneri per benefici ai dipendenti	17	19
Incentivazioni all'esodo	23	
Altri costi	1	1
	384	369
A dedurre:		
Ricavi netti per personale in comando	(1)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10)	(12)
	373	357

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 15 milioni di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 4 milioni di euro. Gli oneri per programmi a contributi e a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 22.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, i direttori e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetti key management personnel) in carica al 31 dicembre 2014 ammontano a 5 milioni di euro e si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	4	4
Oneri per benefici ai dipendenti	1	1
	5	5

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 179 migliaia di euro. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 110 migliaia di euro. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è il seguente:

	2013	2014
Dirigenti	109	109
Quadri e Impiegati	3.392	3.388
Operai	2.202	2.085
	5.703	5.582

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

29. Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri oneri operativi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi realizzati su contratti derivati su commodities	2	11
Oneri realizzati su contratti derivati su commodities	(3)	(38)
	(1)	(27)

Gli altri oneri operativi di 27 milioni di euro (1 milione di euro nel 2013) riguardano la rilevazione a conto economico degli oneri netti realizzati su contratti derivati su commodities privi dei requisiti formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39.

30. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	2013	2014
Ammortamenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	80	85
- Attività immateriali	4	4
	84	89
Svalutazioni:		
- Immobili, impianti e macchinari	41	96
	41	96
	125	185

Le informazioni relative alla svalutazione delle attività materiali ed ai coefficienti di ammortamento sono indicate alla nota n. 7 a cui si rinvia, mentre quelle relative alle attività immateriali sono indicate alla nota n. 8.

31. Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	58	35
Oneri finanziari	(102)	(76)
Strumenti derivati	(9)	11
	(53)	(30)

Il valore netto dei proventi (oneri) finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(48)	(39)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	56	23
- Differenze passive di cambio	(52)	(31)
Strumenti derivati	(9)	11
Altri proventi e oneri finanziari		
- Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	4	6
- Altri proventi (oneri) finanziari	(4)	
	(53)	(30)

I proventi (oneri) netti su contratti derivati riguardano contratti derivati che non soddisfano le condizioni formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39 e pertanto le relative variazioni di fair value sono imputate a Conto economico. I proventi netti su strumenti derivati di 11 milioni di euro riguardano contratti su valute.

I proventi (oneri) su contratti derivati si determinano per effetto della rilevazione a Conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS, in quanto realizzati per importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. La stessa carenza di requisiti formali per considerare di copertura i contratti derivati comporta la rilevazione delle differenze passive nette di cambio, in quanto gli effetti dell'adeguamento al cambio di fine periodo delle attività e passività in moneta diversa da quella funzionale non vengono contabilmente compensate dalla variazione del fair value dei contratti derivati.

32. Proventi (oneri) su partecipazioni

(milioni di euro)	2013	2014
Minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto		(5)
Dividendi		2
		(3)

Le minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto riguardano Newco Tech SpA. I dividendi sono relativi a Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi.

33. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Imposte correnti:		
-imprese italiane	(28)	(8)
-imprese estere	(7)	3
	(35)	(5)
Imposte differite (anticipate) nette:		
-imprese italiane	(124)	(167)
-imprese estere	(7)	(18)
	(131)	(185)
	(166)	(190)

Le imposte correnti dell'esercizio relative alle imprese italiane riguardano il provento per il riconoscimento del beneficio fiscale derivante dalla partecipazione al Consolidato fiscale nazionale Eni (per maggiori dettagli sui benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale si veda il paragrafo "Imposte sul reddito" della relazione sulla gestione).

La partecipazione al consolidato fiscale nazionale Eni, determina in capo a Versalis SpA la deducibilità di 38 milioni di euro di interessi passivi, altrimenti non deducibili, secondo le disposizioni dell'art. 96 del TUIR.

Le imposte correnti dell'esercizio delle imprese estere riguardano Versalis International SA (3 milioni di euro).

Le imposte anticipate nette di 185 milioni di euro sono commentate alle note n. 12 e 23.

L'incidenza delle imposte sul risultato dell'esercizio prima delle imposte è del 25,9% (21,0% nel 2013) a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 28,8% (28,8% anche nel 2013) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (IRES) al risultato prima delle imposte e del 3,74% (IRAP) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2013	2014
Aliquota teorica	28,8	28,8
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- (svalutazione)/ripristino di fiscalità anticipata	(4,4)	(4,2)
- differenze permanenti	(1,3)	(1,6)
- imposte esercizi precedenti	(0,8)	1,0
- modifica aliquote fiscali	(0,3)	
- (accantonamento)/utilizzo del fondo imposte per contenziosi tributari	0,2	
- diversa incidenza fiscale sulle imprese estere	3,5	6,5
- oneri e proventi su partecipazioni	(4,9)	(5,6)
- altre variazioni	0,2	1,0
	(7,8)	(2,9)
	21,0	25,9

L'analisi delle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali è contenuta nelle note n. 12 e 23.

34. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo Versalis con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con società controllate non consolidate, collegate, con la controllante Eni SpA e con società da essa controllate direttamente o indirettamente nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato italiano, come meglio specificato nel prosieguo. Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo Versalis.

I principali rapporti sono con le seguenti società:

- a) Eni SpA: acquisto di cariche petrolifere e virgin nafta per gli impianti crackers; acquisto di metano; vendite di prodotti della chimica di base e rapporti di natura amministrativa e finanziaria, servizi di approvvigionamento, di informatica, servizi legali, di ricerca e servizi per il personale, servizi di tesoreria, attività amministrative;
- b) Ecofuel SpA (controllata da Eni SpA): vendita di prodotti del ciclo olefine, rapporti derivanti dall'affitto di ramo d'azienda "MTBE/ETB e BTH" di Ravenna;
- c) Eni Finance International SA (controllata da Eni International Holding BV): rapporti di natura finanziaria;
- d) Eni Insurance Limited (controllata da Eni SpA): copertura assicurativa dei rischi;
- e) EniPower SpA (controllata da Eni SpA), EniPower Mantova SpA e Società EniPower Ferrara Srl (controllate da EniPower SpA): acquisto di energia elettrica e vapore; cessione di servizi ausiliari e generali;
- f) EniServizi SpA (controllata da Eni SpA): ricevimento di servizi generali;
- g) Eni Trading & Shipping SpA (controllata da Eni SpA): trasporti via mare e compravendita di materie prime e prodotti di chimica di base, nonché contratti derivati su *commodities*;
- h) Matrica SpA: finanziamento di attività strumentali all'attività operativa;
- i) Raffineria di Gela SpA (controllata da Eni SpA): rapporti derivanti dall'affitto del ramo di azienda "Polietilene" di Gela;
- j) Saipem SpA (controllata da Eni SpA): ricevimento di beni e servizi relativamente alla costruzione e al rinnovo di impianti;
- k) Syndial SpA (controllata da Eni SpA): commercializzazione di prodotti; compravendita di prodotti e interscambi di servizi e utilities;
- l) Priolo Servizi Scarl (collegata di Versalis SpA): fornitura di servizi generali e ausiliari nei siti ove Versalis SpA è coinsediata;
- m) Ravenna Servizi Industriali ScpA (collegata di Versalis SpA): fornitura di servizi generali e ausiliari nei siti ove Versalis SpA è coinsediata;
- n) Servizi Porto Marghera Scarl (collegata di Versalis SpA): fornitura di servizi generali e ausiliari nei siti ove Versalis SpA è coinsediata;
- o) Gruppo Ferrovie dello Stato: trasporti ferroviari.

L'analisi dei **rapporti di natura commerciale e diversa** con la controllante, con le imprese controllate non consolidate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate dall'Eni SpA o dallo Stato è la seguente:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014					2014								
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi				Ricavi				
						Beni	Servizi	Altro	Altri oneri operativi	Beni	Servizi	Altro	Altri proventi operativi	
Imprese collegate														
Brindisi Servizi Generali Scarl							5							
Priolo Servizi Scarl		10					15							
Ravenna Servizi Industriali ScpA	1						10					4		
Servizi Porto Marghera Scarl	2	5					18			4				
	3	15					48			4		4		
Imprese a controllo congiunto														
Matrica SpA	3	1								4		1		
LOTTE Versalis Elastomeres Co Ltd	1											13		
	4	1								4		14		
Impresa controllante														
Eni SpA	45	140	2	5	78	457	212	3	38	7	3	21	11	
	45	140	2	5	78	457	212	3	38	7	3	21	11	
Imprese del Gruppo Eni														
Ecofuel SpA	11	2				14		1		108	10	1		
Eni Corporate University SpA		2					2							
Eni Insurance Ltd							11					2		
EniPower SpA	15	35					176				85	1		
EniPower Mantova SpA	1	15					91				4			
EniServizi SpA		1					6							
Eni Trading and Shipping SpA	(1)	211				1.229	98	1		31		12		
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA						1								
Raffineria di Gela SpA	4	48						19				1		
Saipem SpA		13				33	37							
Serfactoring SpA		3			1									
Società EniPower Ferrara Srl		2					13							
Syndial SpA	79	32			5	5	12	6			6	36		
	109	364			6	1.282	446	27		139	105	53		
Imprese possedute o controllate dallo Stato														
Gruppo Ferrovie dello Stato							12					1		
Gruppo Terna											4			
							12				4	1		
	161	520	2	5	84	1.739	718	30	38	150	116	93	11	

L'analisi dei **rapporti di natura finanziaria** con la controllante, con le imprese controllate non consolidate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate dall'Eni SpA o dallo Stato è la seguente:

Denominazione	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Impresa controllante						
Eni SpA		2.194		44	6	11
Imprese del Gruppo Eni						
Eni Finance International SA		410		3		
Serfactoring SpA	1					
Imprese a controllo congiunto						
Matrica SpA	200				5	
	201	2.604		47	11	11

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello Stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di euro)

	31.12.2013			31.12.2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	1.104	280	25	986	288	29
Altre attività correnti	3	1	33	5	3	60
Altre attività finanziarie				72	71	99
Altre attività non correnti	4	3	75	4	3	75
Passività finanziarie a breve termine	1.040	1.038	100	1.788	1.781	100
Debiti commerciali e altri debiti	1.121	534	48	969	520	54
Altre passività correnti	3	1	33	8	6	75
Passività finanziarie a lungo termine (comprehensive delle quote a breve termine)	705	703	100	825	823	100
Altre passività non correnti	6			9		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	5.859	299	5	5.284	266	5
Altri ricavi e proventi	149	71	48	122	93	76
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	6.247	3.169	51	5.539	2.487	45
Costo lavoro	373	2	1	357		
Altri proventi ed oneri operativi	(1)	(1)	100	(27)	(27)	100
Proventi finanziari	58	2	3	35	11	31
Oneri finanziari	(102)	(48)	47	75	47	63
Strumenti derivati	(9)	(9)	100	11	11	100
Oneri su partecipazioni				(3)	1	-33

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2013	2014
Ricavi e proventi	370	359
Costi e oneri	(3.172)	(2.460)
Variazione dei crediti commerciali, diversi ed altre attività	(58)	(81)
Variazione dei debiti commerciali, diversi ed altre passività	107	(9)
Dividendi, interessi ed imposte	(40)	(33)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(2.793)	(2.224)
Investimenti:		
- partecipazioni e titoli	(74)	(13)
- crediti finanziari	(100)	(101)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(2)	5
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(176)</i>	<i>(109)</i>
Disinvestimenti:		
- partecipazioni e titoli	1	
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>1</i>	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(175)	(109)
- Variazione debiti finanziari	(262)	863
- Apporto di capitale	1.000	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	738	863
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(2.230)	(1.470)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(271)	2.793	n.s.	(483)	(2.219)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	(448)	(175)	39	(384)	(109)	28
Flusso di cassa da attività di finanziamento	738	738	100	866	863	100

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

36. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

37. Attività possedute per la vendita e in dismissione

Al 31 dicembre 2014 non vi sono attività possedute per la vendita e in dismissione.

38. Principali avvenimenti successivi al 31 dicembre 2014

Per la descrizione dei principali avvenimenti successivi al 31 dicembre 2014, si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

39. Elenco delle partecipazioni

Imprese e partecipazioni di Versalis SpA al 31 dicembre 2014

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Versalis SpA al 31 dicembre 2014, nonché delle partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise tra residenti in Italia e all'estero, e in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale o il fondo consortile, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Versalis SpA; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione (patrimonio netto o costo).

Imprese controllate e collegate della Versalis SpA al 31 dicembre 2014

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Versalis SpA	San Donato Milanese (MI)	EUR	1.553.400.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

IMPRESA CONTROLLATE

In Italia

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Industriale Gas Naturale	San Donato Milanese (MI)	EUR	124.000	Versalis SpA	53,55	53,55	P.N.
				Raffineria di Gela SpA	18,74		
				Eni SpA	15,37		
				Syndial SpA	0,76		
				Raffineria di Milazzo SpA	11,58		

(*) C.I. = consolidamento integrale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

All'estero

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Dunastyr Polystyrene Manufacturing Company Ltd	Budapest (Ungheria)	HUF	8.092.160.000	Versalis SpA Versalis International Versalis Deutschland GmbH	96,34 1,83 1,83	100,00	C.I.
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai	USD	5.000.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Polimeri Europa Elastomères France SA in liquidation	Champagnier (Francia)	EUR	13.011.904	Versalis SpA	100,00	100,00	P.N.
Versalis France SAS	Mardyck (Francia)	EUR	126.115.582,90	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis Deutschland GmbH	Eschborn (Germania)	EUR	100.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi	Istanbul (Turchia)	TRY	20.000	Versalis International SA	100,00	100,00	P.N.
Versalis UK Ltd	Hythe (Gran Bretagna)	GBP	4.004.041	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis International SA	Bruxelles	EUR	15.449.174	Versalis SpA Versalis Deutschland GmbH Dunastyr Polystyrene Ltd Versalis France SAS	59,00 23,71 14,43 2,86	100,00	C.I.
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai	CNY	1.000.000	Eni Chemicals Trading	100,00	100,00	C.I.
Versalis Pacific (India) Private Limited	Mumbai (India)	INR	100.000,00	Versalis Pacific Trading Terzi	99,99 0,01	99,99	P.N.

IMPRESE COLLEGATE**In Italia**

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Brindisi Servizi Generali Scarl	Brindisi (BR)	EUR	1.549.060	Versalis SpA Syndial SpA EniPower SpA Terzi	49,00 20,20 8,90 21,90	49,00	P.N.
Novamont SpA	Novara (NO)	EUR	13.333.500	Versalis SpA Terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.
Priolo Servizi Scpa	Melilli (SR)	EUR	25.600.000	Versalis SpA Syndial SpA Terzi	33,16 4,38 62,46	33,16	P.N.
Ravenna Servizi Industriali ScpA	Ravenna (RA)	EUR	5.597.400	Versalis SpA EniPower SpA Ecofuel SpA Terzi	42,13 30,37 1,86 25,64	42,13	P.N.
Servizi Porto Marghera Scarl	Venezia, Porto Marghera (VE)	EUR	8.751.500	Versalis SpA Syndial SpA Terzi	48,13 38,14 13,73	48,13	P.N.

IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO**In Italia**

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Matrica SpA	Porto Torres (SS)	EUR	37.500.000	Versalis SpA Terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Newco Tech SpA	Novara (NO)	EUR	300.000	Versalis SpA Genomatica Inc	83,03 16,97	83,03	P.N.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	Yeosu (Jeollanam) (Corea Del Sud)	KRW	87.200.010.000	Versalis SpA Terzi	49,99 50,01	49,99	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

ALTRE IMPRESE**In Italia**

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IFM Ferrara ScpA	Ferrara (FE)	EUR	5.270.466	Versalis SpA	19,74	19,74	Co
				Syndial SpA	11,58		
				Società EniPower Ferrara Srl	10,70		
				Terzi	57,98		
Consorzio Crea Assemini	Cagliari (CA)	EUR	70.000	Versalis SpA	7,14	7,14	Co
				Terzi	92,86		
IAS Industria Acqua Siracusana SpA	Siracusa (SR)	EUR	102.000	Versalis SpA Terzi	1,00 99,00	1,00	Co

All'estero

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza del Gruppo	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Genomatica Inc	San Diego (USA)	USD	130.707.444,76	Versalis SpA	5,12	5,12	Co
				Terzi	94,88		
BKV Beteiligungs-und Kunststoffverwertungsgesellschaft mbH	Francoforte Sul Meno (Germania)	EUR	15.106.118,63	Versalis GmbH	1,11	1,11	Co
				Terzi	98,89		
EXELTIUM 2 SAS	Parigi (Francia)	EUR	9.473,00	Versalis France SAS Terzi	1,88 98,12	1,88	Co
EXELTIUM SAS	Parigi (Francia)	EUR	174.420.200,00	Versalis France SAS Terzi	1,66 98,34	1,66	Co

Variazioni dell'area di consolidamento

Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio 2014.

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico della
Versalis S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della perdita complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Versalis S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Versalis") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Versalis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Versalis al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Versalis per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Versalis S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Versalis al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Edoardo Sannazzaro
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
RINA 0051231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 20945 pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Comob al progressivo n. 2 allibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Bilancio di esercizio di Versalis SpA
2014

Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2013		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	27.765.127		23.477.138	
Crediti commerciali e altri crediti	(2)	1.006.260.109	347.464.577	898.029.083	358.731.538
Rimanenze	(3)	900.413.177		831.800.535	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	11.874.938		13.433.654	
Attività per altre imposte correnti	(5)	466.579		1.077.529	
Altre attività	(6)	1.596.921	649.776	3.065.538	2.440.729
		1.948.376.851		1.770.883.477	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	790.900.231		904.860.426	
Attività immateriali	(8)	56.961.244		56.992.033	
Partecipazioni in controllate, collegate e a controllo congiunto	(9)	361.818.129		296.043.760	
Altre partecipazioni	(10)	13.295.743		13.295.743	
Altre attività finanziarie	(11)	512.981	512.981	71.584.475	71.286.794
Attività per imposte anticipate	(12)	412.194.279		578.464.010	
Altre attività	(13)	4.011.829		3.946.081	
		1.639.694.435		1.925.186.528	
TOTALE ATTIVITA'		3.588.071.286		3.696.070.005	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(14)	832.695.328	830.988.752	1.526.590.984	1.518.974.623
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(15)	2.721.536	2.581.178	3.157.403	2.654.054
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	977.894.908	477.177.504	840.437.994	433.302.115
Passività per altre imposte correnti	(17)	9.318.722		8.431.579	
Altre passività	(18)	1.598.570	1.147.995	5.965.719	5.683.143
		1.824.229.064		2.384.583.679	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	601.116.194	600.000.000	670.970.844	670.000.000
Fondi per rischi e oneri	(20)	92.368.287		160.874.323	
Fondi per benefici ai dipendenti	(21)	67.527.273		72.848.623	
Altre passività	(22)	6.169.585		9.067.958	
		767.181.338		913.761.748	
TOTALE PASSIVITA'		2.591.410.403		3.298.345.427	
PATRIMONIO NETTO	(23)				
Capitale sociale ^(a)		1.553.400.000		1.553.400.000	
Altre riserve		(4.668.357)		(9.173.239)	
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti		(1.492.540)		(552.070.759)	
Perdita dell'esercizio		(550.578.219)		(594.431.424)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		996.660.884		397.724.578	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.588.071.286		3.696.070.005	

(a) Capitale sociale interamente versato costituito da 1.553.400.000 azioni prive di valore nominale

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Sardo

Conto economico

(euro)	Note	2013		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(25)				
Ricavi della gestione caratteristica		4.765.978.149	503.120.882	4.185.709.948	493.604.048
Altri ricavi e proventi		155.489.210	83.232.150	115.152.720	98.982.027
Totale ricavi		4.921.467.359		4.300.862.668	
COSTI OPERATIVI	(26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(5.084.994.803)	(2.626.654.482)	(4.492.771.892)	(1.927.982.696)
Costo lavoro		(298.355.477)	(2.152.277)	(278.283.042)	350.151
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	(27)	(1.424.649)	(1.424.649)	(27.297.154)	(27.297.154)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(28)	(88.473.114)		(91.186.460)	
PERDITA OPERATIVA		(551.780.684)		(588.675.880)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(29)				
Proventi finanziari		43.717.144	1.848.142	18.881.442	4.687.779
Oneri finanziari		(80.714.850)	(40.580.457)	(59.749.253)	(42.508.348)
Strumenti derivati		(8.535.103)	(8.535.103)	10.123.164	10.123.164
		(45.532.809)		(30.744.647)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(30)	(102.836.028)		(147.885.925)	
PERDITA ANTE IMPOSTE		(700.149.521)		(767.306.452)	
Imposte sul reddito	(31)	149.571.301		172.875.028	
PERDITA DELL'ESERCIZIO		(550.578.220)		(594.431.424)	

Prospetto della perdita complessiva

(euro)	2013	2014
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(550.578.219)	(594.431.424)
Altre componenti della perdita complessiva:		
Valutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti	1.717.127	(6.956.684)
Quota di pertinenza delle "altre componenti della perdita complessiva" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(472.210)	2.184.839
TOTALE PERDITA COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO	(549.333.302)	(599.203.269)

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Sardo

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(milioni di euro)	Capitale sociale	Business combination under common control	Riserva conferimento Porto Torres	Riserve piani a benefici definiti per dipendenti	Altre riserve di utili disponibili	Utili (perdite) relativi ad esercizi precedenti	Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	1.553		101	(8)	1	(510)	(593)	544
<i>Perdita dell'esercizio 2013</i>							(551)	(551)
<i>Altre componenti della perdita complessiva</i>								
<i>Rivalutazioni di piani a benefici per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</i>				2				2
Totale perdita complessiva dell'esercizio 2013 (b)				2			(551)	(549)
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione perdita esercizio 2012						(593)	593	
Aumento Capitale sociale								
Riduzione capitale sociale e copertura perdite	(1.000)		(101)		(1)	1.102		
Versamento del socio unico	1.000							1.000
Totale operazioni con gli azionisti (c)			(101)		(1)	509	593	1.000
<i>Altre variazioni:</i>								
Altre variazioni		2						2
Totale altre variazioni (d)		2						2
Saldi al 31 dicembre 2013 (e=a+b+c+d)	1.553	2		(6)		(1)	(551)	997
<i>Perdita dell'esercizio 2014</i>							(594)	(594)
<i>Altre componenti della perdita complessiva</i>								
<i>Rivalutazioni di piani a benefici per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</i>				(5)				(5)
Totale perdita complessiva dell'esercizio 2014 (f)				(5)			(594)	(599)
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione perdita esercizio 2013						(551)	551	
Riduzione capitale sociale e copertura perdite								
Versamento del socio unico								
Totale operazioni con gli azionisti (g)						(551)	551	
<i>Altre variazioni:</i>								
Business combination under common control								
Totale altre variazioni (h)								
Saldi al 31 dicembre 2014 (i=e+f+g+h)	1.553	2		(11)		(552)	(594)	398

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Perdita dell'esercizio		(551)	(594)
<i>Rettifiche per ricondurre la perdita al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti	(28)	55	57
Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(28)	34	34
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	(30)	113	145
Plusvalenze nette su cessioni di attività	(30)		45
Dividendi	(30)	(9)	(1)
Interessi passivi	(29)	37	36
Imposte sul reddito	(31)	(150)	(173)
Altre variazioni		(3)	5
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze	(3)	60	64
- crediti commerciali	(2)	83	83
- debiti commerciali	(16)	107	(131)
- fondi per rischi e oneri	(20)	(5)	(3)
- altre attività e passività		(12)	64
Flusso di cassa del capitale di esercizio		(241)	(369)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(21)	(3)	
Dividendi incassati		9	1
Interessi pagati		(34)	(32)
Imposte sul reddito incassate (pagate), al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(2)	(2)
Flusso di cassa netto da attività operativa		(271)	(402)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(33)	(2.100)	(1.464)
Investimenti:			
- attività materiali	(7)	(235)	(203)
- attività immateriali	(8)	(1)	(4)
- partecipazioni e rami d'azienda	(9) e (10)	(399)	(54)
- crediti finanziari		(100)	(101)
- variazione debiti relativi all'attività di investimento	(16)	11	(3)
Flusso di cassa degli investimenti		(724)	(365)
Disinvestimenti:			
- partecipazioni	(9) e (10)	4	2
Flusso di cassa dei disinvestimenti		4	2
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(720)	(363)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(33)	(501)	(109)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	(19)		70
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(19)		
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(14)	(16)	691
Apporto di capitale proprio da terzi	(23)	1.000	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		984	761
<i>di cui verso parti correlate</i>	(33)	986	758
Flusso di cassa netto del periodo		(7)	(5)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(1)	35	28
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(1)	28	23

Informazioni supplementari

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Analisi degli investimenti in rami d'azienda			
<i>Attività non correnti:</i>			
Attività materiali	(7)	(3)	
Effetto netto degli investimenti		(3)	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI		(3)	

Note al bilancio di esercizio

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2014 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Versalis SpA.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Versalis SpA nella riunione del 4 marzo 2015, è sottoposto alla revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young SpA.

Le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro, se non indicato diversamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente. In particolare, queste sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti" dei criteri di redazione del bilancio consolidato), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'*asset*. Il valore d'uso è determinato generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici delle attività, non riflessi nelle stime dei flussi di cassa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni".

Le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a Conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino¹⁴. I dividendi deliberati da società controllate, collegate o controllate congiuntamente sono imputati a Conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La

¹⁴ La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Schemi di bilancio

Le voci dello Stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto economico sono classificate per natura.

Il prospetto della perdita complessiva indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio dalle componenti di natura non monetaria.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nelle note al bilancio consolidato.

Attività correnti

1. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a 23 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite essenzialmente da saldi attivi di conto corrente, connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti. Le disponibilità liquide sono depositate presso la controllante Eni SpA, su conti correnti non remunerati. Al 31 dicembre 2014 il tasso di interesse medio era dello 0,01%.

2. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali	645	562
Crediti finanziari:		
- crediti finanziari a breve termine	100	130
Altri crediti	261	206
	1.006	898

I crediti finanziari di 130 milioni di euro riguardano essenzialmente un finanziamento a breve termine erogato alla società a controllo congiunto Matrica SpA, finalizzato a far fronte alle esigenze finanziarie relative alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 134 milioni di euro (135 milioni di euro al 31 dicembre 2013), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	135	5	(6)	134
	135	5	(6)	134

Il fondo svalutazione crediti riguarda crediti commerciali scaduti di dubbia esigibilità. Per maggiori dettagli sull'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti si rimanda al paragrafo "Rischio di credito".

Gli utilizzi si riferiscono a crediti stralciati perché inesigibili.

I crediti commerciali e altri crediti scaduti e non svalutati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	613	210	823	523	126	649
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	4		4	5		5
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	12		12	15	6	21
- da 3 a 6 mesi	5	1	6	3	11	14
- da 6 a 12 mesi	4	(25)	(21)	4	27	31
- oltre 12 mesi	7	75	82	12	36	48
	28	51	79	34	80	114
	645	261	906	562	206	768

I crediti commerciali scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso controparti per forniture di prodotti petrolchimici oggetto di piani di rientro o ristrutturazioni del debito che sono stati finora rispettati.

Gli altri crediti scaduti e non svalutati comprendono 16 milioni di euro di crediti verso la Comunità Europea per sanzioni antitrust (stesso importo al 31 dicembre 2013) più diffusamente descritti nel paragrafo "Contenziosi", e crediti diversi verso controparti con elevata affidabilità creditizia.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti verso società del Gruppo Eni	63	76
Crediti verso la controllante	58	36
Acconti per servizi e depositi cauzionali	20	23
Crediti verso società controllate	14	16
Crediti per brevetti e royalties	9	13
Crediti verso joint venture		4
Crediti relativi al personale	2	3
Altri crediti	95	35
	261	206

I crediti verso società del Gruppo Eni di 76 milioni di euro riguardano principalmente rapporti con Syndial SpA (73 milioni di euro), e Raffineria di Gela SpA (2 milioni di euro).

I crediti verso la controllante Eni SpA sono relativi principalmente a crediti per adesione all'IVA di gruppo (28 milioni di euro).

I crediti verso le società controllate riguardano principalmente Polimeri Europa Elastomeres France SA in liquidation per 7 milioni di euro relativi a un anticipo per futuri aumenti di capitale sociale.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 34 milioni di euro (53 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono principalmente denominati in dollari USA.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33.

3. Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Altre	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95	89	48	232	111	83	60	254
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		7		7		5		5
Prodotti finiti e merci	2	659		661	15	558		573
	97	755	48	900	126	646	60	832

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 74 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2013), come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Operazioni ramo d'azienda	Utilizzi	Valore finale
31.12.2013						
Rimanenze lorde	1.009	(53)				956
Fondo svalutazione	(49)		(8)		1	(56)
Rimanenze nette	960	(53)	(8)		1	900
31.12.2014						
Rimanenze lorde	956	(45)		(5)		906
Fondo svalutazione	(56)		(18)			(74)
Rimanenze nette	900	(45)	(18)	(5)		832

Le operazioni sui rami d'azienda riguardano la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch. Sulle rimanenze non vi sono garanzie reali.

4. Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
IRAP	8	8
Altre imposte	4	5
	12	13

L'IRAP di 8 milioni di euro si riferisce ad acconti IRAP versati all'Erario, le altre imposte di 5 milioni di euro si riferiscono principalmente a crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 31.

5. Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 1 milione di euro (importo inferiore al milione di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente a crediti verso Stati esteri per IVA.

6. Altre attività

Le altre attività di 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprendono risconti attivi e fair value su contratti derivati su valute privi dei requisiti formali per essere classificati di copertura.

Il fair value dei contratti derivati (non classificabili come “di copertura” ma privi di finalità speculative) è iscritto in bilancio in base ai valori determinati e comunicati dalla controllante Eni SpA. Si tratta di derivati che, pur non avendo finalità di trading o speculative, non soddisfano tutti i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS per essere considerati di copertura.

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (esempio barili, tonnellate, eccetera). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

I fair value sui contratti derivati non di copertura si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute:				
- Outright		82	2	5
- Currency swap		65		113
- Over the counter		65		
		212	2	118

Attività non correnti

7. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni e ripristini di valore	Operazioni su rami d'azienda	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013									
Terreni	104						104	111	7
Fabbricati	35		(5)	(5)		4	29	205	176
Impianti e macchinari	364	35	(45)	(13)	3	36	380	2.721	2.341
Attrezzature industriali e commerciali	2		(1)			1	2	42	40
Altri beni						1	1	8	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	132	200		(16)		(41)	275	373	98
	637	235	(51)	(34)	3	1	791	3.460	2.669
31.12.2014									
Terreni	104				(2)		102	109	7
Fabbricati	29		(4)			9	34	213	179
Impianti e macchinari	380	13	(47)	(15)		50	381	2.771	2.390
Attrezzature industriali e commerciali	2		(2)			2	2	41	39
Altri beni	1							8	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	275	190		(19)		(60)	386	427	41
	791	203	(53)	(34)	(2)	1	905	3.569	2.664

Gli investimenti di 203 milioni di euro (235 milioni di euro nel 2013) sono commentati nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse del 3,20% (3,34% nel 2013) ammontano a 6 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2013). L'ammontare degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio è pari a 10 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2013) e riguarda prestazioni di personale interno.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	2013	2014
Fabbricati	4 - 16	4 - 16
Impianti e macchinari	4 - 25	4 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 30	10 - 30
Altri beni	12 - 20	12 - 20

Le svalutazioni nette di 34 milioni di euro derivano dagli esiti dell'impairment test e si riferiscono principalmente alle seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- Stabilimento di Ravenna (14 milioni di euro);
- Stabilimento di Sarroch (9 milioni di euro);
- Stabilimento di Porto Marghera (7 milioni di euro);
- Stabilimento di Ragusa (4 milioni di euro).

Le svalutazioni sono al netto dell'utilizzo di contributi pubblici di 3 milioni di euro che riguardano principalmente il sito di Sarroch.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Contributi" nel capitolo "Criteri di valutazione".

Per le metodologie di determinazione delle Cash Generating Unit, degli impairment indicators e delle svalutazioni si rimanda alla nota n. 6 "Immobili, impianti e macchinari" del bilancio consolidato.

Il management ha identificato le seguenti CGU: stirenici di Mantova; intermedi di Mantova; Stabilimento di Porto Marghera (olefine e aromatici); polietilene di Ferrara; elastomeri di Ferrara; SBR/lattici di Ravenna; BR/TPR di Ravenna; Cracker e polietilene di Brindisi; butadiene di Brindisi; stabilimento di Sarroch; stabilimento di Priolo (olefine e aromatici); stabilimento di Ragusa; olefine, aromatici e polietilene di Porto Torres; elastomeri di Porto Torres.

Le altre variazioni riguardano principalmente riclassifiche da immobilizzazioni in corso a cespiti ultimati.

Le operazioni su rami d'azienda riguardano la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch.

Sugli immobili, impianti e macchinari non gravano ipoteche o privilegi speciali.

Il valore netto dei contributi pubblici e dei rimborsi da terzi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammonta a 63 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La concessione di contributi pubblici comporta alcuni vincoli sui beni relativamente ai quali sono stati concessi. Tali vincoli sono essenzialmente costituiti dall'obbligo di non distogliere i beni agevolati dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione. L'inosservanza di tale vincolo comporta la possibilità per l'ente erogante di richiedere la restituzione del contributo, maggiorato di interessi.

8. Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013						
Attività immateriali a vita utile definita						
- Costi di ricerca e sviluppo					3	3
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					1	1
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	1		3	22	19
- Immobilizzazioni in corso e acconti	2			2	2	
- Altre attività immateriali	56		(4)	52	104	52
	60	1	(4)	57	132	75
31.12.2014						
Attività immateriali a vita utile definita						
- Costi di ricerca e sviluppo					3	3
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					1	1
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3			3	23	20
- Immobilizzazioni in corso e acconti	2	4		6	5	(1)
- Altre attività immateriali	52		(4)	48	105	57
	57	4	(4)	57	137	80

Le Concessioni, licenze e marchi sono relative essenzialmente a licenze industriali.

Le Altre attività immateriali di 48 milioni di euro riguardano i diritti patrimoniali relativi al contratto di licenza con Union Carbide. Tale contratto di licenza è stato oggetto di analisi in sede di impairment test in quanto ricompreso nell'ambito della Cash Generating Unit corrispondente al sito produttivo di Brindisi (per ulteriori dettagli in merito ai criteri di individuazione delle Cash Generating Unit si rimanda alla nota n. 6). Il periodo di ammortamento residuo dei diritti del contratto con Union Carbide è di 13 anni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	2013	2014
Attività immateriali a vita utile definita		
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4 - 33	4 - 33
- Altre attività immateriali	4 - 15	4 - 15

Non vi sono contributi portati a decremento delle attività immateriali.

9. Partecipazioni in controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni	Alienazioni	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2013									
Partecipazioni in:									
- imprese controllate	86	325		(1)	(113)	(79)	218	612	394
- imprese collegate	22	36				41	99	101	2
- imprese a controllo congiunto	17	29			(1)		45	46	1
	125	390		(1)	(114)	(38)	362	759	397
31.12.2014									
Partecipazioni in:									
- imprese controllate	218				(72)		146	612	466
- imprese collegate	99		(2)				97	99	2
- imprese a controllo congiunto	45	13			(5)		53	59	6
	362	13	(2)		(77)		296	770	474

Le acquisizioni e sottoscrizioni riguardano le sottoscrizioni di capitale sociale delle joint ventures Lotte Versalis Elastomers Co. Ltd (10 milioni di euro) e Newco Tech SpA (3 milioni di euro).

Le cessioni di 2 milioni di euro riguardano la quota di partecipazione nella collegata Priolo Servizi Scarl a Erg Power SRL.

Le rettifiche di valore di 77 milioni di euro riguardano gli esiti dell'impairment test sulle partecipazioni in Versalis France SAS (62 milioni di euro), Dunastyr (6 milioni di euro), Versalis UK Ltd (4 milioni di euro) e Newco Tech SpA a (5 milioni di euro).

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono indicate nella seguente tabella:

(milioni di euro)

Denominazione	Patrimonio netto (ultimo esercizio)	Utile (perdita)	Quota % posseduta	Valore di iscrizione al 31.12.2014	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.2014 (A)	Valore al patrimonio netto (B)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (C = B - A)
imprese controllate all'estero:								
Dunastyr Polystyrene Manufacturing Co Ltd	24	(3)	96,34	24		24	24	
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	4	...	100,00	4		4	4	
Polimeri Europa Elastomères France SA in liquidation	(7)	...	100,00		(7)	(7)	(7)	
Versalis France SAS	(37)	(100)	100,00					
Versalis Deutschland GmbH	13	5	100,00	13		13	13	
Versalis UK Ltd	54	(11)	100,00	58		58	58	
Versalis International SA	24	15	58,99	47		47	47	
				146	(7)	139	139	
Imprese controllate in Italia:								
Consorzio Industriale Gas Naturale	53,55
Imprese collegate:								
Brindisi Servizi Generali Scarl	1	...	49,00	1		1	1	
Novamont SpA	35	...	25,00	77		77	77	
Priolo Servizi SCpA	17	...	33,16	14		14	14	
Ravenna Servizi Industriali SCpA	2	...	42,13	2		2	2	
Servizi Porto Marghera Scarl	3	...	48,13	3		3	3	
				97		97	97	
Imprese a controllo congiunto:								
Matrica Spa	11	(11)	50,00	19		19	19	
Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	33	1	49,99	31		31	31	
Newco Tech SpA	3	(6)	83,03	3		3	3	
				53		53	53	

... Importi inferiori a 0,5 milioni di euro

I dati economico-finanziari relativi alle imprese collegate, presentati in conformità ai principi contabili adottati da Versalis SpA e in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Imprese controllate non consolidate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate	Imprese controllate non consolidate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate
Attività correnti	4	25	33	1	39	31
Attività non correnti		79	115		133	116
Totale attività	4	104	148	1	172	147
Passività correnti	(9)	(51)	(41)	(7)	(110)	(35)
Passività non correnti	(2)	(10)	(7)	(1)	(10)	(14)
Totale passività	(11)	(61)	(48)	(8)	(120)	(49)
Ricavi		2	89		7	87
Costi		(68)	(89)		(14)	(84)
Utile (perdita) operativo		(66)			(8)	
Utile (perdita) dell'esercizio		(54)	1		(8)	(1)

10. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di 13 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) sono valutate al costo e riguardano Genomatica Inc. (12 milioni di euro) e I.F.M. Società Consortile Ferrara ScpA (1 milione di euro).

Le altre partecipazioni sono indicate nella seguente tabella:

Denominazione	(milioni di euro)						
	Patrimonio netto (ultimo esercizio)	Utile (perdita)	Quota % posseduta	Valore di iscrizione al 31.12.2014	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.2013 (A)	Valore al patrimonio netto (B) valutazione al patrimonio netto (C = B - A)
Altre Partecipazioni:							
Genomatica Inc	2,00	1,00	5,12	12		12	14
IAS Industria Acqua Siracusana	1,00
IFM Ferrara Scpa	19,73	1		1	1
Consorzio Crea Assemini	7,14
				13		13	15

... Importi inferiori a 0,5 milioni di euro

11. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 72 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente al finanziamento concesso a Matrica SpA, joint venture con Novamont SpA, per far fronte alla Fase 1 del progetto "Polo Verde" di Porto Torres.

12. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 578 milioni di euro (412 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 48 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Imposte sul reddito anticipate IRES	439	604
Imposte sul reddito anticipate IRAP	24	22
Imposte sul reddito differite IRES	(51)	(48)
	412	578

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 31.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Imposte anticipate:					
- svalutazioni non deducibili	137	9	(31)		115
- perdita fiscale	248	184			432
- oneri a deducibilità differita	30	3	(12)	2	23
- fondi per rischi ed oneri	18	7	(5)		20
- altre	30	12	(5)	(1)	36
	463	215	(53)	1	626
Imposte differite:					
- ammortamenti eccedenti	44		(3)		41
- altre	7	1	(1)		7
	51	1	(4)		48
Attività nette per imposte anticipate	412	214	(49)	1	578

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

13. Altre attività

Le altre attività di 4 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) riguardano per 3 milioni di euro un'istanza di rimborso su crediti IRAP e per 1 milione di euro crediti per rapporti con il personale.

Passività correnti

14. Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 1.527 milioni di euro (833 milioni di euro al 31 dicembre 2013) riguardano finanziamenti concessi dalla controllante Eni SpA per 1.520 milioni di euro e altri debiti finanziari per 7 milioni di euro. Il tasso di interesse medio annuo è stato pari all'1,07% (1,57% al 31 dicembre 2013).

15. Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine di 3 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) è indicata nella nota n. 19 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine", a cui si rinvia.

16. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 840 milioni di euro (978 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	885	756
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	25	22
- altri	68	62
	978	840

I debiti commerciali di 756 milioni di euro riguardano debiti verso fornitori terzi (329 milioni di euro), debiti verso imprese collegate, in joint venture e altre imprese del Gruppo Eni (289 milioni di euro), debiti verso la controllante Eni SpA (125 milioni di euro) e debiti verso imprese controllate (13 milioni di euro).

Gli altri debiti di 84 milioni di euro riguardano per 22 milioni di euro attività di investimento e per 62 milioni di euro riguardano principalmente debiti verso il personale (40 milioni di euro) e debiti verso istituti di previdenza sociale (14 milioni di euro).

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33.

17. Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono sostanzialmente relative a ritenute d'acconto da versare.

18. Altre passività

Le altre passività di 6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Risconti su proventi anticipati	1	1
Fair value su contratti derivati non di copertura	1	5
	2	6

Il fair value e gli impegni sui contratti derivati non di copertura si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute:				
- Outright	1	82		20
- Currency swap		65	1	17
- Over the counter		65	4	31
	1	212	5	68

Il fair value dei contratti derivati (non classificabili come “di copertura” ma privi di finalità speculative) è iscritto in bilancio in base ai valori determinati e comunicati dalla controllante Eni SpA. Si tratta di derivati che, pur non avendo finalità di trading o speculative, non soddisfano tutti i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS per essere considerati di copertura.

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (barili, tonnellate, ecc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al valore di mercato (fair value) dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Passività non correnti

19. Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 674 milioni di euro (604 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Soci per finanziamenti	600	3	603	670	3	673
Altri finanziatori	1		1	1		1
	601	3	604	671	3	674

Il tasso di interesse effettivo medio è stato del 2,7% (5,03% nel 2013).

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizza come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31 dicembre				Scadenza a lungo termine				
	2013	2014	Scad. 2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Banche:									
Mutui a tasso agevolato									
Soci per finanziamenti	600	670	3	300	300			70	673
Altri finanziatori	1	1						1	1
	601	671	3	300	300			71	674

Le passività finanziarie non sono garantite da ipoteche o privilegi sui beni immobili della Società.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	28		28	23		23
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	28		28	23		23
D. Crediti finanziari						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	830		830	1.520		1.520
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	3	600	603	3	670	673
L. Altre passività finanziarie a breve termine	2		2	7		7
M. Altre passività finanziarie a lungo termine		1	1		1	1
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	835	601	1.436	1.530	671	2.201
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	807	601	1.408	1.507	671	2.178

20. Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	7	78
Fondo rischi e oneri per contenziosi	39	35
Fondo dismissioni e ristrutturazioni		20
Fondo per esodi agevolati	31	14
Fondo rischi e oneri ambientali	8	8
Fondo mutua assicurazione OIL	2	2
Fondo rischi per contenziosi tributari	3	1
Altri fondi	2	3
	92	161

I fondi per rischi e oneri si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Effetto finanziario del trascorrere del tempo	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2013							
Fondo rischi e oneri per contenziosi	62	4	(27)				39
Fondo per esodi agevolati	12	22	(3)				31
Fondo rischi e oneri ambientali	6	3	(1)				8
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	89		(80)	(2)			7
Fondo rischi per contenziosi tributari	4	1	(2)				3
Fondo mutua assicurazione OIL	3		(1)				2
Altri fondi	4		(2)				2
	180	30	(116)	(2)			92
31.12.2014							
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	7	71				1	79
Fondo rischi e oneri per contenziosi	39		(4)				35
Fondo dismissioni e ristrutturazioni		20					20
Fondo per esodi agevolati	31		(11)	(6)	1	(1)	14
Fondo rischi e oneri ambientali	8	1	(1)				8
Fondo mutua assicurazione OIL	2		(1)			1	2
Fondo rischi per contenziosi tributari	3	2	(2)	(1)		(1)	1
Altri fondi	2						2
	92	94	(19)	(7)	1		161

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 79 milioni di euro accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate e riguarda Versalis France SAS per 71 milioni di euro e Polimeri Europa Elastomères France en liquidation per 8 milioni di euro.

Il fondo rischi e oneri per contenziosi di 35 milioni di euro riguarda principalmente contenziosi per azioni revocatorie (18 milioni di euro) e contenziosi in materia di normativa antitrust (16 milioni di euro), più diffusamente trattati nel paragrafo "Contenziosi".

Il fondo dismissioni e ristrutturazioni riguarda le attività per la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch.

Il fondo per esodi agevolati di 14 milioni di euro riguarda gli oneri per procedimenti di mobilità ordinaria.

Il fondo rischi e oneri ambientali di 8 milioni di euro comprende costi per oneri ambientali relativi ai vari siti societari per la parte non coperta dalla garanzia rilasciata da Syndial SpA all'atto del conferimento del ramo d'azienda "Attività chimiche strategiche" (v. paragrafo "Criteri di valutazione – contributi").

Il fondo mutua assicurazione OIL di 2 milioni di euro accoglie gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui il Gruppo Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere.

Il fondo per contenziosi tributari di 1 milione di euro è commentato al paragrafo "Contenziosi".

Gli altri fondi di 2 milioni di euro comprendono principalmente gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto relativo all'incentivazione monetaria differita a favore dei dirigenti per 1 milione di euro e gli oneri futuri per l'acquisto di certificati verdi di 1 milione di euro.

21. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 73 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	46	50
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	9	10
Altri fondi per benefici ai dipendenti	13	13
	68	73

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2013				31.12.2014			
	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	47	10	15	72	46	9	13	68
Costo corrente			3	3			3	3
Interessi passivi	1			1	1			1
Rivalutazioni:	(1)		(2)	(3)	6	1		7
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie			(1)	(1)	7	1		8
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(1)	(2)	(1)			(1)
Benefici pagati	(2)	(1)	(3)	(6)	(2)		(3)	(5)
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti	1			1	(1)			(1)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	46	9	13	68	50	10	13	73
Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)								
Diritti di rimborso alla fine dell'esercizio (c)								
Massimale di attività/passività onerosa alla fine dell'esercizio (d)								
Passività netta rilevata in bilancio (a-b±d)	46	9	13	68	50	10	13	73

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di 13 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente i premi di anzianità per 6 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), gli incentivi monetari differiti per 6 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e il piano di incentivazione a lungo termine per 1 milione di euro (stesso importo al 31 dicembre 2013).

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
2013				
Costo corrente				
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione	1			1
Totale interessi passivi (attivi) netti	1			1
- di cui rilevato nel costo lavoro				
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1			1
Totale	1			1
- di cui rilevato nel costo lavoro				
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1			1
2014				
Costo corrente			3	3
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione	1			1
Totale interessi passivi (attivi) netti	1			1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1			1
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				
Altri costi				
Totale	1		3	4
- di cui rilevato nel costo lavoro			3	3
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	1			1

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	TFR	FISDE e altri piani medici esteri	Totale	TFR	FISDE e altri piani medici esteri	Totale
Rivalutazioni:						
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie				7	1	8
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(1)	(1)		(1)
	(1)		(1)	6	1	7

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

	TFR	FISDE	Altri piani
(%)			
2013			
Tasso di sconto	3,0	3,0	1,1-3,0
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0
2014			
Tasso di sconto	2,0	2,0	0,5-2,0
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0

Per le ipotesi attuariali sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 5 milioni di euro.

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 9 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti verso istituti previdenziali	6	5
Risconti passivi		4
	6	9

I debiti verso istituti previdenziali di 5 milioni di euro riguardano procedimenti di mobilità del personale.

23. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di 398 milioni di euro (997 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	1.553	1.553
Altre riserve:	(4)	(9)
<i>Business combination under common control</i>	2	2
<i>Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</i>	(6)	(11)
Perdite relative a esercizi precedenti	(1)	(552)
Perdita dell'esercizio	(551)	(594)
	997	398

Capitale sociale

Il Capitale sociale è costituito da 1.553.400.000 azioni prive di valore nominale, interamente di proprietà di Eni SpA.

Il patrimonio netto non comprende riserve distribuibili; le altre riserve sono negative.

Per informazioni sulla gestione del capitale si rimanda all'apposito paragrafo "Gestione dei rischi di impresa - Gestione del capitale".

La situazione patrimoniale di Versalis SpA al 31 dicembre 2014 presenta la perdita dell'esercizio di 594 milioni di euro. A fronte del capitale sociale, interamente versato, di 1.553 milioni di euro, delle riserve negative di 9 milioni di euro e delle perdite relative ad esercizi precedenti di 552 milioni di euro, si configurano gli estremi previsti dall'art. 2446 del Codice Civile, come già accaduto al 31.12.2013.

24. Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 83 milioni di euro (92 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate						
Interesse proprio		91	91		82	82
Altri		1	1	1		1
		92	92	1	82	83

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri di 1 milione di euro riguardano la garanzia emessa a favore di Serfactoring SpA, nell'interesse di dipendenti Versalis SpA, che da Serfactoring SpA hanno ottenuto finanziamenti.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di 82 milioni di euro sono relative a manleve rilasciate a Eni SpA e Syndial SpA che a loro volta hanno rilasciato garanzie a favore di terzi nell'interesse di Versalis SpA.

L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a 82 milioni di euro.

Impegni e rischi

Gli impegni e rischi di 47 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Impegni		
Locazioni operative	3	3
	3	3
Rischi		
Beni di terzi in custodia	7	5
Altri rischi		39
	7	44
	10	47

I beni di terzi in custodia si riferiscono essenzialmente a virgin nafta di terzi (5 milioni di euro) e a materiali tecnici di Syndial SpA (3 milioni di euro) in deposito presso siti del Gruppo Versalis.

Gli altri rischi riguardano oneri relativi la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch.

Gestione dei rischi finanziari

Premessa

I principali rischi finanziari, identificati e attivamente gestiti da Versalis, sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodities; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate centralmente dalla controllante Eni SpA con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo Eni in materia di rischi finanziari.

Di seguito è fornita la descrizione dei principali rischi finanziari e delle relative modalità di gestione, nonché l'esposizione ai rischi di mercato (l'indicazione dell'esposizione ai rischi di mercato è effettuata sulla base della sensitivity analysis¹⁵ ovvero attraverso l'indicazione dei risultati del Value at Risk).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodities possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle "Linee guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne, che fanno riferimento ad un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulla struttura di Finanza Operativa di Eni SpA che garantisce la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari di Versalis, nonché per quanto attiene all'attività in derivati su commodities, Eni Trading & Shipping SpA.

In particolare, in Eni SpA sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati di Versalis, nonché la negoziazione dei certificati di emission trading. Il rischio di prezzo delle commodities è gestito dalle singole unità di business, ed Eni Trading & Shipping SpA assicura la negoziazione dei derivati su commodities.

Al fine di ridurre il rischio di mercato connesso a variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle commodities, Versalis stipula contratti derivati finanziari e contratti derivati su merci con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione al rischio di mercato. Versalis non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Versalis SpA ha definito le linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la quantificazione dei limiti massimi di rischio cambio e tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte.

Relativamente al rischio commodities, Versalis SpA ha posto dei limiti massimi al rischio di prezzo derivante dall'attività commerciale. Le funzioni di indirizzo in tale ambito sono affidate al Comitato per il rischio commodities.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in monete diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria (rischio cambio di transazione). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di cambio viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% ed un holding period di 20 giorni.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management di Versalis è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". La Struttura di Finanza Operativa Eni, in funzione del modello di finanza accentrata, raccoglie i fabbisogni del Gruppo Eni e gestisce le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Rischio di prezzo delle commodities

I risultati di Versalis sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti venduti. La riduzione dei prezzi delle materie plastiche e degli intermedi chimici comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi e viceversa. Di converso, l'incremento dei costi delle cariche petrolifere comporta la diminuzione dei risultati operativi e viceversa.

Esemplificando, si può stimare che un aumento di 10 dollari per tonnellata delle cariche petrolifere comporterebbe una riduzione del margine operativo annuo di circa 30 milioni di euro in calo rispetto all'anno

¹⁵ La sensitivity analysis è applicata agli strumenti finanziari a tasso di interesse variabile, agli strumenti valutati al fair value (strumenti derivati non di copertura, derivati di copertura cash flow hedge, attività finanziarie disponibili per la vendita); e agli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio.

precedente di circa 5 milioni dovuta alle fermate degli impianti di Porto Marghera e Sarroch. Mentre un apprezzamento di 10 centesimi dell'euro rispetto al dollaro statunitense determinerebbe un aumento di circa 90 milioni di euro del margine operativo annuo (190 milioni di euro nel 2013 la diminuzione è dovuta al calo del prezzo del greggio).

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Versalis approccia con policies differenziate i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali, rispetto a quelli riferiti a controparti per transazioni finanziarie, in funzione anche, per quanto attiene a questi ultimi, del modello di finanza accentrato adottato. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche Corporate dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate, vengono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le sopra indicate "Linee Guida" individuano come obiettivo di risk management l'ottimizzazione del profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi operativi.

I limiti massimi di rischio sono espressi in termini di massimo affidamento per classi di controparti, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali Agenzie. Il rischio è gestito dalle Strutture di Finanza Operativa Eni SpA, da Eni Trading & Shipping SpA per l'attività in derivati su commodity, nonché dalla società limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento, che viene monitorato e controllato giornalmente. La situazione di criticità verificatasi sui mercati a partire dall'esercizio 2008 ha determinato l'adozione di più stringenti disposizioni, quali la diversificazione del rischio e la rotazione delle controparti finanziarie, e di selettività per le operazioni in strumenti derivati di durata superiore ai tre mesi.

Nel corso del 2014 la situazione dei crediti commerciali è migliorata, nonostante il contesto macroeconomico abbia mostrato un ulteriore sensibile deterioramento rispetto all'anno precedente. In particolare i crediti scaduti si sono decrementati rispetto al 2013 grazie a un'azione di costante monitoraggio delle potenziali criticità, sebbene vi sia stata una significativa casistica relativa a imprese clienti che hanno presentato istanza di concordato in continuità aziendale.

Si segnala un'esposizione significativa nei confronti di un cliente ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in crisi dal giugno 2009, e dichiarato fallito nel corso del 2013. Sia i crediti sorti prima dell'ammissione alla procedura, sia quelli sorti successivamente, sono stati integralmente svalutati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che ponga a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management di Versalis è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo Versalis, minimizzando il relativo costo/opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Versalis ritiene di poter fare fronte alle proprie esigenze di liquidità attraverso il supporto del Gruppo Eni, alle cui disponibilità finanziarie ha diritto di accedere senza limiti di fido contrattualmente definiti in virtù degli accordi esistenti con la controllante Eni SpA.

Alla data di bilancio, Versalis non dispone di linee di credito non utilizzate.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Passività finanziarie a breve termine	1.527						1.527
Passività finanziarie a lungo termine comprensive della quota a breve termine	3	300	300			71	674
Interessi su debiti finanziari	25	22	13				60

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Debiti commerciali	756						756
Altri debiti e anticipi	84						84
	840						840

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello Stato patrimoniale, Versalis ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Versalis negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Costi relativi a fondi ambientali	3	4					7
Altri impegni	167	151	159	16	15	24	532
	170	155	159	16	15	24	539

Gli Altri impegni di 532 milioni di euro comprendono un impegno per l'acquisto di forniture di prodotti petrolchimici per 387 milioni di euro e impegni per contratti di acquisto di servizi e utilities per 139 milioni di euro.

Impegni per investimenti

Nei prossimi esercizi Versalis prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di 307 milioni di euro. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti *committed* di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Altri impegni (*)	57	250					307
	57	250					307

(*) Gli impegni per investimenti verranno parzialmente rimborsati da Syndial SpA per 2 milioni di euro nel 2015 a fronte delle garanzie esistenti. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione - Contributi".

Gestione del capitale

Il management della Versalis utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management nel medio termine è di mantenere una struttura finanziaria solida sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 1.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, Versalis utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa è sostanzialmente allineato al valore contabile per le ragioni seguenti.

Crediti iscritti nelle attività correnti: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

Debiti finanziari iscritti nelle passività non correnti: il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sostanzialmente pari al valore contabile, poiché stipulati a tassi fissi di mercato.

Debiti commerciali, finanziari e diversi iscritti nelle passività correnti: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Altre attività e passività finanziarie non correnti: le altre attività e passività finanziarie non correnti sono di importo non materiale.

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema di Stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2014 di Versalis riguardano contratti derivati di "livello 2". Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Contenziosi

Versalis è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Versalis ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Versalis SpA si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

Regolamentazione in materia ambientale

Si rinvia al paragrafo “Garanzie, impegni e rischi - Regolamentazione in materia ambientale” delle Note al bilancio consolidato.

25. Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Ricavi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel “Commento ai risultati economico-finanziari di Versalis SpA” della Relazione sulla gestione.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 4.186 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Vendita di prodotti petrolchimici	4.554	3.996
Vendita di altri prodotti	3	3
Prestazioni e servizi diversi	209	187
	4.766	4.186

I ricavi della gestione caratteristica per linea di business sono indicati nel “Commento ai risultati economico-finanziari di Versalis SpA” della Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica per area geografica di destinazione è la seguente:

(milioni di euro)	2013	2014
Italia	2.908	2.153
Resto dell'Europa	1.614	1.821
Asia	84	107
Americhe	94	83
Africa	52	8
Altre aree	14	14
	4.766	4.186

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Recupero costi e oneri diversi	55	53
Diritti di licenza e royalties	58	21
Proventi per cessione di Titoli di Efficienza Energetica		16
Proventi per diritti di emissione	17	12
Redditi immobiliari	6	6
Indennizzi assicurativi	17	2
Penalità contrattuali	2	1
Altri		4
	155	115

Il recupero costi ed oneri diversi si riferisce al riaddebito di oneri operativi a Syndial SpA in virtù delle garanzie rilasciate all'atto del conferimento del 2002 del ramo d'azienda “Attività chimiche strategiche” (35 milioni di euro, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione - Contributi”) e a riaddebiti di costi ed oneri diversi a società coinsediate nei siti produttivi (18 milioni di euro).

26. Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Costi operativi.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 4.493 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.625	3.118
Costi per servizi	1.326	1.163
Costi per godimento di beni di terzi	18	19
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7	21
Variazione rimanenze	60	64
Svalutazione crediti	17	(1)
Altri oneri	32	109
	5.085	4.493

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riguardano:

(milioni di euro)	2013	2014
Materie prime, sussidiarie	3.021	2.267
Prodotti	543	780
Materiali e materie di consumo	107	132
a dedurre:		
Acquisti per investimenti	(46)	(61)
	3.625	3.118

I costi per servizi di 1.163 milioni di euro riguardano:

(milioni di euro)	2013	2014
Acquisti di utilities	614	530
Trasporti e movimentazioni	215	194
Manutenzioni	152	124
Costi per servizi centralizzati informatici, di approvvigionamento e amministrativi	78	72
Progettazione e direzione lavori	80	65
Trattamenti ecologici	68	59
Costruzioni e modifiche	46	40
Costi accessori, ricerca e altri servizi di carattere operativo	39	37
Consulenze e prestazioni professionali	55	34
Servizi ausiliari	18	20
Rimborsi spese per il personale, assicurazioni e aggiornamento professionale	22	18
Costi di vendita diversi	16	15
Assicurazioni	14	14
Prestazioni per servizi di carattere generale	13	14
Magazzinaggi	9	12
Logistica	9	10
Facchinaggi	9	9
Servizi di conto lavorazione	34	5
Pulizia civile, industriale e disinfestazioni	5	5
Vigilanza e guardiania	3	3
Pubblicità e rappresentanza	1	2
	1.500	1.282
a dedurre:		
Servizi per investimenti	(173)	(118)
Utilizzo fondo rischi a fronte oneri	(1)	(1)
	1.326	1.163

I costi per godimento beni di terzi di 19 milioni di euro comprendono canoni per concessioni e licenze per 8 milioni di euro, locazioni di terreni e fabbricati per 4 milioni di euro, noleggi di mezzi di trasporto per 2 milioni di euro ed altri noleggi e locazioni per attività operativa per 5 milioni di euro.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 20.

Le informazioni relative alla variazione delle rimanenze sono indicate alla nota n. 3.

Le informazioni relative alla svalutazione crediti sono indicate alla nota n. 2.

Gli altri oneri di 109 milioni di euro comprendono principalmente la minusvalenza per la cessione del ramo d'azienda Aromatici di Sarroch per 45 milioni di euro gli oneri relativi alla dismissione dei rami d'azienda Polietilene di Gela (18 milioni di euro) e Aromatici di Sarroch (10 milioni di euro), oneri per imposte e tasse indirette per 20 milioni di euro, perdite su crediti commerciali per 6 milioni di euro, contributi associativi per 3 milioni di euro e oneri per multe e ammende per 1 milione di euro.

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro imputazione all'attivo patrimoniale ammontano a 36 milioni di euro (39 milioni di euro nell'esercizio 2013).

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	208	211
Oneri sociali	63	64
Oneri per benefici ai dipendenti	14	17
Incentivazioni all'esodo	23	(3)
Altri costi	1	
	309	289
a dedurre:		
Costi (ricavi) netti per personale in comando	(1)	(1)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10)	(10)
	298	278

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 15 milioni di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 2 milioni di euro. Gli oneri per benefici ai dipendenti sono analizzati alla nota n. 21.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, i direttori e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetti key management personnel) in carica al 31 dicembre 2014 ammontano a 5 milioni di euro e si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	4	4
Oneri per benefici ai dipendenti	1	1
	5	5

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 179 mila euro. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 110 mila euro. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è il seguente:

	2013	2014
Dirigenti	88	90
Quadri e Impiegati	2.792	2.810
Operai	1.734	1.663
	4.614	4.563

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

27. Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri oneri operativi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi realizzati su contratti derivati su commodities	2	11
Oneri realizzati su contratti derivati su commodities	(3)	(38)
	(1)	(27)

Gli altri oneri operativi di 27 milioni di euro (1 milione di euro nel 2013) riguardano la rilevazione a conto economico degli oneri netti realizzati su contratti derivati su commodities privi dei requisiti formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39.

28. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	2013	2014
Ammortamenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	50	53
- Attività immateriali	4	4
	54	57
Svalutazioni:		
- Immobili, impianti e macchinari	34	34
	34	34
	88	91

Le informazioni relative alla svalutazione delle attività materiali ed ai coefficienti di ammortamento sono indicate alla nota n. 7 a cui si rinvia, mentre quelle relative alle attività immateriali sono indicate alla nota n. 8.

29. Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	44	19
Oneri finanziari	(81)	(60)
Strumenti derivati	(9)	10
	(46)	(31)

Il valore netto dei proventi (oneri) finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(41)	(43)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	42	14
- Differenze passive di cambio	(38)	(18)
Strumenti derivati	(9)	10
Altri proventi e oneri finanziari		
- Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	4	6
- Altri proventi (oneri) finanziari	(4)	
	(46)	(31)

I proventi (oneri) netti su contratti derivati riguardano contratti che non soddisfano le condizioni formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39 e pertanto le relative variazioni di fair value sono imputate a Conto economico. Gli oneri netti su strumenti derivati di 10 milioni di euro riguardano contratti su valute.

I proventi (oneri) su contratti derivati si determinano in seguito alla rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS, in quanto realizzati per importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi e, pertanto, non riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. La stessa carenza di requisiti formali per considerare di copertura i contratti derivati comporta la rilevazione delle differenze di cambio, in quanto gli effetti dell'adeguamento al cambio di fine periodo delle attività e passività in moneta diversa da quella funzionale non vengono contabilmente compensati dalla variazione del fair value dei contratti derivati.

30. Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013			2014		
	Dividendi	Proventi	Svalutazioni e altri oneri	Dividendi	Proventi	Svalutazioni e altri oneri
Nominativo						
Versalis Deutschland GmbH	9					
Versalis UK Ltd			(76)			(4)
Dunastyr Polystyrene Manufacturing CO Ltd				1		(6)
Versalis International SA		27				
Polimeri Europa Elastomeres France SA in liquidation		2				
Versalis France SAS			(64)			(134)
Newco Tech SpA			(1)			(5)
	9	29	(141)	1		(149)

31. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2013	2014
Imposte correnti		
- IRES	(28)	(8)
- IRAP		
Accantonamento netto al fondo imposte per contenziosi tributari		
	(28)	(8)
Imposte differite	(5)	(3)
Imposte anticipate	(117)	(162)
	(122)	(165)
	(150)	(173)

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 22,5% (21,4% nell'esercizio 2013).

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

(milioni di euro)	2013		2014			
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta		
Perdita prima delle imposte	(700)	27,50%	(193)	(767)	27,50%	(211)
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(220)	3,68%	(8)	(259)	3,74%	(10)
Aliquota teorica	28,7%	(201)	29,01%	(221)		
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- cuneo fiscale	0,4%			0,5%		
- altre variazioni	(0,2%)			0,3%		
- accantonamento al fondo imposte per contenziosi antitrust	(0,2%)					
- imposte non deducibili	(0,3%)			(0,4%)		
- modifica dell'aliquota IRAP	(0,4%)			0,3%		
- imposte esercizi precedenti	(0,8%)			0,5%		
- base imponibile IRAP negativa	(1,7%)			(2,3%)		
- oneri e proventi su partecipazioni	(4,1%)			(5,3%)		
Aliquota effettiva	21,4%			22,53%		

L'aliquota teorica del 29,01% è determinata applicando l'aliquota IRES del 27,5% al risultato ante imposte e l'aliquota IRAP del 3,74% alla "Differenza tra valori e costi della produzione" determinata sulla base dello schema di Conto economico civilistico, rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di Conto economico civilistico: costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi delle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali è contenuta nella nota n. 12.

32. Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2013 dell'Eni SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Versalis SpA.

Stato patrimoniale

[€]	Note	31.12.2012		31.12.2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.916.254	19.305.267	3.887.722.405	27.563.102
Attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.907.368.151	13.922.225.997	18.886.852.461	10.212.390.767
- crediti finanziari		9.435.807.851		5.814.510.602	
- crediti commerciali e altri crediti		13.471.560.300		13.072.341.859	
Rimanenze	(10)	2.447.948.727		2.162.363.372	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		293.937.343	
Attività per altre imposte correnti	(12)	367.551.124		157.983.865	
Altre attività correnti	(13)	658.854.820	349.868.658	844.516.124	360.579.234
		33.095.747.948		31.237.736.814	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	6.926.505.878		6.467.890.601	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840	
Attività immateriali	(16)	1.155.488.351		1.210.076.234	
Partecipazioni	(17)	32.024.348.077		34.960.832.443	
Altre attività finanziarie	(18)	2.784.388.004	2.736.673.751	2.872.667.683	2.824.823.377
Attività per imposte anticipate	(19)	1.837.874.294		1.840.432.621	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.853.958	178.594.589
		50.487.237.967		52.493.658.380	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373	
TOTALE ATTIVITÀ		83.598.581.251		83.741.607.567	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.749.968.134	4.717.923.052	4.495.356.535	4.366.809.721
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.675.200.154	4.428.457.936	8.482.221.084	4.426.065.358
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.367.853			
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.514.539.973		1.598.722.360	
Altre passività correnti	(27)	889.113.953	508.484.294	1.203.297.079	601.319.217
		19.614.788.180		17.708.791.041	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.092.543.996		4.207.773.114	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	332.675.394		340.744.925	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395
		23.446.078.497		25.299.611.859	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(32)	567.570			
TOTALE PASSIVITÀ		43.061.434.247		43.008.402.900	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.651.491.301		33.552.485.626	
Acconto sul dividendo		(1.956.310.403)		(1.992.538.374)	
Azioni proprie		(200.981.512)		(200.981.512)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.409.777.928	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.537.147.004		40.733.204.667	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.598.581.251		83.741.607.567	

Conto economico

(€)	Note	2012		2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[35]				
Ricavi della gestione caratteristica		51.196.812.670	17.224.263.251	48.215.101.668	16.505.460.618
Altri ricavi e proventi		266.789.126	43.472.294	263.499.920	39.920.733
Totale ricavi		51.463.601.796		48.478.601.588	
COSTI OPERATIVI	[36]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(50.282.612.310)	(29.495.002.359)	(48.761.428.424)	(26.098.541.879)
Costo lavoro		(925.456.293)		(1.174.678.337)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(173.132.958)	(160.466.035)	(167.500.094)	(218.743.820)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.125.890.464)		(1.635.248.536)	
UTILE OPERATIVO		(1.043.490.229)		(3.260.253.803)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[37]				
Proventi finanziari		3.539.199.880	402.885.809	2.080.739.355	255.399.582
Oneri finanziari		(4.019.943.804)	(58.209.162)	(2.459.157.423)	(22.098.332)
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading				3.792.751	
Strumenti derivati		(240.476.514)	(221.248.577)	(90.902.345)	(929.988)
		(721.220.438)		(465.527.662)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[38]	8.666.357.397	3.409.799.175	8.339.896.022	
UTILE ANTE IMPOSTE - CONTINUING OPERATIONS		6.901.646.730		4.614.114.557	
Imposte sul reddito	[39]	(693.680.174)		(204.336.629)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		6.207.966.556		4.409.777.928	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	[40]	2.870.520.063	1.398.926.210		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		9.078.486.619		4.409.777.928	

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2012	2013
Utile netto dell'esercizio		9.078	4.410
Altre componenti dell'utile complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	[33]	(44)	(8)
Effetto fiscale	[33]	13	3
		(31)	(5)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	[33]	(80)	(227)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita	[33]	141	(64)
Effetto fiscale	[33]	27	63
		88	(228)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		57	(233)
Totale utile complessivo dell'esercizio		9.135	4.177

33. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Versalis SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con società controllate, collegate, con la controllante Eni SpA e con società da essa controllate direttamente o indirettamente nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato italiano. Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

Nelle Note al bilancio consolidato è stata illustrata, alla nota n. 32, la natura dei principali rapporti intercorrenti fra il Gruppo Versalis (Settore Chimica nell'ambito del Gruppo Eni) e la controllante Eni SpA e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima; a essa quindi si rinvia. In questo paragrafo si ricordano solo i principali rapporti fra Versalis SpA e le sue controllate, costituiti principalmente dalla commercializzazione, in distribuzione o in agenzia, dei principali prodotti nei mercati di competenza da parte delle diverse società. Inoltre Versalis SpA vende stirolo a Dunastyr Polystyrene Manufacturing Co. Ltd che lo utilizza come materia prima per le proprie produzioni. Versalis SpA acquista gomme sintetiche da Versalis UK Ltd, utilizzandole nelle produzioni di polimeri stirenici ed acquista materie prime, per gli impianti aromatici, da Versalis France SAS.

Nelle note al bilancio consolidato, alla nota n. 37, vi è l'elenco delle partecipazioni possedute da Versalis SpA.

L'analisi dei **rapporti di natura commerciale e diversa** con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate da Eni SpA o dallo Stato è la seguente:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014					2014								
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi				Ricavi				
						Beni	Servizi	Altro	Altri oneri operativi	Beni	Servizi	Altro	Altri proventi operativi	
Imprese controllate														
Consorzio Industriale Gas Naturale														
Dunastyr Polystyrene Man. Co Ltd	35					1				134				
Eni Chem. Trading (Shanghai) Co Ltd														
Versalis France SAS	3	3				56				20	2	1		
Versalis Deutschland GmbH	1	1												
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi							1							
Versalis UK Ltd	3	3				17						2		
Polimeri Europa Elastomeres France SA	6													
Versalis International SA	10	6					14			42		1		
Versalis Pacific Trad. (sh) co. Ltd	9									33				
	67	13				74	15			229	2	4		
Imprese collegate														
Brindisi Servizi Generali Scarl							5							
Novamont spa														
Priolo Servizi Scarl		10					15							
Ravenna Servizi Industriali ScpA	1	1					10					4		
Servizi Porto Marghera Scarl	2	4					18			5				
	3	15					48			5		4		
Imprese a controllo congiunto														
Matrica SpA	3	1								3	1	1		
LOTTE Versalis Elastomeres Co Ltd	3										1	15		
Newco Tech spa														
	6	1								3	2	16		
Impresa controllante														
Eni SpA	44	125	2	6	78	457	212	3	38	7	4	21	11	
	44	125	2	6	78	457	212	3	38	7	4	21	11	
Imprese del Gruppo Eni														
Ecofuel SpA	11	2				14		1		112	6	1		
Eni Corporate University SpA		2					2							
Eni Insurance Ltd							9					2		
EniPower SpA	15	35					176			85		1		
EniPower Mantova SpA	1	14					91			3	1			
EniServizi SpA		1					6							
Eni Trading and Shipping SpA	(1)	133				578	92			26		12		
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA						1								
Raffineria di Gela SpA	4	44					1	18				1		
Saipem SpA		13				33	37							
Serfactoring SpA		1			1									
Società EniPower Ferrara Srl		4					25							
Syndial SpA	79	30				5	16	2		2	3	36		
	109	279				6	631	455	21	228	10	53		
Fondi pensione correlati ad Eni														
Fopdire														
Imprese possedute o controllate dallo Stato														
Gruppo Ferrovie dello Stato							12					1		
Gruppo Finmeccanica														
Gruppo Terna										4				
							12			4		1		
	229	433	2	6	84	1.162	742	24	38	472	22	99	11	

L'analisi dei **rapporti di natura finanziaria** con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate da Eni SpA o dallo Stato è la seguente:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Impresa controllante						
Eni SpA		2.191		43		10
Imprese a controllo congiunto						
Matrica SpA	200				5	
	200	2.191		43	5	10

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello Stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

	31.12.2013			31.12.2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	1.006	347	34	898	359	40
Altre attività correnti	2	1	50	3	2	67
Altre attività finanziarie non correnti		1		72	71	99
Passività finanziarie a breve termine	833	831	100	1.527	1.519	99
Debiti commerciali e altri debiti	978	477	49	840	433	52
Altre passività correnti	2	1	50	6	6	100
Passività finanziarie a lungo termine (comprehensive della quota a breve termine)	604	603	100	674	673	100
Altre passività non correnti	6			9		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)

	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	4.766	503	11	4.186	494	12
Altri ricavi e proventi	155	83	54	115	99	86
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	5.085	2.627	52	4.493	1.928	43
Costo lavoro	298	2	1	278		
Altri proventi ed oneri operativi	(1)	(1)	100	(27)	(27)	100
Proventi finanziari	44	2	5	19	5	26
Oneri finanziari	(81)	(41)	51	(60)	(43)	72
Strumenti derivati	(9)	(9)	100	(10)	(10)	100
Proventi ed oneri su partecipazioni	(103)	(103)	100	(148)	(148)	100

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2013	2014
Ricavi e proventi	586	593
Costi e oneri	(2.630)	(1.902)
Variazione dei crediti commerciali, diversi ed altre attività	(71)	(83)
Variazione dei debiti commerciali, diversi ed altre passività	42	(39)
Dividendi, interessi ed imposte	(27)	(33)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(2.100)	(1.464)
Investimenti:		
- partecipazioni e rami d'azienda	(399)	(13)
- crediti finanziari	(100)	(101)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(2)	5
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(501)</i>	<i>(109)</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(501)	(109)
- Variazione debiti finanziari	(14)	758
- apporto di capitale	1.000	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	986	758
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(1.615)	(815)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	%	Totale	Entità correlate	%
Flusso di cassa da attività operativa	(271)	(2.100)	n.s.	(402)	(1.464)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	(720)	(501)	70	(363)	(109)	30
Flusso di cassa da attività di finanziamento	984	986	100	761	758	100

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2014 non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

35. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

36. Attività possedute per la vendita e in dismissione

Al 31 dicembre 2014 non vi sono attività possedute per la vendita e in dismissione.

37. Principali avvenimenti successivi al 31 dicembre 2014

Per la descrizione dei principali avvenimenti successivi al 31 dicembre 2014 si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Sardo



Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

PARTE ORDINARIA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014 e connesse relazioni degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, deliberazioni aderenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che Vi abbiamo illustrato registra la perdita di esercizio di euro 594.431.423,64 che sommata alle perdite degli esercizi precedenti di euro 552.070.759,27 ammonta complessivamente ad euro 1.146.502.182,91 a fronte di un capitale sociale interamente versato di euro 1.553.400.000,00 e riserve negative per euro 9.173.238,92.

In relazione a quanto sopra vi proponiamo:

"L'Assemblea, preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e preso atto del giudizio rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, delibera:

- a) di approvare il bilancio dell'esercizio 2014 che registra la perdita di esercizio di euro 594.431.423,64;
- b) di rinviare alla parte straordinaria l'adozione dei provvedimenti sul capitale sociale.

PARTE STRAORDINARIA

1) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile mediante ripianamento delle perdite

Signori Azionisti,


In relazione alle risultanze del bilancio di esercizio già illustrate nella parte ordinaria, Vi proponiamo di provvedere alla copertura della perdita complessiva del bilancio dell'esercizio mediante riduzione del capitale sociale da Euro 1.553.400.000,00 a Euro 406.897.817,09.

2) Aumento a pagamento del capitale sociale al preesistente ammontare

Signori Azionisti,

a seguito di quanto proposto Vi al precedente punto 1), e a completamento dell'operazione di ricostituzione del capitale sociale, Vi proponiamo di aumentare il capitale sociale da Euro 406.897.817,09 a Euro 1.553.400.000,00 mediante contestuale sottoscrizione e versamento nelle casse sociali dell'ammontare di Euro 1.146.502.182,91.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Sardo



4 Marzo 2015

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA VERSALIS S.P.A. Rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale di società controllate da emittenti titoli quotati.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le principali operazioni effettuate dalla Società nel corso del 2014, delle quali gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale tramite le notizie e i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito. Il Collegio Sindacale ne ha riscontrato la conformità alla legge e allo statuto sociale, assicurandosi che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa al bilancio, indicano e illustrano le operazioni compiute con parti correlate, che presentano carattere ordinario e consistono essenzialmente in rapporti di tipo commerciale e finanziario con società del Gruppo eni.

Il Collegio Sindacale, nel corso delle proprie attività di vigilanza, non è venuto a conoscenza di fatti o eventuali irregolarità che possano far dubitare sulla congruità delle operazioni con parti correlate e sulla loro rispondenza all'interesse della società.

La Società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst&Young S.p.A. ha rilasciato in data 2 Aprile 2015 la relazione di propria competenza ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, attestando che (i) "il bilancio consolidato del Gruppo Versalis al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Versalis per l'esercizio chiuso a tale data" e che (ii) "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Versalis al 31 dicembre 2014".

Il Collegio dà altresì atto che la Società incaricata della revisione legale dei conti, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ha segnalato al Collegio Sindacale fatti, circostanze o irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la presentazione di esposti di alcun tipo riguardanti la versalis s.p.a..

Il Collegio Sindacale fa presente che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificate situazioni per le quali fosse richiesto, ai sensi di legge, il rilascio di specifici pareri da parte del Collegio.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte. Ha inoltre assistito a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alla n. 1 Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative della Società, incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e notizie.

Al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Allo stesso modo, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

Con particolare riferimento agli adempimenti della Società ai sensi della normativa di cui al D. Lgs 231/2001, il Collegio Sindacale fa presente che l'Organismo di Vigilanza, durante gli incontri effettuati e con le proprie relazioni semestrali, ha informato il Collegio Sindacale in merito alle attività svolte nel corso del 2014. Nel corso dell'esercizio è stato formalizzato l'aggiornamento del modello ai reati di corruzione fra privati, a quelli introdotti dalla Convenzione di Lanzarote e ai reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi in soggiorno irregolare.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Al riguardo, si evidenzia che, nel corso del 2014, la Società è stata sottoposta a cinque interventi di *internal audit*, i quali si sono conclusi con l'emissione dei Rapporti di Internal Audit n. 03/2014 (Rating R3-45); 21/2014 (Rating R4-65); 22/2014 (Rating R4-65); 48/2014 (Rating R4-65) e 71/2014 (Rating R3-60).

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha preso visione dei controlli Company-Entity Level Control (CELC) in logica SOA, attraverso l'analisi di un'apposita *checklist*.

La *checklist* non risulta essere stata oggetto di monitoraggio indipendente da parte dell'*Internal Audit* ma è stata oggetto di verifica esterna da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio che non ha evidenziato criticità.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame di documenti aziendali, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti con la quale si sono tenuti incontri periodici ai fini del reciproco scambio di informazioni.

Al riguardo, il Collegio Sindacale riferisce che la Società incaricata della revisione legale dei conti ha emesso, per l'esercizio 2013, una *management letter* nella quale l'unico punto di attenzione ha riguardato sostanzialmente il miglioramento dei servizi di *licensing* e degli accordi di *joint ventures*, suggerendo alla direzione di implementare un processo finalizzato a definire il trattamento contabile da adottare per ciascuna tipologia contrattuale, non appena definita con le controparti, al fine di identificare tempestivamente sia le modalità di corretta rilevazione delle operazioni che l'appropriata rappresentazione contabile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale prende atto che il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 4 Marzo 2015, evidenzia un risultato di esercizio negativo per euro 594.431.423,64 che, sommato alla perdita degli esercizi precedenti riportata a nuovo di euro 552.070.759,27, ammonta complessivamente a euro 1.146.502.182,91, a fronte di un capitale sociale interamente versato di euro 1.553.400.000,00 e riserve negative per euro 9.173.238,92, configura la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice. Il bilancio consolidato, chiuso alla stessa data, presenta una perdita netta di esercizio di euro 545 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente grazie al miglioramento dei margini su intermedi e polietilene, nonostante la perdurante debolezza della domanda di commodity dovuta all'andamento congiunturale e alla competizione dei produttori extra UE.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione, nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire nella presente Relazione.

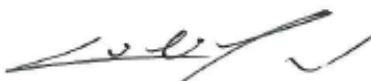
Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, preso atto delle risultanze del progetto di bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014 e tenuto conto di quanto osservato nella presente Relazione, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione così come proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ricorda che con lettera del 14 gennaio 2015, la Prof.ssa Elisabetta Corvi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo, per problemi di salute. In relazione a quanto sopra, la Dott.ssa Patrizia Ferrari è subentrata nella carica di Sindaco Effettivo, in carica fino alla prima Assemblea. L'Assemblea dovrà quindi procedere, tra le altre cose, all'integrazione del Collegio Sindacale, con la nuova nomina del Sindaco Effettivo.

Milano 2 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Invernizzi - Presidente



Dott.ssa Patrizia Ferrari - Sindaco Effettivo



Dott. Alberto Luigi Gusmeroli - Sindaco Effettivo



Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico della
Versalis S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della perdita complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Versalis S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Versalis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Versalis S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Versalis S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Versalis S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Versalis S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Edoardo Sannazzaro
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritto alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00439000584
P.IVA 00891231009
Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13-IV Serie Speciale del 17/2/1980
Iscritto all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al programma n. 2 settore n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Versalis S.p.A. si è riunita in prima convocazione il giorno 27 aprile 2015 con la presenza dell'intero capitale sociale e sotto la presidenza dell'Amministratore Delegato Daniele FERRARI.

L'Assemblea all'unanimità ha deliberato:

Parte Ordinaria:

- Di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 chiuso con la perdita di esercizio di Euro 594.431.423,64;
- Di rinviare alla parte straordinaria l'adozione dei provvedimenti da adottare in ordine al risultato di esercizio, chiuso con un patrimonio netto positivo di Euro 397.724.578 a fronte di un capitale sociale di Euro 1.553.400.000,00, di riserve negative di Euro 9.173.238,92 e di una perdita complessiva di Euro 1.146.502.182,91 (perdite degli esercizi precedenti: Euro 552.070.759,27; perdita dell'esercizio: Euro 594.431.423,64);
- Di nominare componenti del Collegio Sindacale, per la durata in carica dell'attuale Collegio e cioè, con scadenza alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015, le Signore:
 - Ferrari Patrizia Sindaco Effettivo;
 - Campanini Giovanna Sindaco Supplente.

Parte Straordinaria

- Di coprire la perdita complessiva di Euro 1.146.502.182,91 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 1.553.400.000,00 a Euro 406.897.817,09 e di ricostituire lo stesso a Euro 1.553.400.000,00 mediante contestuale sottoscrizione e versamento nelle casse sociali dell'ammontare di Euro 1.146.502.182,91.

Allegati alle Note del bilancio di esercizio

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione della capogruppo, a fronte dei servizi forniti a Versalis SpA e alle sue società controllate.

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	800
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	393
Totale			1.193

I servizi di revisione contabile della capogruppo riguardano la revisione del bilancio consolidato, del bilancio di esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche in corso di esercizio e le prestazioni di revisione ai fini della *Sarbanes Oxley Act* (SOA) di Versalis SpA (800 migliaia di euro).

I servizi di revisione contabile delle società controllate riguardano la revisione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale, la certificazione dei *reporting packages* di consolidamento annuali e per Versalis UK Ltd le prestazioni di revisione ai fini della *Sarbanes Oxley Act* (SOA) inerenti i soli controlli CELC (Company Entity Level Controls) per 393 migliaia di euro.